GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 193 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

«Salvini irragionevole, M5s più unito» Da Trieste la sfida di Patuanelli alla Lega

GORIUP / A PAG. 8

IL COMMENTO

PARLAMENTARI TAGLIATI SARÀ UN CORTOCIRCUITO

VICINANZA / A PAG. 16

GENOVA / PONTE MORANDI

Lacrime e orgoglio un anno dopo il crollo

/ A PAG. 13

TURISMO / IL BILANCIO

Ferragosto conferma il boom

Continua l'ottimo momento per la regione: su di un terzo il numero degli affittacamere e B&B. E anche l'occupazione ha beneficiato del trend: lavoratori dell'ospitalità su del 19% negli ultimi cinque anni

VIABILITÀ

Sabato da bollino nero con 170 mila auto in A4 / A PAG. 3

TRIESTE

Festa di mezza estate locali verso il sold out / A PAG. 3

Miramare toglie al Friuli la gestione dei musei

Il Museo di Miramare (foto) diventa il punto di riferimento per le più importanti strutture culturali della Regione, da Aquileia a Cividale. È l'effetto della riforma del ministro della Cultura Alberto Bonisoli, una legge di riorganizzazione del ministero che dovrebbe entrare in vigore il 22 agosto e di cui sono appena stati firmati i decreti attuativi. In altre regioni il testo ha suscitato polemiche. In Fvg il potenziale c'è ma le conseguenze concrete devono ancora essere chiarite. / A PAG. 4

FURTO NOTTURNO AL RISTORANTE

Colpo alla “Chimerina” Rubati i vini più costosi

«Quasi li ringrazio. Se non altro non mi hanno distrutto il locale e oggi ho potuto aprire». Lo chef Luca Morgan fa ricorso all'ironia nel commentare il colpo che i ladri hanno messo a segno in uno dei suoi locali del ghetto, la Chimerina di Bacco in via del Pane. Nella notte fra martedì e mercoledì ignoti hanno forzato la porta del ristorante sottratto una bella scorta di bottiglie di vino pregiato. / A PAG. 20

L'AREA SCIENCE PARK CERCA FISICI E INGEGNERI E APRE UNA SEDE AL SUD

FIUMANÒ / A PAG. 14

PUPO: «IL VATE FASCISTA? NO, MA ODIAVA LE MASSE E LO STATO LIBERALE»

MARCOLIN / A PAG. 22

L'ANNIVERSARIO

Aspettando un Tram che non passa da tre anni

C'era una volta il tram di Opicina, da 3 anni non passa più. La data per la ripartenza resta incerta.

TOMASIN E DI MATTEO / A PAG. 18 E 19

DALMAZIA / A PAG. 12

La tragedia sulla barca a Lesina Trovato monossido nel sangue del manager italiano e dei bimbi

BALCANI / GIANTIN A PAG. 11

Šisko torna alla carica in Slovenia Un campo di addestramento delle milizie “anti-migranti”

BUON FERRAGOSTO

Il Piccolo tornerà in edicola sabato 17 agosto. Il sito web e i profili social saranno invece aggiornati regolarmente.

L'AMICHEVOLE DI SABATO

Febbre da Juve caos e lunghe code per i biglietti Venduti 10.500

È salita a quaranta e anche più la febbre dei tifosi per l'amichevole di sabato tra Juve e Triestina. Lunghe code per i biglietti e caos sul web, già staccati 10.500 ticket. In forse Ronaldo per un leggero infortunio.

RODIO / A PAG. 34 E 35

L'allenatore Maurizio Sarri

Turismo in regione

ADDETTI NEL SETTORE DELL'OSPITALITÀ

	addetti 2019	addetti 2018	addetti 2014	variaz. in 5 anni
Gorizia	729	737	792	-8%
Pordenone	528	479	407	29,7%
Trieste	726	683	453	60,3%
Udine	3.317	2.921	2.801	18,4%
Fvg	5.300	4.820	4.453	19%
Italia				16,5%

IMPRESE NEL SETTORE DELL'OSPITALITÀ

	attive 2019	attive 2018	attive 2014	variaz. in 5 anni
Gorizia	116	119	116	0%
Pordenone	97	97	97	0%
Trieste	151	142	103	46,6%
Udine	446	420	428	4,2%
Fvg	810	778	744	8,9%
Italia				23%

IL DETTAGLIO

Spiagge da tutto esaurito soggiorni brevi

Per il weekend del Ferragosto Grado attende il tutto esaurito, mentre Lignano come Trieste si attestano su una occupazione media delle strutture all'80%. Gli operatori sottolineano però come sia la durata media dei soggiorni a restare piuttosto breve. E si presenta diversificata anche la tipologia di clienti

Ospitalità, lavoratori su del 19% in cinque anni con il traino di Trieste

Ma l'exploit è quello degli affittacamere e dei B&B, aumentati del 33% nel periodo
Ferragosto: negli alberghi pienone a Grado, Lignano e il capoluogo giuliano all'80%

Benedetta Moro

TRIESTE. Il turismo in regione e in Italia cresce, anche a Ferragosto. E a beneficiarne è in primo luogo il numero di lavoratori che opera nel settore. Lo dicono i dati elaborati dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati del registro imprese. Prendendo in considerazione gli anni 2014, 2018 e 2019, il bacino di addetti che lavorano nell'ospitalità (hotel, B&B, affittacamere e camping) in Friuli Venezia Giulia è in una crescita costante che percentualmente supera la media nazionale. E Trieste traina la fila delle quattro province: in cinque anni, dal 2014 al 2019, si è posizionata al terzo posto tra tutte le province italiane per percentuale di aumento degli addetti.

Il business del turismo porta un incremento che si riflette - ma in misura minore, e in questo caso restando sotto il dato medio italiano - sulla crescita delle imprese del settore, che anche in questo caso vede il capoluogo giuliano in prima fila in Fvg. Andando poi a spulciare i dati sulle aperture di strutture, ancora una volta il capoluogo giuliano svetta, con un aumento del 91,3% di affittacamere e B&B in cinque anni e del 5,7% di hotel.

ADDETTI

È Trieste dunque che in cinque anni, dopo Isernia (+178%) e Matera (99,7%), ha saputo dare lavoro a un numero elevato di operatori nel settore. Dal 2014 al 2019 gli addetti sono aumentati del 60,3%, ben oltre il dato regionale del 19%, che come detto supera quello nazionale del 16,5%. Mostrano percentuali sicuramente più basse, anche se non in controtendenza, le altre tre province. Sempre nei cinque anni è Pordenone, con il 29,7%, a garantirsi una buona posizione. C'è poi Udine che, seppur parta con un bacino di persone molto più importante, non ha dimostrato uno slancio altrettanto considerevole in questi anni, con una crescita infatti del 18,4% dal 2014. Nel capoluogo friulano però è nell'ultimo anno che si è visto un corposo aumento, che supera le altre province, pari al 13,6%.

Sul lungo e breve periodo Gorizia invece resta in entrambi i casi la pecora nera: gli addetti nel settore ospitalità erano 792 cinque anni fa e sono diventati 729 (-8%). Anche dall'anno scorso non si è intercettata in tal senso alcuna ripresa, tanto che il segno meno rimane, questa volta accompagnato da un uno

> Gli addetti del settore accresciuti in misura maggiore rispetto alla media nazionale E c'è chi non trova personale

> In montagna posti letto occupati al 95% Federalberghi: ma soffriamo la concorrenza delle mete estere

> Lanci: sempre più marcata la tendenza alla prenotazione last minute L'abusivismo resta un problema

IMPRESE

Di nuovo Trieste in vetta in regione per aumento di imprese attive nel settore dell'ospitalità in regione, con un +46,6% in cinque anni (da 103 aziende a 151), che alza all'8,9% un dato regionale che resta però sotto la media nazionale del 23%. Bene anche i numeri di Udine, mentre Pordenone e Gorizia si mantengono sul quinquennio agli stessi livelli.

STRUTTURE

Se gli alberghi nei cinque anni, con l'eccezione di Trieste a quota +5,7%, calano di uno 0,6% (in Italia siamo al -0,8%), sono affittacamere e B&B a registrare l'exploit: in regione è il boom del 91,3% del capoluogo giuliano a fare la differenza (contro la media regionale del 33,5% e nazionale del 68,3%): dal 2014 al 2019 le 46 strutture sono diventate 88. In questo caso, seconda arriva Gorizia (che però perde il 6,6% di alberghi) con un più 30%. «Nel lungo periodo forse Gorizia e Ronchi hanno subito più chiusure che aperture», ipotizza Alessandro Lovato, amministratore unico di Grado Git. Stessa sorte per Pordenone, dove gli hotel sono diminuiti del 2,9% ma b&b e affittacamere sono aumentati del 12,5%. A Udine invece sia alberghi (0,6%) che strutture extralberghiere (13,5%) sono in aumento e pure i campeggi, che sono raddoppiati.

FERRAGOSTO

Se sulle spiagge di Grado si registra il sold out, per questo Ferragosto anche Lignano e Trieste sono sulla buona strada. I turisti in questi due ultimi casi hanno prenotato l'80% delle strutture a disposizione, ma per tirare le somme si dovrà attendere perché - sottolinea il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci - la tendenza al last minute è sempre più spiccata. Anche la montagna del Friuli Venezia Giulia non soffre, con un'occupazione dei posti letto pari al 95%, anche se, sottolinea la presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider, «non si tratta dei numeri totalmente positivi dell'anno scorso: quest'anno sono tornate a essere mete visitabili le città del Nord Africa che, avendo prezzi più bassi dei nostri, diventano molto appetibili». Le sensazione sono comunque «positive», come afferma Lucio Gomiero, presidente PromoTurismoFvg, intercettato durante un'escursione di trekking tra Sappada e Forni Avoltri.

In mare o tra le rocce è però sempre la permanenza ad accorciarsi. Due, tre giorni, in media, ma dipende da zona a zona. Il visitatore, in questo periodo dell'anno, è sia italiano che straniero, arriva dall'Austria e dalla Germania ma anche dall'Est e dal Nord Europa. Se a Grado e Trieste si presenta con un portafoglio talvolta anche sostanzioso, a Lignano spesso si limita a spendere il minimo indispensabile. Dipende comunque dalla struttura scelta, tra hotel e affittacamere o b&b, eccetto a Lignano, «dove però ci sono solo alberghi e appartamenti a parte un b&b», specifica Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano.

In ogni caso, come evidenziano Thomas Soyer, presidente del Consorzio Grado turismo e Rosina Vogrig, segretaria dell'associazione b&b in Italy sezione Fvg, «non c'è più quella concorrenza tra hotel e b&b e affittacamere».

La lotta continua solo contro gli abusivi, come sottolinea Lanci: «Sono 500 i soggetti di affittacamere e b&b abusivi, per un totale di tremila posti letto a Trieste». E chi cercasse lavoro, sappia che a Lignano, come specifica Emanuele Rodeano, presidente di Lignano Sabbiadoro gestione, «non si trova personale». —

LE PREVISIONI DI AUTOVIE VENETE

Sabato da "bollino nero" con 170 mila transiti sull'A4 Venezia-Trieste

TRIESTE. Fine settimana di esodo e controesodo sulla rete autostradale gestita da Autovie Venete, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Secondo le previsioni della concessionaria, sabato il traffico sull'A4 sarà da "bollino nero" con circa 170 mila transiti attesi. Già da ieri sera si sono registrati i primi rallentamenti all'uscita dei caselli delle località balneari. I transiti dovrebbero diminuire oggi quando scatterà il divieto di circolazione per i mezzi pesanti dalle 7 alle 22.

Domani - afferma Autovie - sarà una giornata caratterizzata da traffico sostenuto su A4 (Venezia-Trieste) e A57-Tangenziale di Mestre per poi diventare critico, da "bollino nero", sabato, in particolare in direzione Venezia, con code a tratti nel pomeriggio e in serata tra il nodo di Palmanova e Latisana. Probabili gli incolonnamenti ai caselli di Trieste/Lisert, Latisana e San Donà. Osservata speciale sarà dalle prime ore del mattino anche la A23 tra Udine Sud e il Nodo di Palmanova dove sono previste code. Domenica infine saranno possibili rallentamenti e code in prossimità delle località balneari in direzione Trieste sulla A4. Il traffico si manterrà sostenuto anche sulla A23 in direzione Palmanova e sulla A57 Tangenziale di Mestre in direzione Trieste.

Il grosso del contro-esodo è previsto invece per l'ultimo weekend di agosto: dal 23 al 26 sarà di nuovo bollino rosso. E a rendere ancora più difficile il ritorno a casa sarà lo sciopero dei casellanti delle autostrade, proclamato per il 25 e il 26 agosto dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. È il bis della protesta del 4 e 5 agosto scorsi, che ha segnato la prima volta di uno sciopero in pieno esodo estivo. E anche stavolta è prevedibile, ci saranno rallentamenti e code ai varchi autostradali. —

LA SITUAZIONE

Festa di mezza estate locali verso il sold out

Vesnaver (Fipe): bene gli arrivi legati all'enogastronomia ma la sfida ora sta in professionalità e scuole di formazione

Un locale del centro a Trieste

Andrea Pierini

TRIESTE. Verso il tutto esaurito. I locali delle località turistiche del Friuli Venezia Giulia sono vicini all'essere al completo nella giornata di oggi. Se per Lignano e Grado il dato è pressoché scontato, numeri importanti si registrano anche a Trieste, dove la situazione è decisamente buona anche se, per via delle nuove aperture, non c'è il gran completo.

Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), parte da fuori Trieste per presentare il quadro stagionale: «Oltre a Grado e Lignano, dove i locali sono strapieni, è in forte crescita il turismo enogastronomico che sta ottenendo numeri importanti. Questo si traduce in un grande afflusso di turisti anche nella bassa Friulana e sul Collio. Discorso diverso per città come Udine, che in questo periodo non hanno avuto grandi numeri». Alla calura del mare non manca chi ha scelto il benessere della montagna, con Sappada che resta la perla delle Dolomiti e il Tarvisiano: del resto i dati presentati nelle scorse settimane da PromoTurismo Fvg documentano quanto ad arrivi e presenze numeri in ripresa in tutta la regione, dopo un maggio penalizzato dal meteo piovoso. Gorizia è l'unica città ad andare un po' controtendenza con un -2,6%, anche per via della conclusione delle iniziative legate alla Grande guerra, a fronte del record di Trieste che segna un +11,5%.

«Nel capoluogo giuliano posso dire che la situazione è ottimale - aggiunge Vesnaver -, ci sono state nuove aperture che hanno distribuito la clientela, per questo rispetto al passato non c'è il tutto esaurito. Certo alcuni lavorano meno, però tutti lavorano». In centro città, quindi la zona di piazza dell'Unità d'Italia, le Rive e Cavana circa l'80% dei locali iscritti alla Fipe ha deciso di tenere le serrande alzate: «È cambiata la mentalità - aggiunge il presidente - e finalmente siamo aperti anche a Trieste che sta salendo ormai tra le mete turistiche, una città che ha capito il suo potenziale, un fatto chiaramente più che positivo. Ci sono anche nuove zone, esempio l'area di Cavana con tutti i nuovi locali fino a piazzetta Barbacan che sono sempre pieni. Le novità hanno anche incentivato i triestini ad uscire più spesso».

Rispetto al passato anche in zone meno centrali, come magari in Viale XX settembre, alcune serrande resteranno alzate. Vesnaver in ogni caso ricorda che «ci sono poi i locali che magari storicamente in questo periodo restano chiusi, ad esempio quelli che lavorano soprattutto con uffici e aziende, e qualcuno ne approfitta per fare interventi di manutenzione che richiedono tempi più lunghi».

> «Nel capoluogo giuliano situazione ottimale: clientela distribuita con le nuove aperture»

Se i numeri da alcuni anni stanno premiando il Friuli Venezia Giulia, e in particolare Trieste, ecco che la sfida del futuro è avere personale sempre più qualificato: «Mentalità e professionalità in questi anni sono cresciuti - aggiunge Vesnaver - mancano però dei veri e propri professionisti e servono anche delle scuole che li formino. Bisogna anche iniziare a pensare di poter prendere manodopera da altri paesi, come hanno fatto in Croazia». —

NEL CAPOLUOGO REGIONALE

Il nuovo hotel in centro regala un soggiorno a 15 coppie di residenti

Laura Tonero

Far vivere ai triestini una giornata da turisti nella propria città. È lo spirito dell'iniziativa che The Modernist Hotel, la nuova struttura ricettiva che aprirà lunedì prossimo in Corso Italia a Trieste, rivolge a quindici coppie. La proposta è questa: la Golden Hotel & Resort, che gestirà il quattro stelle, offrirà a 15 coppie tra i 20 e i 60 anni che non hanno potuto andare in vacanza, un pernottamento nel nuovo albergo.

Il programma prevede pernottamento, drink di benvenuto, colazione internazionale e la possibilità di partecipare ad un tour turistico accompagnati da una guida ingaggiata dall'albergo, che consentirà di scoprire angoli e aspetti di Trieste che spesso nemmeno i suoi abitanti conoscono. Un'esperienza diversa, dunque, che trasforma i residenti in turisti, raccogliendo poi anche impressioni e suggerimenti per rendere la struttura ancora più efficiente.

«Riteniamo che in una città per fare turismo non sia sufficiente la presenza di alberghi e ristoranti, - commenta Alessandro Lucchetta della Golden Hotel & Resort -, serve che una comunità intera sviluppi una cultura dell'accoglienza. I triestini, tra l'altro, sono ben predisposti in tal senso: sono ospitali, vedono i turisti di buon occhio ed è per questo che abbiamo pensato sia un valore aggiunto renderli partecipi dell'apertura di questa nostra nuova realtà».

Quindi triestini al centro dell'accoglienza. «La città piace molto, si muove - evidenzia Lucchetta -. C'è un fermento importate, si respira una bella energia e per renderla ancora più efficiente dal punto di vista turistico serve la forza dei cittadini».

Le coppie che vinceranno la notte al Modernist Hotel, potranno poi riferire alla proprietà, impressioni e suggerimenti. Indicazioni preziose su come hanno dormito, sulla bontà della colazione, sui servizi o sull'accoglienza che verrà loro riservata.

Ma come partecipare alla "gara" per accaparrarsi l'esperienza? Le coppie interessate devono inviare una mail entro le 12 di domani all'indirizzo info@themodernisthotel.it. Servirà fornire oltre a nome, cognome e età dei due coniugi, conviventi o fidanzati, anche qualche dettaglio in più sull'attività lavorativa o gli hobby della coppia. Le coppie scelte verranno contattate entro sabato dai responsabili dell'albergo. —

Beni culturali

Il Museo di Miramare ottiene un ruolo di cabina di regia del sistema regionale, con competenze operative anche sui musei di Cividale e Aquileia

Miramare cresce e toglie al Friuli la regia operativa dei musei principali

La riforma del ministro Bonisoli abolisce il polo regionale e assegna ampi poteri alla direttrice del complesso triestino

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Il Museo di Miramare diventa il punto di riferimento per le più importanti strutture culturali della Regione, da Aquileia a Cividale. È l'effetto della riforma del ministro della Cultura Alberto Bonisoli, una legge di riorganizzazione del ministero che dovrebbe entrare in vigore il 22 agosto e di cui sono appena stati firmati i decreti attuativi. In altre regioni il testo ha suscitato polemiche, ad esempio per la scelta di accorpare il Cenacolo Viciano alla Pinacoteca di Brera a Milano o le Galleria dell'Accademia agli Uffizi a Firenze. In Friuli Venezia Giulia il potenziale c'è (come sempre quando si toccano le due anime della regione) ma le conseguenze concrete devono ancora essere chiarite.

Andiamo con ordine. A sancire le novità è un decreto ministeriale che Bonisoli ha firmato due giorni fa e che oltre a chiarire il destino di alcune strutture che erano rimaste "appese" nel decreto di riorganizzazione del Mibac licenziato a luglio dal Consiglio dei ministri, comporta novità per i musei di gran parte d'Italia. Il punto di partenza è la riorganizzazione della rete museale pubblica, con l'abolizione dei poli museali regionali sostituiti dalle direzioni territoriali.

In alcune regioni le direzioni territoriali non vengono istituite: è il caso del Friuli Venezia Giulia, delle Marche e dell'Umbria dove i musei territoriali vengono affidati ad un museo a gestione autonoma.

In Fvg i musei inseriti nel polo museale da abolire non sono certo pezzi di poco valore: parliamo infatti del Museo archeologico nazionale di Cividale, del Museo archeologico e cripta degli scavi di Aquileia, del Museo paleocristiano di Aquileia, del Museo nazionale di archeologia subacquea di Grado. Alla regia non ci sarà più quindi l'attuale direttore del Polo Luca Caburlotto (già direttore di Miramare) ma l'attuale direttrice del castello, Andreina Contessa. È ancora da chiarire cosa questo comporterà in termini di lavoro per il museo, nonché per l'indipendenza delle altre strutture della direzione, tanto che da Miramare almeno per il momento non arrivano commenti di sorta.

Si attende che il ministero specifichi con dovizia di particolari quali saranno le ripercussioni pratiche del decreto. Considerando il gusto tutto regionale per il campanilismo, c'è da aspettarsi che la scelta di piazzare i "friulanissimi" longobardi sotto i "triestinissimi" Asburgo possa generare qualche polemica.

A livello nazionale i contrasti non mancano. E se dal Collegio Romano sottolineano che si tratta semplicemente di «ordinaria amministrazione», critiche e malcontento non mancano con lamentele che arrivano dalle fila dei sindacati e dal consiglio superiore dei beni culturali, che il ministro non ha consultato. Il caso che fa più scalpore riguarda comunque Milano, e la fragile opera di Leonardo Da Vinci – attualmente gestita dal polo museale della Lombardia – in ogni stagione super gettonata dai turisti anche se le visite, proprio per la grande delicatezza dell'opera, sono da anni contingentate. L'affidamento della sua gestione a Brera, attualmente diretta dall'inglese Bradburne, arriva il giorno dopo la notizia del via libera del ministero al progetto di restyling di Palazzo Citterio pensato per ospitare le collezioni del Novecento, con l'obiettivo di farne una "Brera Modern", su modello della britannica Tate Modern. Prima di Milano era toccato a Firenze, con la criticatissima unione fra Uffizi e Accademia.

Per Miramare, invece, dopo le voci di perdita di autonomia dei mesi scorsi, è arrivata quella che pare una promozione. Le cui conseguenze sono però tutte da scoprire. —

IN SINTESI

Il decreto ministeriale
Il ministro della Cultura Bonisoli ha abolito i poli museali regionali sostituendoli con le direzioni territoriali: questo è il cardine della sua riforma.

Gli effetti in Fvg
Il Friuli Venezia Giulia, però, rientra tra le regioni in cui non viene istituita una direzione ma si preferisce affidare la regia dell'ex polo a un singolo museo. In questo caso si tratta del Castello di Miramare e della sua direttrice, Andreina Contessa.

Il sistema regionale
I musei interessati sono di primo piano: parliamo infatti del Museo archeologico nazionale di Cividale, del Museo archeologico e cripta degli scavi di Aquileia, del Museo paleocristiano di Aquileia, del Museo di archeologia subacquea di Grado.

FAST EAT EATALY

E un'azienda di Monfalcone vince la gara per l'offerta food

TRIESTE. È stato annunciato ieri il nome dell'impresa che ha vinto l'appalto da quasi 4 milioni di euro per la gestione dei servizi di caffetteria e ristorazione all'interno del parco di Miramare, lanciato negli scorsi mesi dalla direzione del Museo. Appartiene all'azienda monfalconese Fast Eat Italy il progetto che ha soddisfatto maggiormente la commissione giudicatrice, composta Andreina Contessa, direttrice, Maria Concetta Iacono, tecnologo alimentare, Carlo Manfredi, architetto, e Gianni Zgagliardich, avvocato. A concorrere per questo primo posto era stata solamente un'altra società, questa volta triestina, La Bora scarl.

Le novità rispetto all'offerta commerciale pregressa saranno rilevanti, in primis un servizio di caffetteria e ristorazione dagli standard elevati, grazie a collaborazioni con importanti e conosciuti brand del territorio. I plus che hanno permesso a Fast Eat Italy di spuntarla sugli altri concorrenti sono stati diversi: dalle certificazioni per l'uso di procedure e standard riconducibili ai principi di sostenibilità ambientale all'utilizzo di alimenti e confezioni bio. Un'attenzione particolare sarà assicurata a mamme e bebè, con angoli per l'allattamento, oltre che a vegetariani, vegani e appassionati di alimentazione salutistica. Saranno organizzati inoltre eventi e degustazioni a tema in corrispondenza di appuntamenti culturalieo. «I diversi passi che sono stati compiuti verso la "rinascita" di Miramare - spiega Contessa - vanno tutti in un'unica direzione, cioè quella di un'accoglienza di qualità, eleganza e piacevolezza». La Fast Eat Italy firmerà un contratto, della durata di 5 anni, prorogabili di altri 3, che prevede entro la fine dell'autunno l'utilizzo dell'attuale caffetteria nel parterre (per cui è previsto un ammodernamento e un ampliamento), di un secondo punto di ristorazione nelle Serre Nuove, oltre a vari chioschi nel parco. —

B.M.

Turisti all'interno del parco

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **MINI e BMW**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. ~~180~~ 94 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741 €	**22.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Hype	White silver metallizzato	WMWXY310X0TF76698	36.791 €	**24.900 €**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	British racing green metallic	WMWWH110903H63026	43.324 €	**29.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Lapisluxury blue mini yours	WMWXK71050TE30069	45.951 €	**27.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Thunder grey metallic	WMWXK71090TE30172	48.131 €	**28.500 €**
MINI Countryman	1.5 One Baker Street	British racing green metallic	WMWYW110903H91875	35.837 €	**24.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310X03H13742	37.724 €	**25.900 €**
BMW Serie 1	118i 5p. Msport	Estoril blau	WBA1R510105K62695	40.508 €	**24.400 €**
BMW Serie 1	118d 5p. Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA1S510X05L63898	43.130 €	**26.400 €**
BMW Serie 3	316d Touring Business Advantage Aut.	Mineral grau metallizzato	WBA8L71010A775013	46.846 €	**25.900 €**
BMW Serie 3	316d Touring Business Advantage Aut.	Saphirschwarz metallizzato	WBA8L710X0A775981	49.036 €	**26.900 €**
BMW Serie 4	430d xDrive Coupé Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA4K51010BP30945	71.133 €	**43.900 €**
BMW Serie 4	420d Cabrio Msport	Glaciersilber metallizzato	WBA8S110X0ED34444	74.533 €	**44.900 €**
BMW Serie 5	520d Berlina Luxury	Bluestone metallic	WBAJC31070D092094	68.233 €	**40.900 €**
BMW Serie 5	520d Touring Luxury	Sophisto grey brilliant effect	WBAJM71090G958817	70.373 €	**41.900 €**
BMW Serie 6	630d xDrive Gran Turismo Luxury	Bluestone metallic	WBAJW81020BK93577	90.545 €	**48.400 €**
BMW Serie 6	630d xDrive Gran Turismo Msport	Mineral white metallizzato	WBAJW81010BK93490	92.045 €	**49.900 €**
BMW Serie 6	630d Gran Turismo Msport	Sophisto grey brilliant effect	WBAJW61080BM66944	95.325 €	**50.900 €**
BMW X2	xDrive20d Msport	Alpinweiss iii pastello	WBAYL11060EG14472	57.208 €	**39.900 €**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Saphirschwarz metallizzato	WBATX35040NC09134	59.653 €	**41.900 €**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Mineral white metallizzato	WBATX35070NC12979	60.573 €	**41.900 €**
BMW X4	xDrive20d Msport	Alpinweiss iii pastello	WBAVJ11070LF61317	75.221 €	**55.900 €**
BMW X5	xDrive30d xLine	Phytonic blue metallic	WBACV61040LJ86931	96.445 €	**73.900 €**
BMW X5	xDrive30d xLine	Artik grau metallizzato	WBACV61030LJ71885	102.925 €	**79.900 €**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo. Un esempio per BMW Serie 3 316d Touring Business Advantage Aut. Listino (IPT inclusa) 46.846€ prezzo Autostar 27.972€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 207,58€. Maxirata finale pari a 12.449,50€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,78%. Importo totale del credito 18.130€. Importo totale dovuto 22.205,76€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.850€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,40€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.339,20€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 297,98€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture colpite disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com

Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00 o chiama il numero **0432 576550. Le nostre sedi rimarranno chiuse il 15, 16 e 17 Agosto.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59
TRIESTE V. Flavia, 134 / **SUSEGANA** Via Conegliano, 77
VILLORBA Carità, Via Roma, 141/a / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1

La sfida dell'accoglienza

«La Open Arms entri in Italia» Il via libera del Tar divide il governo

La nave della Ong vince il ricorso e ora va verso Lampedusa
Il Viminale prepara un nuovo stop, la Difesa invia i soccorsi

Fabio Albanese

Il Tar del Lazio fa puntare la prua della Open Arms verso Lampedusa e provoca un mezzo terremoto nel governo, con il ministro dell'Interno che si oppone e annuncia ricorso al Consiglio di Stato, il premier che chiede di far sbarcare subito i 32 minori a bordo, il ministro della difesa Trenta che manda due navi della Marina incontro alla nave della Ong spagnola per scortarla e nel caso prendere a bordo i ragazzi. Tutto in un pomeriggio, quello di ieri,

Sospeso il divieto d'ingresso nelle acque territoriali: arrivo previsto in mattinata

nel quale sembrava che per i 147 migranti rimasti a bordo della Open Arms non ci fosse ancora alcuna prospettiva di avere un porto sicuro in cui sbarcare. E con una situazione a bordo, denunciata dal fondatore della Ong Oscar Camps, che ora dopo ora si complica per le forti tensioni tra i migranti, molti su quella nave dall'1 agosto, e per le condizioni del mare peggiorate rapidamente.

Prima è arrivata la lettera di Conte a Salvini con cui si chiede «la messa in sicurezza», e dunque il rapido sbarco dei minori, così come peraltro prevedono le norme internazionali sul soccorso in mare e dopo che il tribunale di Palermo, due giorni fa, aveva scritto ai ministri dell'Interno, della Difesa e delle Infrastrutture per chiedere informazioni, su ricorso della Open Arms. Subito dopo, la risposta negativa di Salvini: «C'è un disegno per tornare indietro ed aprire i porti, per trasformare il nostro Paese nel campo profughi d'Europa. Ma io non torno indietro».

Un paio d'ore dopo, e la Ong Proactiva Open Arms annuncia l'esito del ricorso d'urgenza presentato al Tar del Lazio contro il divieto di ingresso nelle acque territoriali che il ministro dell'Interno, assieme a quelli di Difesa e Infrastrutture, aveva firmato proprio l'1 agosto, subito dopo il primo dei due salvataggi della nave umanitaria spagnola nell'area Sar libica: «Il Tar ci dà ragione – scrive la Ong – e dispone la sospensione del divieto di ingresso in acque territoriali italiane per permettere il soccorso delle persone a bordo». Salvini replica: «Non se ne parla» e annuncia un immediato ricorso al Consiglio di Stato.

Nel frattempo, però, si viene a sapere che il ministro della difesa Elisabetta Trenta ha ordinato al capo di Stato Maggiore della Difesa Enzo Vecciarelli di far scortare la Open Arms verso Lampedusa da due navi della Marina, in modo da essere pronti a trasferire i 32 minori a bordo, 28 dei quali non accompagnati, nel caso la situazione dovesse nuovamente bloccarsi.

Nel suo decreto, il presidente della sezione Prima Ter del Tar del Lazio, Leonardo Pasanisi, scrive che il ricorso della Ong «non appare del tutto sfornito di fondamento giuridico, in relazione al dedotto vizio di eccesso di potere per travisamento dei fatti e di violazione delle norme di diritto internazionale del mare in materia di soccorso, nella misura in cui la stessa amministrazione intimata riconosce. .. che il natante soccorso da Open Arms in area Sar libica era in "distress"», cosa che fa apparire «contraddittoria la conseguente valutazione effettuata nel medesimo provvedimento dell'esistenza della peculiare ipotesi di "passaggio non inoffensivo"».

Per questo, il Tar accoglie l'istanza di concedere l'ingresso nelle acque territoriali italiane. Cosa che la Open Arms in serata ha detto di voler fare, pur procedendo lentamente anche per via della burrasca in corso, e ipotizzando un arrivo nelle prime ore di stamattina. Non un ingresso in porto, dunque, ma comunque un avvicinamento alla costa il cui valore politico è enorme.

Tuttavia, il ministro dell'Interno ha continuato a ripetere di voler «negare lo sbarco», sostenendo di essere

PROFILO

È lo stesso giudice che disse no agli stranieri alla guida dei musei

A fronte di sentenze sfavorevoli e favorevoli ai migranti, il ministero dell'Interno aveva annunciato dossier per stanare «i giudici politicizzati». Questa volta a indispettire il vicepremier Matteo Salvini è Leonardo Pasanisi, presidente di sezione del Tar del Lazio. Tra i colleghi è considerato un magistrato preparato e non condizionabile; il suo decreto ben argomentato. Nel 2014 – lavorava al Tar della Campania – respinse il ricorso di Alfonso Iaccarino, celebre chef del ristorante Don Alfonso, su un edificio abusivo nella sua tenuta. A Roma si è segnalato invece per aver bocciato la riforma che aveva aperto agli stranieri la direzione dei principali musei italiani. Una sentenza che fece infuriare il Partito Democratico. «Non ho parole, sono stupefatto», commentò il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, autore della riforma bocciata dal giudice Pasanisi. Il Guardasigilli Andrea Orlando accusò il tribunale amministrativo di aver invaso il campo della politica. E l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi: «Non abbiamo sbagliato perché abbiamo provato a cambiare i musei: abbiamo sbagliato perché non abbiamo provato a cambiare i Tar». *(g.s.)*

Cassese: «Decisione nel solco del monito del presidente Mattarella»
E Silvestri avverte che l'autorità tutela chi rischia la salute e la vita

Il parere dei costituzionalisti «Prevalgono i diritti umani»

IL DIBATTITO

Flavia Amabile

Secondo i giuristi non regge né da un punto di vista amministrativo (come conferma la sospensione del Tar) né da un punto di vista costituzionale la decisione di non far entrare nelle acque territoriali italiane la nave Open Arms carica di minori e per tredici lunghi giorni bloccata in mare.

IL "NON RESPINGIMENTO"

Non regge per Sabino Cassese, giudice emerito della Corte costituzionale e uno dei principali esperti di diritto amministrativo italiano: «Non conosco i dettagli della decisione del Tar, ma è probabile che sia stato sollevato uno dei problemi di cui aveva parlato anche il presidente della Repubblica. I due decreti sicurezza sono stati adottati dal Parlamento italiano, ma nel rispetto degli obblighi internazionali. Fra gli obblighi internazionali sono previsti il salvataggio in mare e il "non refoulement", cioè il principio di non respingimento, un principio fondamentale del diritto internazionale: ai sensi dell'articolo 33 della Convenzione di Ginevra, a un rifugiato non può essere impedito l'ingresso sul territorio né può esso essere deportato, espulso o trasferito verso territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate. Spesso poi dimentichiamo l'accoglienza umanitaria prevista dall'articolo 10 della Costituzione».

PERSONE IN PERICOLO

Il divieto a entrare nelle acque italiane è del tutto illegittimo anche secondo l'opinione di Michele Massa, professore associato di diritto pubblico che insegna all'Università Cattolica di Milano: «La pronuncia del Tar si basa sulle informazioni sulla situazione critica, di stress e di pericolo delle persone a bordo. La priorità è di salvare vite umane, è un principio di civiltà riconosciuto e tutelato dall'articolo 2 della nostra Costituzione. Si vedrà quale sarà la decisione del Consiglio di Stato, ma intanto la nave sarà arrivata e il pericolo disinnescato. Non è la prima volta che c'è una decisione giudiziaria di questo tipo, lo abbiamo visto anche nel caso recente di Carola Rackete».

Massa, esperto della Cattolica: «La priorità è di salvare vite umane, come per Carola»

I DIRITTI DI TUTTI

Gaetano Silvestri della Corte Costituzionale è giudice e ne è stato presidente. È lui ad avvertire che: «L'autorità è legittima in quanto tutela i diritti di tutti. Nel caso di persone che si trovano in pericolo di salute, di vita e di difficoltà a proseguire la strada verso la salvezza è evidente che i diritti fondamentali vengano lesi». —

La sfida dell'accoglienza

Un migrante recuperato da un gommone alla deriva sale sulla Open Arms, ma a bordo la situazione è ormai «drammatica»

pronto a un nuovo provvedimento perché, dicono al Viminale, «Open Arms si è trattenuta in acque Sar libiche e maltesi, ha anticipato altre operazioni di soccorso e ha fatto sistematica raccolta di persone con l'obiettivo politico di portarle in Italia».

Fonti di giustizia amministrativa fanno notare che un nuovo ordine di non ingresso dal ministro sarebbe un provvedimento elusivo di un giudicato, e dunque sarebbe nullo. Inoltre, per quanto riguarda il ricorso al Consiglio di Stato, si fa notare come quel tipo di provvedimento emesso dal Tar sia «inappellabile», se non in casi eccezionali.

Come se non bastasse, nel ricorso si rischierebbe di trovarsi di fronte un ministero contro un altro e contro la presidenza del Consiglio, ciò che sarebbe fonte di grande imbarazzo. —

Il leghista affonda: «Eviteremo che la coppia contronatura Renzi-Grillo riapra i porti italiani»
La rabbia del premier: «Non può mettersi di traverso anche su minori e persone in difficoltà»

Conte indignato con Salvini «Si comporta da irresponsabile»

IL RETROSCENA

Francesca Schianchi

Ha aspettato fino a ieri mattina. Ha assistito senza lasciare filtrare commenti alla seduta ferragostana di martedì al Senato, alle polemiche e agli attacchi reciproci fra i suoi due (ex) sostenitori al governo. Da quando, giovedì scorso, il leader leghista ha aperto la crisi, il premier Giuseppe Conte si è limitato a far sapere che vuole portare la rottura in Parlamento.

Lì parlerà della sua esperienza, di questo anno e rotti di esecutivo, del suo ingombrante vice del Carroccio, soprattutto. Ma in questi giorni, nell'attesa della convocazione nei Palazzi di martedì e mercoledì, non una parola, non un gesto: fino a ieri mattina, appunto. Perché al tredicesimo giorno in mare di 147 persone, tra cui trentadue minori, al ripetersi dello schema ormai collaudato del «qui non sbarca nessuno», ieri mattina è intervenuto.

La gelida stretta di mano tra Conte e Salvini ieri a Genova alla commemorazione del Morandi

Alla commemorazione delle vittime del ponte Morandi di Genova incontrava e freddamente salutava Salvini. Intanto, per iscritto, nella lettera allargata per conoscenza ai ministri Elisabetta Trenta e Danilo Toninelli, gli intimava di «mettere in sicurezza» almeno i minori e le persone vulnerabili. Chi gli ha parlato, descrive il premier arrabbiato per il comportamento «irresponsabile» del suo vice. Perché, è la spiegazione che arriva da Palazzo Chigi, è vero che non è la prima volta che il ministro dell'Interno impedisce a navi di entrare e a migranti di sbarcare, ma nei numerosi episodi che si sono succeduti nei mesi scorsi, assicurano, si è cercato di tenere al riparo dalle trattative i minori e le persone più in difficoltà. Per questo Conte si definisce «indignato» con il ministro dell'Interno: perché trova inaccettabile questo cambio di rotta ancora più "cattivista".

Anche perché qualcuno, tra chi gli è vicino, lo trova sopprattutto sospetto, si chiede se non sia una durezza da mettere in relazione con la crisi di governo. Meglio, con i contatti tra Movimento cinque stelle e Pd per un nuovo governo.

«Staremo attenti nei prossimi giorni perché non si crei a Roma una coppia contro natura tra Renzi e Grillo, per riaprire i porti italiani», dichiara lo stesso Salvini in un comizio in Liguria, a Recco, mentre assicura e giura che continuerà a negare lo sbarco.

Ecco, leggono da Roma questa dichiarazione come un tentativo di appiattire l'ipotesi di un governo Pd-grillini, magari un Conte bis, come «il governo degli sbarchi». E forse non è un caso, allora, che lo stesso Conte, nella sua lettera, calchi la mano sul termine «messa in sicurezza» dei minori e delle persone più fragili, definizione che, spiegano da Palazzo Chigi, non significa per forza sbarcarli, ma certo tutelarli, assisterli, occuparsene con cura come la legge prescrive.

Un termine vago proprio per cercare di non dargli il destro per quella etichetta, «il governo degli sbarchi», che certamente Salvini non avrebbe difficoltà a usare.

«A Conte risponderò garbatamente, non capisco perché debbano sbarcare in Italia», sbuffa Salvini, che già ha fatto ricorso urgente al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar. Meno gentili nei confronti del premier i commenti dalle parti della Lega, infastiditi dal suo attivismo, convinti che dovrebbe sentirsi e comportarsi come un presidente del consiglio ormai sfiduciato e fuori dalla porta.

Conte però insiste: sarà così, forse, dalla settimana prossima. Prima vuole riferire in Parlamento. Almeno fino ad allora, vuole poter parlare da presidente del Consiglio. —

IL CASO

Servizi abortivi sulle navi Pioggia di critiche dai cattolici

Il quotidiano della Cei Avvenire contro la presenza a bordo di farmaci per interrompere le gravidanze. Medici senza frontiere: «Mai accaduto»

ROMA. L'offerta di servizi abortivi sulle navi delle ong che salvano i migranti è criticata dal mondo cattolico. «Salvare vite sempre e tutte»: così *Avvenire* interviene sul caso. A sollevare critiche anche le associazioni pro-vita e la Comunità Papa Giovanni XXIII. Interpellata dal quotidiano della Cei, la ong Medici Senza Frontiere ha detto di avere a bordo delle navi i farmaci per interrompere le gravidanze anche se finora non sono stati praticati aborti.

Avvenire dice che non avrà «mai una parola che non sia di comprensione, partecipazione e affetto per le donne migranti che subiscono violenze inenarrabili, sono vittime di stupri, spesso rimanendo incinte dei loro stessi aguzzini. Il dramma che vivono è talmente grande da rendere noi così "piccoli" nelle nostre comode sicurezze e granitiche certezze anche solo per pensare di poterle giudicare. Pure se e quando qualcuna di queste donne decide di abortire il bambino che sente in grembo come un grumo di dolore che cresce e si fa insopportabile».

Il rimorchiatore di Open Arms nel porto di Napoli (foto d'archivio)

Ma il giornale cattolica sottolinea: «Ciò che però ci risulta, questo sì incomprensibile e difficilmente accettabile, è che l'aborto sia previsto, non vorremmo pure proposto, come "soluzione sicura", su qualche nave di quelle che meritoriamente soccorrono i naufraghi in mare, magari a poche ore dal salvataggio. Occorre coerenza: la vita si salva sempre. E integralmente. Gettando salvagenti in acqua, conducendo in porti sicuri come pure non lasciando che una donna affoghi nella sua angoscia, ma sia aiutata e accompagnata per superare il dolore, non per rinnovarlo con un altro dramma come l'aborto». E la Giovanni XXIII parla di rischio di «doppia violenza» contro le donne. —

La crisi vista dal Fvg

Parla il capogruppo triestino dei senatori pentastellati, Patuanelli, protagonista in aula. «Trattare col Pd? Non ci siamo ancora arrivati»

«Salvini? Irragionevole Il rapporto di governo è ormai irrecuperabile ma il M5s è compatto»

Il triestino Stefano Patuanelli, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Senato, qui in aula durante i lavori

L'INTERVISTA

Lilli Goriup

A poche ore dal voto con cui due giorni fa il Senato si è espresso sul calendario della crisi di governo, il capogruppo del M5s a Palazzo Madama Stefano Patuanelli è intervenuto in diretta nazionale, definendo «irragionevole» la proposta avanzata in quel contesto da Matteo Salvini. Il leader della Lega aveva infatti appena spiazzato l'aula aprendo al taglio dei parlamentari voluto dai Cinque Stelle, a patto però che si sfiduci subito il governo Conte e si vada poi dritti alle urne. L'altro ieri è iniziata così una delle situazioni politiche più complesse e imprevedibili della storia repubblicana.

Senatore, perché «irragionevole»?

Nel momento in cui il Parlamento concretizza la sfiducia al governo, i programmi delle Camere si azzerano di conseguenza. In altre parole, o si vota la riforma costituzionale prima della sfiducia oppure non si fa più. Si tratta banalmente di una questione di calendario delle aule. Quella di Salvini è una proposta totalmente strumentale, a meno che non intenda continuare con Conte presidente del Consiglio.

Esiste uno scenario in cui si continui con questa maggioranza, magari ritrattando il contratto di governo? Lei ha anche parlato di «rapporti umani» tra i vostri parlamentari e quelli leghisti.

Confermo che i rapporti umani tra i due gruppi continuano a esistere. Ma è evidente che le strade politiche sono invece ormai separate. Amo dire che se una porta si chiude, poi si riapre. Non esiste tuttavia la possibilità che si recuperi un rapporto di governo. Potrebbe esserci solo una transizione nel caso in cui si opti per il taglio ai parlamentari.

> «La Lega non vuole davvero tagliare i parlamentari: punta a sfiduciare Conte»

In che senso?

Per la riforma costituzionale manca ancora la quarta lettura alla Camera. Se approvata, la norma richiede poi di aspettare 3 mesi, per vedere se ha luogo un eventuale referendum. Nel caso il referendum sia confermato, ci vogliono altri 3 mesi, cui si sommano ulteriori 60 giorni per far maturare la legge. A oggi non si può ovviamente sapere se il referendum ci sarà.

Quindi il governo giallo-verde può durare al massimo altri otto mesi.

Siamo alla fantapolitica. La volontà della Lega è evidente: vogliono sfiduciare Conte in aula già martedì. Ciò significa che non hanno davvero intenzione di tagliare i parlamentari ed è questo il motivo per cui hanno causato la crisi agostana.

Di fatto l'altro ieri in Senato si è formata una nuova maggioranza Pd-M5s. Un futuro possibile?

Quel che abbiamo fatto è stato votare un calendario. Ma la settimana prima Lega, Pd e Forza Italia hanno votato convintamente uniti contro di noi, sulla Tav. E non per questo, in quell'occasione, abbiamo detto che si fosse formata una nuova maggioranza a guidare il Paese. La legislatura finisce quando lo decide il Presidente della Repubblica. La crisi non è ancora formalmente aperta. Se sarà confermata, poi si procederà con le consultazioni: la palla passerà a Mattarella.

A che gioco sta giocando Renzi? Meglio trattare con lui o con Zingaretti?

Trattare con il Pd è qualcosa cui non siamo ancora arrivati. Renzi gioca la sua partita, idem il Pd. Se siano compatibili o meno lo vedremo. Mi interessa poco parlare delle case degli altri.

Lei ha dichiarato che «quel signore (Salvini, ndr) ha unito e fatto incazzare il M5s. Questa cosa non renderà la vita facile alla Lega e al centrodestra».

Il M5s ha sempre parlato a più voci, in particolare dopo le europee. Alcuni, ad esempio Di Battista, hanno espresso critiche a quanto il Movimento stava facendo a livello di governo. Gli avvenimenti di questi giorni hanno ricompattato tutte le nostre anime. Siamo incazzati perché il ministro dell'Interno, tra un mojito e una mixata da dj al Papeete, un giorno a camere chiuse decide di mettere in pericolo i conti del Paese paventando l'aumento dell'Iva al primo gennaio. Non intendiamo rendergli la vita facile in campagna elettorale.

Qualcuno direbbe che la campagna elettorale non è mai finita.

In effetti.

Tornando all'Iva, quali sono i rischi?

Il 27 settembre c'è la scadenza per approvare la nota di aggiornamento al Def. Il 15 ottobre la legge di Bilancio dev'essere inviata alle Ue e quindi, entro il 30 ottobre, alle Camere italiane per l'approvazione: a quella data dev'essere pronta. E siamo il 14 agosto. Dallo scioglimento delle Camere al voto politico devono passare 60 giorni, quindi niente elezioni prima del 30 ottobre, e quindi neppure manovra di Bilancio. Nel caso migliore la legge sarà fatta in ritardo e con il rischio di una procedura d'infrazione. L'aumento dell'Iva al 1° gennaio è pressoché garantito.

Diversi a centrosinistra temono per la tenuta democratica del Paese, nel caso si formasse un esecutivo di centrodestra a guida Salvini. E voi?

Più che di tenuta democratica, vedo pericoli di prospettiva. Pensare che potrebbe formarsi un governo in cui Berlusconi abbia di nuovo un ruolo importante mi sembra surreale.

Infine una domanda secca: secondo lei ora che cosa succederà?

Nemmeno con la sfera di cristallo potrei rispondere. Certo è che il 20 agosto Conte, che è ancora presidente del Consiglio, viene a fare le comunicazioni in Senato. Impossibile aggiungere altro, talmente la situazione è fluida e complessa. Da ingegnere tendo a non azzardare. —

La crisi

Casaleggio apre al Pd ma non vuole Renzi

I Dem puntano ad una trattativa fra i big. Non si fidano di Di Maio e ora temono la riappacificazione tra i gialloverdi

Carlo Bertini

ROMA. E ora nel Pd scatta il terrore del ripensamento: non del segretario sul governo con i grillini, bensì di un indietro tutta dei due dioscuri Salvini e Di Maio. Ovvero di un ricompattamento dei gialloverdi, assai improbabile. «Fantascienza», assicura Giuseppe Brescia, presidente della prima commissione, molto vicino a Fico. «Non esiste che torniamo indietro, la gran parte dei gruppi si sentono sollevati».

«Ma non è impossibile visto che questa è la crisi più pazza del mondo», dicono i Dem. Il leader Pd anche per questo resta coperto. I suoi colonnelli, in giro per il paese, già sono allettati, non solo da un ritorno in auge rispetto alla prospettiva di sconfitta alle urne. Ma anche dalla speranza di alleanze a raffica nelle regioni per blindare posizioni (come quella di Zingaretti nel Lazio); e per difenderne altre (come quella di Bonaccini in Emilia). Il via libera di Davide Casaleggio è dunque il più atteso, perché nel Pd nessuno si fida di Di Maio.

Nella tolda di comando del partito, dove insieme a Zingaretti da giorni siedono vari pezzi grossi, da Bettini a Franceschini (in vacanza con la famiglia ma sempre in linea), da Orlando a Gentiloni (che resta il più refrattario), tutti si chiedono cosa pensi sul serio il capo di Rousseau. Sorrisi più distesi quando esce un'agenzia che attribuisce a Casaleggio il non porre veti ad un accordo col Pd, tranne quello di tenere fuori Matteo Renzi. Ma la voce ufficiale del presidente dell'associazione Rousseau non si è fatta ancora sentire. Ed è con lui che prima o poi il segretario del Pd dovrebbe confrontarsi, certo non prima che Conte (candidato a volare a Bruxelles come commissario Ue) sia salito al Colle. Sì perché tra i Dem c'è la certezza che in questa «difficilissima partita» sia Casaleggio a dare le carte nel Movimento, tanto più ora che Di Maio difficilmente potrebbe essere coinvolto in un nuovo governo.

La paura che Di Maio stia tentando di ricucire con la Lega poggia sul fatto che il capo politico di M5S verrebbe tagliato fuori da un esecutivo col Pd e che per questo abbia tutto l'interesse a giocarsela fino alla fine. Dal mondo pentastellato però piove un avvertimento, giunto di sicuro fino al Nazareno: «Farebbe un errore Zingaretti a scavalcare Luigi», spiega uno dei suoi uomini, «una mancanza di fiducia tale potrebbe compromettere la trattativa».

Insomma, sul delicato crinale si muovono diversi personaggi: i canali più oliati finora sono quelli tra i capigruppo Delrio e Marcucci con i loro omologhi D'Uva e Patuanelli. Ma anche quelli istituzionali a vari livelli. Ancora non risulta un contatto di Zingaretti con Casaleggio e tantomeno con Di Maio.

Ma i nomi per un governo che duri girano lo stesso: nel Pd sbarrano la porta a Di Maio e a Conte premier. E salgono le quotazioni di Roberto Fico, che potrebbe entrare a pieno titolo nel governo. Così come salgono quelle di Andrea Orlando (un aperturista convinto) o quelle di Franceschini. Ma gli ex big potranno essere in ballo per posti di primissimo piano, da Prodi a Veltroni a Letta. Ad esempio, se la posta in gioco sarà pure l'elezione del futuro capo dello Stato, è immaginabile che quando si entrerà nel vivo partirà il toto-nomi del Colle. Ma se ciò è molto prematuro, non lo è il nodo dei contenuti: «La riforma Bonafede della giustizia è inaccettabile», strepitano già i renziani.

«I nostri veti su temi che ci dividevano un anno fa dal Pd in parte sono già superati da questo anno di governo», ammette Brescia. «Abbiamo già smussato molte posizioni, su Ilva, Tap e altro. E ci aspettiamo che faccia altrettanto il Pd. Il primo punto di incontro sarà sul salario minimo. —

Luigi Di Maio e Davide Casaleggio: i 5 Stelle preparano la svolta verso il Pd

Il segretario leghista rassicura il governatore ligure in caso di voto
Ma ora si apre la fase più delicata: rischia di finire all'opposizione

Salvini sigla il patto con Toti Nessun veto da Berlusconi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Matteo Salvini ostenta sicurezza ma è consapevole di non riuscire a fermare la macchina che si metterà in moto la prossima settimana dopo le dimissioni del premier Conte, quando il pallino sarà nelle mani del capo dello Stato. Sta gettando sabbia nel motore di questa macchina nella quale dovranno viaggiare M5S e Pd, anzi dovrebbero viaggiare perché girano voci di un Luigi Di Maio che frena perché non potrà far parte dell'eventuale nuovo esecutivo. Per questo ieri sono girate voci fuori controllo di un riavvicinamento con il capo della Lega. Voci assolutamente smentite dal Carroccio che va dritto verso la sfiducia a Conte. Salvini lo ha detto chiaramente che il 20 agosto in aula i suoi senatori faranno pollice verso e continueranno a chiedere elezioni al più presto e a denunciare i «giochi di Palazzo».

Nonostante l'ostentazione, Salvini è in difficoltà. Dovrà prepararsi ad un'attraversata nel deserto dell'opposizione, senza avere più alle spalle un ministero pesante come quello dell'Interno. «Certo - spiega un colonnelli leghisti - noi dobbiamo resistere e stare in trincea ma tutto dipende da quanto durano loro». «Quelli del Pd - aggiunge un altro dirigente - non hanno idea di cosa significa governare con i 5 Stelle e i 5 Stelle non hanno idea di cosa significa governare con Renzi perché è chiaro chi comanda in quel partito». Lorenzo Fontana non è per nulla preoccupato di tornare all'opposizione: «Ci divertiremo perché lo spettacolo di un governo Fico, Renzi, Boschi, Fratoianni sarà esilarante».

Salvini al prossimo governo dà una vita breve, ma non si dimette e non ritira la delegazione ministeriale della Lega. Non vuole che Conte prenda ad interim le sette deleghe. Un'arma in più da giocarsi nel caso il premier volesse rimanere a Palazzo Chigi. Un gioco per innervosire gli ex alleati e poter mettere il veto del Viminale agli sbarchi dei migranti. In attesa che i giallo-rossi vadano a sfracellarsi sugli scogli, Salvini vuole vincere tutte le elezioni regionali, a partire da novembre in Umbria. Poi nel 2020 Emilia, Calabria, Toscana e Liguria.

A proposito delle elezioni in Liguria, durante il pranzo a Genova con Rixi, il sindaco Bucci e Toti, Salvini ha confermato il pieno sostegno della Lega alla ricandidatura del governatore uscente. Non solo: c'è l'accordo anche su un centrodestra che deve essere nuovo, non la riedizione del passato. Salvini ha assicurato che non accetterà veti da parte di Berlusconi nei confronti di «Cambiamo», il movimento che sta costruendo Toti. Al pranzo si è parlato pure di elezioni politiche: secondo il leader leghista c'è ancora il 50% di possibilità che si torni a votare. Il vicepremier spera nella tenuta di Zingaretti che considera coerente a differenza di Renzi. Una percentuale ottimista alla quale non crede Giorgetti.

Il numero due della Lega è convinto che la crisi di governo doveva essere aperta all'indomani delle Europee. Una critica non tanto velata. «Quelle di Salvini sono decisioni di un capo e un capo decide sempre solo. Alla fine sono responsabilità personali». —

Tensione in Estremo Oriente

Continua la protesta in aeroporto contro la legge sull'estradizione
I ragazzi: «Non smetteremo di combattere la morsa di Pechino»

In trincea a Hong Kong tra i giovani attivisti in lotta per la libertà «Mai più con i cinesi»

I giovani attivisti a Hong Kong. In basso la polizia in tenuta antisommossa mentre spara i gas urticanti

IL REPORTAGE

dall'inviata a Hong Kong
Francesca Paci

«Abbiamo sbagliato, martedì sera non dovevamo reagire, quell'uomo era un infiltrato e sarebbe bastato allontanarlo invece di passare noi per quelli violenti». Chris ha 17 anni, la mascherina e gli occhiali Google sul volto stanco, era in prima linea quando due sere fa la polizia ha fatto irruzione nell'aeroporto di Hong Kong per sgomberare i giovani che lo occupavano da giorni e mettere in salvo dalle percosse un cronista del giornale filo-cinese *Global Times*. Lo scalo è stato riaperto, ma i ragazzi che dall'inizio di giugno scuotono questa città-Stato da 7 milioni di abitanti sono ancora qui per spiegare agli stranieri la loro estraneità allo stop dello scalo, «chiuso dalla direzione dei voli e non dai sit-in»: in 200 tengono la postazione coi sacchi a pelo, i carrelli dove i simpatizzanti più grandi vengono a deporre acqua e biscotti, i manifesti-collage attraverso cui raccontano queste dieci settimane di scontro col governo locale ma di fatto con Pechino.

Sebbene l'hub da 73 milioni di passeggeri l'anno abbia ripreso il suo ritmo abituale, la tensione resta alta nella ex colonia britannica restituita alla Cina nel 1997 con uno statuto speciale garantito fino al 2047, il temutissimo cambio di stagione, la profonda ragione della mobilitazione al di là della legge sulle estradizioni proposta dalla governatrice Carrie Lam, che avrebbe sì incrinato l'indipendenza giudiziaria sancita dal sistema «un Paese, due sistemi» ma che nel frattempo è stata congelata.

«Le nostre richieste si sono affinate nel tempo – spiega Angela, 20 anni, capelli azzurri – Vogliamo che la legge sull'estradizione sia cancellata non accantonata, perché è il simbolo della nostra dipendenza de facto da Pechino, vogliamo votare i nostri rappresentanti, vogliamo un'inchiesta indipendente sulla violenza della polizia, vogliamo un nuovo governatore, vogliamo compiere 50 anni da cittadini di Hong Kong e non da cinesi». Intorno a lei si affaccendano i fratelli e le sorelle minori della generazione degli ombrelli, il movimento che scese in piazza nel 2014 per ritirarsi sconfitto e depresso. Pechino li chiama «terroristi» e addita la «rivoluzione colorata», Trump li blandisce nella sua guerra a bassa intensità con Xi Jinping. Loro oscillano tra l'attivismo estemporaneo e la volontà di emigrare in Canada o Usa, pensano al futuro più che alla politica, sventolano la bandiera americana come un valore, molti hanno l'età di Greta Thunberg ma non usano la borraccia perché, dicono, ci penseranno dopo, «la plastica è un problema da popoli liberi».

Sul principio sembrava uno dei tanti braccio di ferro tra i giovani figli liberal della classe media locale e la madrepatria che vanno avanti sin dal 2003. Dopo la disobbedienza civile lanciata nel 2014 da Occupy Central e impersonata dai liceali Joshua Wong e Nathan Law poi fondatori del partito Demosisto ci sono stati altri momenti di frizione, fino alla piazza pacificamente ostile alla legge sull'estradizione convocata il 9 giugno scorso, poco dopo l'anniversario del massacro di Tianammen che in tutta la Cina viene ricordato solo ad Hong Kong. Poi tutto è montato, la partecipazione, la violenza, 700 arresti, decine di feriti.

«Non torno indietro perché ho visto troppa brutalità da parte dei poliziotti, troppo sangue, una ragazza ha perso un occhio per i proiettili e altri due sono a rischio, ci sono stati 6 suicidi in pochi giorni, ragazzi come me che si buttano dai ponti perché non hanno più speranza» ragiona Sah, 22 anni, studentessa di medicina. Il device diffonde "Imagine", John Lennon. Accanto a lei c'è Hong, 26 anni, laureato in agraria: ascolta preoccupato le notizie dell'esercito cinese in allerta al confine distante appena 30 km, teme il pugno duro assaggiato da Tibet e Xinjang, confida però nel business, santo protettore di Hong Kong, quello che in teoria dovrebbe mettere al sicuro dalla repressione vera una tra le prime cinque Borse del mondo.

La protesta corre su Telegram, la comunicazione criptata attraverso cui gli attivisti e 50 sigle riunite sotto il cappello del Civil Human Rights Front prendono appuntamenti, organizzano conferenze stampa e presidi, il tam tam della rivolta su telefonini di marca non cinese: tutti in piazza domenica mattina.

«Fino a pochi anni fa non avremmo mai pensato di doverci guardare alle spalle, adesso la morsa cinese stringe, la libertà si è ristretta come il nostro potere d'acquisto» racconta Chun, imprenditore di 44 anni in un ristorantino coreano scelto consultando WhatsGap, l'app creata poche settimane fa dagli attivisti per segnalare i locali amici della protesta e quelli vicini al governo. È molto più grande dei «ragazzi», ma ce ne sono molti come lui, la seconda linea, più prudente e vigile. Racconta che stavolta di leader non ce ne sono proprio, è un movimento orizzontale, senza gerarchia, attento alle parole dei «vecchi» come il 22enne ex candidato al Nobel per la Pace Joshua Wong, Bonnie Leung, Agnes Cheung, la «shield girl» dell'artista Badiucao Lam Ha lo, ma in ansia assai più di loro per la vita che verrà.

I genitori stanno a guardare. Chun, un insegnate di 54 anni che aiuta a preparare i manifesti per domenica, ha provato a persuadere il figlio indifferente ma, sconfitto, è sceso in strada lui. L'ingegner John porta una busta di fazzoletti di carta, succhi di frutta e tanti auguri: «Ho ottenuto il visto per l'Australia e tra dieci giorni me ne vado con tutta la famiglia, la Cina non mi troverà ad Hong Kong». I ragazzi restano in trincea. «Non si fermeranno», prevede l'analista Willy Lam. È acqua, è fuoco. —

FUORI DALLO SCALO

Disordini per le strade La polizia usa i gas sulla folla in un festival

Tumulti per le strade ieri a Hong Kong dove negli ultimi tre giorni dove migliaia di persone hanno protestato contro una legge in fase di approvazione che delimiterebbe la sua autonomia in favore di Pechino. La polizia è tornata a usare i lacrimogeni per disperdere dei manifestanti vicino alla Sham Shui Po Police Station, all'Hungry Ghost Festival, dopo il rifiuto di sgomberare e fermare l'uso dei laser contro l'edificio. L'Onu chiede un'indagine sulle azioni della polizia. Intanto decine tra mezzi corazzati e camion per il trasporto di militari sono stati piazzati in uno stadio di Shenzhen, la città cinese a ridosso di Hong Kong.

IL CASO

Slovenia, la milizia ultranazionalista che presidia i confini contro i migranti

Campo di addestramento guidato dal leader Andrej Šiško
Il premier Šarec: niente ronde, siamo un Paese sicuro

Un'immagine del campo di addestramento Foto da delo.si

Stefano Giantin

LUBIANA. Il numero di migranti in transito è in aumento da mesi: oltre 5.300 i fermati nei primi sei mesi dell'anno, pari a un +47%. Le autorità non farebbero abbastanza per controllare la frontiera. E allora qualcuno, in Slovenia – facce note e meno note - ha deciso di indossare una falsa uniforme. E di fare da sé, vigilando sul confine in chiave anti-migranti. È lo scenario, inquietante anche se ancora confuso, descritto in questi giorni dai media, in testa il quotidiano sloveno Delo che è andato a visitare un campo d'addestramento a un tiro di schioppo dal confine croato. A organizzarlo è la "Stajerska Varda", milizia organizzata dal politico ultranazionalista Andrej Šiško, che fece scalpore l'anno scorso dopo la diffusione sul web di video e immagini di militi in marcia sulle montagne della Slovenia. Guardie che, aveva confermato lo stesso Šiško al Piccolo l'anno scorso, avrebbero come obiettivo principale quello di "difendere" la Slovenia dai migranti, per impedire che il Paese «finisca come Francia e Germania».

Šiško - ex candidato di Slovenia Unita (estrema destra) alle presidenziali del 2017, dove aveva conquistato il 2,2% - era stato condannato per quei fatti e rilasciato dopo sei mesi in custodia. Ma ora è tornato con prepotenza sulla scena, con un nuovo "percorso" d'addestramento per una quarantina di uomini, in divisa mimetica, alcuni con il viso coperto da passamontagna e bandierina russa sulle maniche, in mano armi giocattolo. Per cosa si addestrano? Šiško non ha risposto, ma il Delo si è detto sicuro che si tratta di un'operazione anti-migranti, dato che i temi caldi per i "militi" sono appunto la crisi migratoria, la presunta islamizzazione dell'Europa e il come prevenirla.

Stajerska Varda, al momento, rappresenta «un rischio minore, ma potrebbe crescere se li ignoriamo e non seguiamo cosa fanno», è l'opinione di Novica Mihajlo-

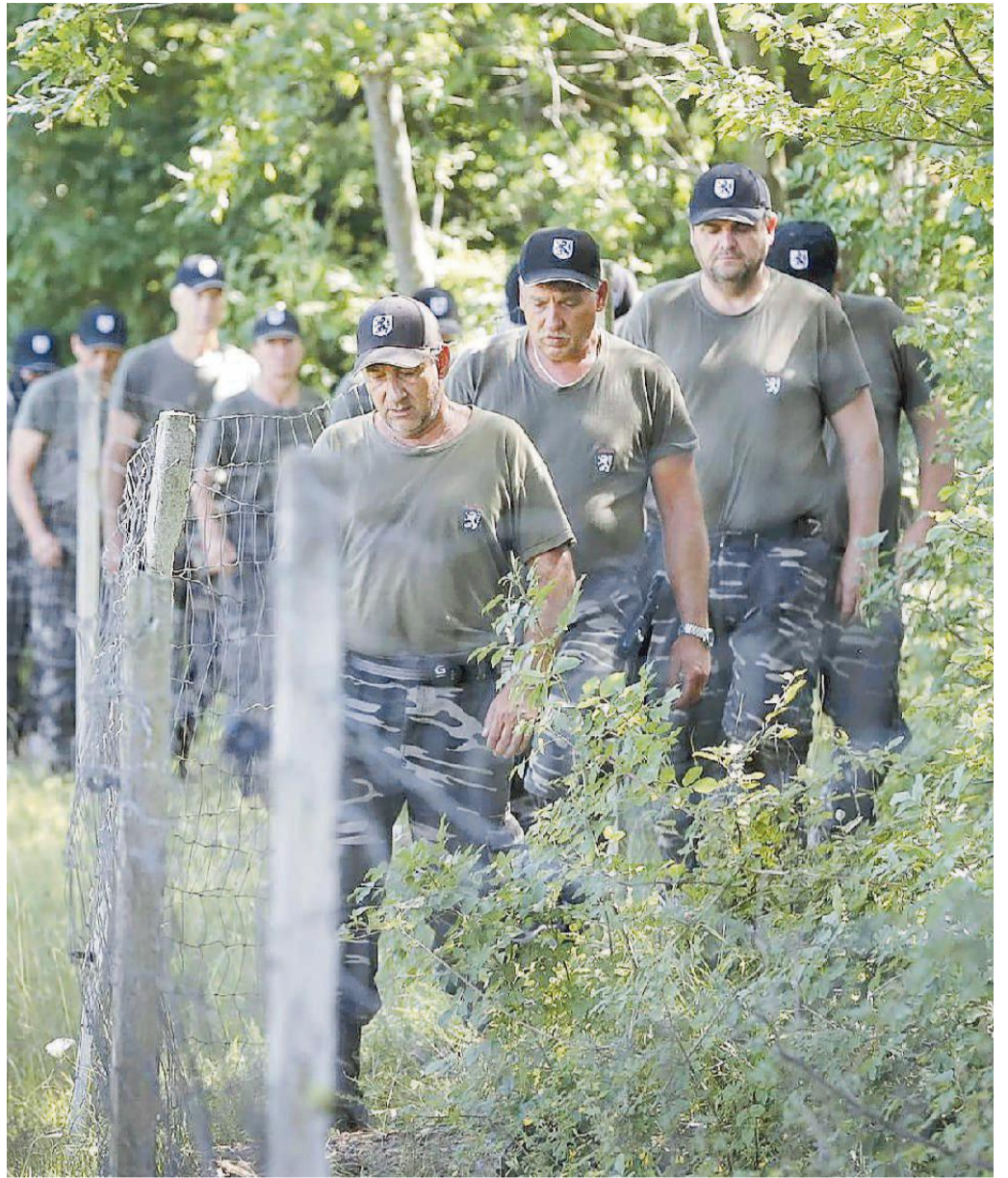
Già lo scorso anno il politico fu condannato per avere organizzato un gruppo in armi

vić, il giornalista del Delo che ha raccontato la storia. «Se non vengono controllati dal governo e dalla polizia possono diventare qualcosa di più grande», aggiunge. Polizia – continua Mihajlović – che «dice di avere la situazione sotto controllo, ma quando ero al campo non ho visto agenti».

Quello di Stajerska Varda comunque non è un caso isolato. Un apparente "spin-off", la Krajnska varda, da tempo si fa attivamente pubblicità sui social. E nelle settimane precedenti, in Slovenia si è parlato anche della nascita di «guardie di villaggio», ronde che pattuglierebbero la frontiera meridionale con l'obiettivo di ricacciare indietro verso la Croazia i migranti irregolari.

Con uno dei militi anti-migranti, tale Blaz Zidar, ha parlato la Tv N1. «La gente lavora, non ha tempo per le pattuglie, io sono in pensione e posso», ha detto Zidar, assicurando di non portare armi ma di essere pronto a usare la forza fisica assieme ai suoi "commilitoni".

Il ben informato portale Are You Syrious ha però ridimensionato il caso. Le «pattuglie anti-migranti» di Zidar sarebbero l'idea di una singola famiglia «problematica». Anche Mihajlović conferma. Ma avvisa: «Non si può mai sapere. L'area del confine non è molto popolata e nessuno sa cosa succede e quante persone» partecipano a queste azioni. Ma anche se fossero solo casi isolati, qualcosa preoccupa: è il fatto che «una grande parte della popolazione» con idee «di destra non entri a farne parte, ma dica che sia la cosa giusta da fare».

Non la pensa così il premier Marjan Šarec, che al Delo ha ribadito che la Slovenia è un «Paese sicuro» dove solo lo Stato ha il monopolio della forza, non certo ronde anti-migranti. Ronde, ha svelato Are You Syrious, che non sarebbero esclusiva della Slovenia. Anche in Croazia, al confine con la Bosnia, ci sarebbero molte segnalazioni su avvistamenti «di cittadini e cacciatori» a braccare i migranti. E in questo caso «con armi» vere al seguito. —

PERSEGUITATI IN MYANMAR

E lungo la via balcanica si affacciano i primi Rohingya

BELGRADO. Siriani, afghani, iraniani, curdi iracheni e adesso anche Rohingya, una popolazione perseguitata per decenni in Myanmar, si stanno ora avvicinando alla rotta dei Balcani dei migranti per cercare di raggiungere l'Europa. «Le persone dell'esercito stavano torturando la mia famiglia»: Ali Mulla inizia così a raccontare al portale Birn la sua storia. «Ecco perché non potrei più vivere in Myanmar». Mulla, 17 anni, si trova in un campo profughi e migranti vicino alla città serba settentrionale di Kikinda, a circa 7000 chilometri da casa da cui è fuggito nel sud-est asiatico. Apolidi e perseguitati in Myanmar, nel 2017 circa 700.000 Rohingya sono fuggiti di fronte a un giro di vite militare, unendosi a molti che sono fuggiti da attacchi e repressioni. La maggior parte è ospitata in estesi campi profughi nel vicino Bangladesh, ma ora alcuni hanno intrapreso la lunga strada verso l'Europa, la strada tracciata nei Balcani da rifugiati e migranti provenienti da Asia, Africa e Medio Oriente dal 2015.

Mulla è uno dei tre Rohingya nel campo di Kikinda vicino ai confini settentrionali della Serbia con Ungheria e Romania. Oltre ai tre di Kikinda, il Commissariato serbo per i rifugiati afferma di aver registrato solo altri quattro Rohingya, nell'estate dell'anno scorso. Gli stessi Rohingya affermano di essere tra i 30 che sono entrati in Serbia due mesi fa. Mulla ha lasciato il Myanmar nel 2009, il giro di vite del 2017 è solo l'ultimo capitolo in decenni di repressione contro i Rohingya, un gruppo etnico prevalentemente musulmano che si è visto negare il diritto di cittadinanza in Myanmar ai sensi di una legge del 1982.

Mulla e la sua famiglia si trasferirono in Bangladesh prima di viaggiare attraverso il Pakistan e alla fine raggiungere la Turchia. Lì, ricorda, ha perso il contatto l'anno scorso con la sua famiglia, i suoi genitori, quattro fratelli e due sorelle. «Stavo cercando da sei mesi», senza successo. Qualcuno gli ha detto che forse erano andati nell'Ue. Allora Mulla ha scelto di provare. «Forse ci vado», ha detto. «Forse raggiungerò la mia famiglia». —

M.M.

IN KOSOVO

Rito cattolico su suolo ortodosso Belgrado scrive al Vaticano

BELGRADO. Una messa dovrebbe essere un'occasione di preghiera, pacificazione e amore. Può però diventare la miccia per tensioni crescenti. È lo scenario che si sta sviluppando tra Belgrado e Pristina – con ripercussioni anche sul Vaticano – a causa di una celebrazione religiosa quantomeno controversa. Si tratta di una messa cattolica officiata lo scorso 31 luglio a Novo Brdo, in Kosovo, ultima città serba a cadere in mano turca, nel Medioevo importantissima località mineraria che attrasse anche sassoni, dalmati, ebrei, celebre per la sua fortezza ora restaurata. E importante anche per i resti di un'antica cattedrale, quella di San Nicola, secondo la Serbia e la sua Chiesa nazionale un luogo sacro ortodosso, distrutto probabilmente da un terremoto.

Ma proprio tra quelle rovine, senza che fossero interpellate le autorità religiose ortodosse, un gruppo di porporati cattolici albanesi del Kosovo – che come l'Albania ha anche una minoranza che professa questa fede – ha celebrato una funzione in occasione del "Giorno della Diaspora", alla presenza del vescovo di Prizren e Pristina, Dodë Gjergji e di decine di suore, sacerdoti e fedeli. I media locali hanno segnalato che si è trattato della prima messa cattolica nella cattedrale «dal 17.o secolo». Ma quella messa non s'aveva da fare, ha subito reagito l'Eparchia ortodossa di Raska e Prizren, che ha parlato di «atto d'abuso del patrimonio spirituale e culturale della Chiesa ortodossa serba» e chiesto l'intervento della comunità internazionale. San Nicola, «come confermato da una mole consistente di letteratura scientifica e storica», è stata costruita in una «località fondata e costruita dai signori medievali serbi». E si è trattato, hanno aggiunto gli ortodossi serbi – già in fibrillazione per i piani circolati a Pristina di restaurare la chiesa e trasformarla in tempio cattolico – di un'operazione fatta senza consultazioni, che mina i rapporti finora corretti tra le due confessioni cristiane in Kosovo.

Ma la tenzone rischia di rendere tesi anche le relazioni tra Serbia e Vaticano. Belgrado ha inviato l'altro ieri una lettera di protesta alla Santa Sede, firmata dal ministro della Cultura Vladan Vukosavljević, in cui si denuncia che «il clero cattolico albanese» in Kosovo «ha

Messa celebrata tra le rovine dell'antica cattedrale di San Nicola

senza motivo provocato tensioni e dissacrato monumenti storici e religiosi del popolo serbo», ricordando che un'antica chiesa cattolica, quella di Santa Maria del Monte Nuovo, sempre a Novo Brdo, potrebbe essere restaurata e aperta al culto, senza offendere gli ortodossi.

Ma la diatriba è destinata a durare. Lo conferma la replica a Vukosavljević del vicepremier kosovaro Enver Hoxhaj, che ha definito quello serbo «un gioco ridicolo e assurdo». E alzando la posta ha aggiunto che «chiese, moschee e altri edifici religiosi in Kosovo appartengono al Kosovo e ai suoi cittadini», a nessun altro. Dichiarazione fatta proprio nel giorno in cui un gruppo di storici kosovari affermava che il gioiello ortodosso di Decani sarebbe in realtà un monastero albanese. —

St.G.

DOPO LA MORTE DEL MANAGER SICILIANO

Tragedia sulla barca a Lesina trovato monossido nel sangue

Primi risultati dell'autopsia sul corpo della vittima. Ancora gravissimi i due bambini
Inquirenti a bordo del caicco sequestrato, un perito e un poliziotto colti da malore

SPALATO. Avvelenamento da monossido di carbonio, ossia dai gas di scarico prodotti dal caicco a vela su cui gli otto turisti siciliani viaggiavano al largo dell'isola di Lesina (Hvar), in Dalmazia.

È quanto emerso dai risultati preliminari delle analisi compiute al Centro clinico–ospedaliero di Spalato, secondo quanto illustrato ieri in conferenza stampa dalla responsabile del reparto pediatrico di terapia intensiva, Branka Polić, che ha confermato che i due bambini intossicati a bordo dell'Atlantia – una tragedia costata la vita al 57enne manager siciliano Eugenio Vinci – restano in condizioni gravissime ma stabili, attaccati al respiratore artificiale. Nel loro sangue è stato rilevato «un alto livello di carbossiemoglobina, che indica una intossicazione da monossido di carbonio», ha spiegato precisando che entrambi hanno compromesse le funzioni di quasi tutti gli organi vitali: «I due minori sono in prognosi riservata e non è possibile dire quanto potrebbe durare la terapia intensiva». Gli altri tre adulti ricoverati dopo l'incidente, ha detto poi la responsabile, fra cui la madre dei due bambini, sono fuori pericolo: «Il loro stato di salute non preoccupa».

Ieri pomeriggio intanto, come riportato dal quotidiano Slobodna Dalmacija che cita fonti del centro ospedaliero di Spalato, l'autopsia sul corpo di Vinci ha confermato l'inalazione di un'alta dose di monossido di carbonio. Nelle stesse ore, un perito e un poliziotto sono stati colti da malore mentre erano impegnati nelle indagini forensi disposte sul caicco sotto sequestro e all'ormeggio a Lesina, controllando gli ambienti in cui si è consumata la tragedia. Portati per un controllo in ospedale, sono stati subito dimessi. L'episodio ha comunque sottolineato quanto di gravissimo si era verificato il giorno prima nella parte destra del veliero, dove si trovavano Vinci e la sua famiglia, assieme a Bruno Mancuso, sindaco del comune siciliano di Sant'Agata di Militello ed ex senatore, e alla moglie. In un primo momento i media croati avevano parlato di intossicazione alimentare, dato che il gruppo la sera precedente aveva mangiato pesce e frutti di mare al Bonaca, un noto ristorante di Lesina città. Già ieri mattina, durante la conferenza stampa, i medici avevano ritenuto di poter escludere quasi con certezza questa ipotesi.

A sinistra Eugenio Vinci, la vittima, e gli altri amici in vacanza a Lesina (Hvar) poco prima della tragedia

Illesi ma in stato di choc i quattro componenti dell'equipaggio

Vinci, stando al racconto degli altri turisti - si trattava di due coppie di coniugi di Sant'Agata di Militello, fra cui il sindaco della cittadina del messinese ed ex senatore Bruno Mancuso - è morto nel bagno dell'imbarcazione perché svenuto e ha battuto la testa. «Alle dieci di mattina i nostri amici, che stavano bene, hanno notato che noi altri stavamo ancora dormendo e sono entrati nelle cabine per svegliarci», ha raccontato Mancuso, intervistato da alcune tv croate nella stanza dell'ospedale spalatino in cui è ricoverato, precisando che lunedì sera «il mio amico Eugenio e noi altri siamo saliti sereni a bordo dell'Atlantia, cominciando ad avvertire le prime difficoltà dopo pochi minuti». «Nel bagno - ha proseguito - hanno trovato Eugenio con la testa insanguinata, poi hanno svegliato tutti, tranne i due bambini che erano già in coma». Ieri a Spalato sono arrivati i familiari dei coniugi Vinci e il console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, che in stretto raccordo con la Farnesina segue il caso fin dall'inizio.

L'Atlantia, caicco a vela lungo 21 metri e largo 7, nelle cinque cabine può accogliere fino a dieci persone. Costruita nel 1992 in Turchia e ristrutturata nel 2015, la barca, con base a Spalato, è di proprietà della ditta Atlantia Cruising. Il titolare dell'azienda Zoran Bauk ieri non ha voluto parlare con la stampa. I quattro membri dell'equipaggio non hanno mostrato sintomi di intossicazione ma sono in stato di choc. —

A.M.

CANTIERE SCOGLIO OLIVI

Il Comune di Pola paga la mensa agli operai Uljanik

Saranno attinti dal bilancio i 44 mila euro necessari a saldare quanto richiesto dalla società del Gruppo ai dipendenti licenziati

POLA Il Comune di Pola va in aiuto agli ormai ex operai del cantiere Scoglio Olivi che il 20 luglio si erano visti recapitare l'ingiunzione di pagamento della mensa aziendale, delle spese di trasporto e dell'alloggio, pena il pignoramento dei beni. Saranno attinti dal bilancio municipale, ha annunciato il sindaco Boris Miletić, i 44.000 euro con i quali coprire il debito nei confronti dell'Uljanik Standard, la società del Gruppo Uljanik che nonostante l'avvio del procedimento fallimentare nello stabilimento rivendica le proprie spettanze nei confronti dei lavoratori che fra l'altro per un anno, prima di essere licenziati, non avevano nemmeno percepito regolarmente gli stipendi.

Uljanik Standard è una delle poche società del Gruppo a essersi salvata dalla bancarotta, grazie alle attività che svolge nei settori del commercio e del turismo. «Decidendo sull'introduzione del fallimento nello stabilimento navalmeccanico polese il governo si è espresso inequivocabilmente sugli operai, che invece per noi restano al primo posto», ha attaccato Miletić sottolineando che il Comune resta impegnato assieme agli altri attori coinvolti - in primo luogo il Sindacato Adriatico - nella ricerca di soluzioni.

Intanto, agli operai licenziati residenti a Pola è stata concessa la moratoria del pagamento delle bollette e fatture emesse da municipalizzate ed enti di cui la Città è tra i soci fondatori. È stato istituito inoltre un gruppo di consulenza per gli ex dipendenti in merito alla ricerca di nuovi impieghi. Il Comune ha poi messo a disposizione incentivi finanziari a fondo perduto per gli artigiani e imprenditori che volessero assumere gli operai, o per chi volesse avviare in proprio delle attività artigianali. Attivato inoltre un apposito fondo per aiuti una tantum per le spese legate ad alloggio, acquisto di materiale scolastico e altre necessità. —

P.R.

ITALIA & MONDO

LA COMMEMORAZIONE A GENOVA

Lacrime, rabbia e orgoglio a un anno dal crollo del ponte

Le autorità nel capoluogo ligure per ricordare le 49 vittime della tragedia
I familiari di chi ha perso la vita fanno allontanare i rappresentanti di Autostrade

Marco Menduni

GENOVA. Con qualche secondo d'anticipo, è il macchinista di un treno in transito ad azionare il fischio. Poi arrivano le 11.36 in punto e le campane della città suonano, tutte insieme, con le sirene delle ambulanze e delle navi in porto. Un anno dopo ed è di nuovo un tuffo al cuore. Non ne hanno risparmiato, questi dodici mesi dalla tragedia. Dal 14 agosto 2018, dal primo allarme: il ponte è crollato. Un anno dopo, di nuovo qui. Non più uno scenario d'inferno, ma un capannone dov'è la dignità dei parenti delle vittime la protagonista della giornata. Capannone che è una straordinaria chiesa senza abside e dietro l'altare c'è la prima pila (alla fine saranno 18) del nuovo viadotto che inizia a crescere, sormontata da una grande bandiera di Genova.

La cerimonia è una messa cantata, preceduta dalla lettura dei nomi delle vittime, che il cardinale Angelo Bagnasco chiama «le vittime della città».

In prima fila c'è il capo dello Stato. Ancora una volta Sergio Mattarella. Intervenne ai funerali di Stato del 18 agosto 2018 e torna nella mattina che ricorda quel dolore, accolto dall'abbraccio dei parenti, applaudito dalle istituzioni. Incontra Benedetta Alciato: è la cognata di Giorgio Robbiano, che sul viadotto ha perso la vita. Ha realizzato un libro: «Vite spezzate», una raccolta di testimonianze di chi vive la sua condizione. Mattarella la ringrazia con affetto: «Sapevo di questo volume, lo aspettavo».

Non è giornata per le polemiche, per le divisioni, per gli attriti. Però la delegazione di Autostrade entra nel capannone e dopo qualche minuto se ne va. Giovanni Castellucci, l'amministratore delegato di Atlantia (all'epoca della tragedia lo era di Autostrade per l'Italia ed è tra gli indagati per il crollo), si porta via tutto lo staff, percorrendo all'indietro la strada delineata dalle transenne attraverso la quale il gruppo era arrivato, invitato dal sindaco Marco Bucci. Accade tutto in pochi istanti, quando arriva il premier Giuseppe Conte. Racconta Giuseppe Matti Altadonna, padre di Luigi, morto a 35 anni sul Morandi lasciando 4 figli: «Al presidente abbiamo detto: o noi o loro». Insiste: «Non è stato opportuno invitarli, lo dirò al sindaco». Bucci replica a distanza: «I sentimenti di chi ha perso un familiare vanno sempre rispettati».

La delegazione di Autostrade va a seguire la cerimonia alla Direzione di Tronco: «Abbiamo sentito il dovere morale di essere presenti». Poi il passo indietro «per rispetto dei sentimenti di chi ha perso i propri cari», «perché questo momento di raccoglimento non venisse perturbato da qualsiasi polemica», anche se ribadiscono di aver subito contestazioni solo da due famiglie.

Non è la giornata delle divisioni, anche se la distanza tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini è siderale e gli altri ministri non parlano: Toninelli, Trenta, Bonisoli, Tria, Stefani. È il sindaco-commissario Bucci che fa da trait d'union tra i due vicepremier di un governo lacerato, sedendosi in mezzo. «Scambiatevi un segno di pace». No, nemmeno quello.

La funzione è conclusa. Appena fuori dall'area riservata, sulla strada, ci sono duemila cittadini radunati dai due maxi schermi installati dal Comune. C'è ancora il tempo per gli interventi delle autorità. Punta sulla giustizia, il presidente della Regione Giovanni Toti: «l dolore si lenisce anche con la verità». Sull'orgoglio del riscatto Bucci: «Genova ci chiede di continuare a lavorare».

Sarà durissima rimarginare quella ferita. La strage del Morandi, che la presidente dei familiari delle vittime Egle Possetti definisce così: «Una condanna a morte. Crediamo che nessun reato grave come questo possa essere prescritto». C'è anche una delegazione dei parenti delle vittime della strage di Viareggio, altra grande tragedia delle infrastrutture italiane, che il 29 giugno 2009 ha causato 32 morti, ad ascoltare. La lunga giornata non è ancora conclusa: i cari delle vittime incontrano i soccorritori. Un grande abbraccio, palloncini bianchi verso il cielo e rose nel torrente Polcevera, intorno al quale sorgeva il Ponte di cui oggi non resta più nulla. —

L'abbraccio ieri a Genova fra Mattarella e i parenti delle vittime

DURANTE IL CONCERTO DI SALMO

Rapina con lo spray a Lignano, spunta un testimone chiave

LIGNANO. Rapina con lo spray urticante durante il concerto del rapper Salmo: spunta un testimone chiave. Nell'inchiesta sull'episodio avvenuto lunedì a Lignano, alla Beach Arena, ci potrebbe essere una svolta; o almeno questa è la speranza della polizia. Una persona infatti ha contattato gli investigatori spiegando di aver visto un uomo molto simile a quello descritto dal ragazzo che si trovava vicino al 21enne di Vigonza (Padova) cui è stata strappata dal collo la catenina d'oro. Non solo: gli ha anche parlato. Gli agenti della Squadra mobile e del Commissariato di Lignano – che lavorano senza sosta al caso – raccoglieranno le sue dichiarazioni oggi. Sarà possibile, probabilmente, sapere se quel «trentenne alto circa un metro e 65 centimetri, con la pelle scura, i capelli corti e scuri e rasati sulla nuca e ai lati e che indossava una maglia verde militare» – questa la descrizione – parlava in italiano e se aveva inflessioni.

Si cerca anche di restringere il cerchio intorno al sospettato esaminando con la massima attenzione le immagini delle telecamere di sorveglianza del Comune. Una, in particolare, si trova a poca distanza dall'ingresso della Beach Arena e quindi si spera di poter individuare, tra gli spettatori in uscita, anche l'individuo descritto.

Intanto la Questura di Udine, spiega il dirigente della Squadra Mobile, vicequestore Massimiliano Ortolan, ha diffuso in tutta Italia la descrizione del 30enne ricercato. La bomboletta nera trovata lunedì nell'area del concerto e sequestrata dagli agenti del Commissariato di Lignano sarà sottoposta ad accurate analisi dagli esperti della Scientifica. Si ricercheranno impronte digitali e tracce biologiche per un eventuale confronto del Dna.

«Il problema – ha osservato ieri il procuratore capo Antonio De Nicolo che ha ricevuto l'informativa della polizia e ha poi aperto un fascicolo contro ignoti per l'ipotesi di reato di rapina – è che non esiste un censimento completo dei Dna e quindi un eventuale confronto ci potrà essere solo con i profili delle persone che hanno già avuto problemi con la giustizia». Al setaccio degli investigatori anche i tanti video e le foto diffusi sui social-network. Ma per ora da quelle immagini non paiono essere emersi elementi rilevanti per le indagini. Di qui il nuovo appello dalla Questura di Udine ai 5 mila spettatori dello show: «Se qualcuno ha ripreso col proprio telefonino l'area in cui è stato diffuso lo spray urticante (o altri momenti in qualche modo ricollegabili all'episodio) è pregato di consegnarli al più presto». — A.R.

COSENZA

Abusi di gruppo e botte Dieci anni da incubo

COSENZA. Dieci anni di violenze sessuali di gruppo, abusi, soprusi fisici e psicologici, e un'estorsione per oltre 50mila euro. Un incubo dal quale una donna è riuscita a fuggire quando, vincendo le paure, si è decisa a parlare col marito che l'ha convinta ad andare alla polizia. Cinque persone sono finite in carcere con l'accusa, a vario titolo, di violenza sessuale di gruppo ed estorsione. Un'indagine di 9 giorni, della polizia di Corigliano Rossano (Cosenza), coordinata dalla Procura di Castrovillari.

L'incubo comincia dieci anni fa quando la donna, allora ventenne, inizia una relazione extraconiugale con uno dei cinque arrestati. Col passare dei mesi, le richieste dell'uomo si fanno più pesanti fino a coinvolgere nei rapporti sessuali anche suoi amici. Gli aguzzini la picchiano e le causano lividi tanto che la vittima è costretta ad inventarsi una malattia. Nel corso degli anni, la donna viene anche «venduta» dai cinque a decine di uomini. Lei per anni tace: i 5 minacciano di uccidere marito e figlio. Poi esausta si confida col marito. È l'inizio della fine dell'inferno. —

BRESCIA

Folla per salutare Nadia Domani i funerali

BRESCIA. Un viavai incessante. Accompagnato dalle lacrime di chi Nadia Toffa l'ha conosciuta e apprezzata attraverso la tv. «Era come una di famiglia. La guardavo e vedevo una di noi», racconta una signora che con gli occhi lucidi lascia la camera ardente al Teatro Santa Chiara di Brescia. Moltissima la gente che ha voluto salutare la presentatrice tv morta a 40 anni, dopo una lunga battaglia con il tumore.

Ornella, giovane partita dal Trentino, ha tatuato sul braccio sinistro l'autografo di Nadia: «Avevo una grandissima stima di lei. Ho apprezzato molto la sua scelta di raccontare la malattia. Mancherà».

Sulla bara candida, una maglia bianca col logo delle Iene. Ai lati del feretro mamma, papà, sorelle e lo storico ex fidanzato Emanuele. «Ci sta guardando da lassù», ha ripetuto la madre Margherita, stringendo centinaia di mani per tutta la giornata. Domani i funerali. —

IN BREVE

New York

Suicidio Epstein, 2 agenti si erano addormentati

Le due guardie carcerarie della prigione federale di Manhattan che avrebbero dovuto vigilare su Jeffrey Epstein la notte prima del suicidio si sono addormentate, lasciando la cella del finanziere senza controlli per tre ore. Gli agenti, che avrebbero poi falsificato il rapporto, sono stati rimossi e messi in aspettativa. Intanto l'Fbi setaccia la villa del finanziere, nell'isola privata delle Virgin, a caccia di prove sui festini con le minorenni. I federali avrebbero sequestrato dei pc.

Scandalo #metoo

Annullati alcuni concerti dopo accuse a Domingo

Concerti cancellati per Placido Domingo, dopo le accuse di molestie sessuali presentate da alcune donne. La Philadelphia Orchestra Association ha ritirato l'invito al concerto di apertura del 18 settembre: «Siamo impegnati a fornire un ambiente sicuro, solidale, rispettoso e appropriato». Cancellato anche un concerto dalla San Francisco Opera, il 6 ottobre, mentre la Metropolitan Opera di New York ha detto che attenderà l'esito delle indagini, come pure il Salzburg Festival.

EMISSIONI ZERO

Greta salpa per New York

La nuova sfida di Greta Thumberg è iniziata: la giovane attivista svedese è salpata da Plymouth, nel sud dell'Inghilterra, per New York, a bordo di una barca a vela a emissioni zero, in vista del prossimo summit sul clima dell'Onu. Greta è data per favorita per il premio Nobel per la Pace.

ECONOMIA

Il caso

L'ALLARME DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUZIONE SCIENTIFICA TRIESTINA

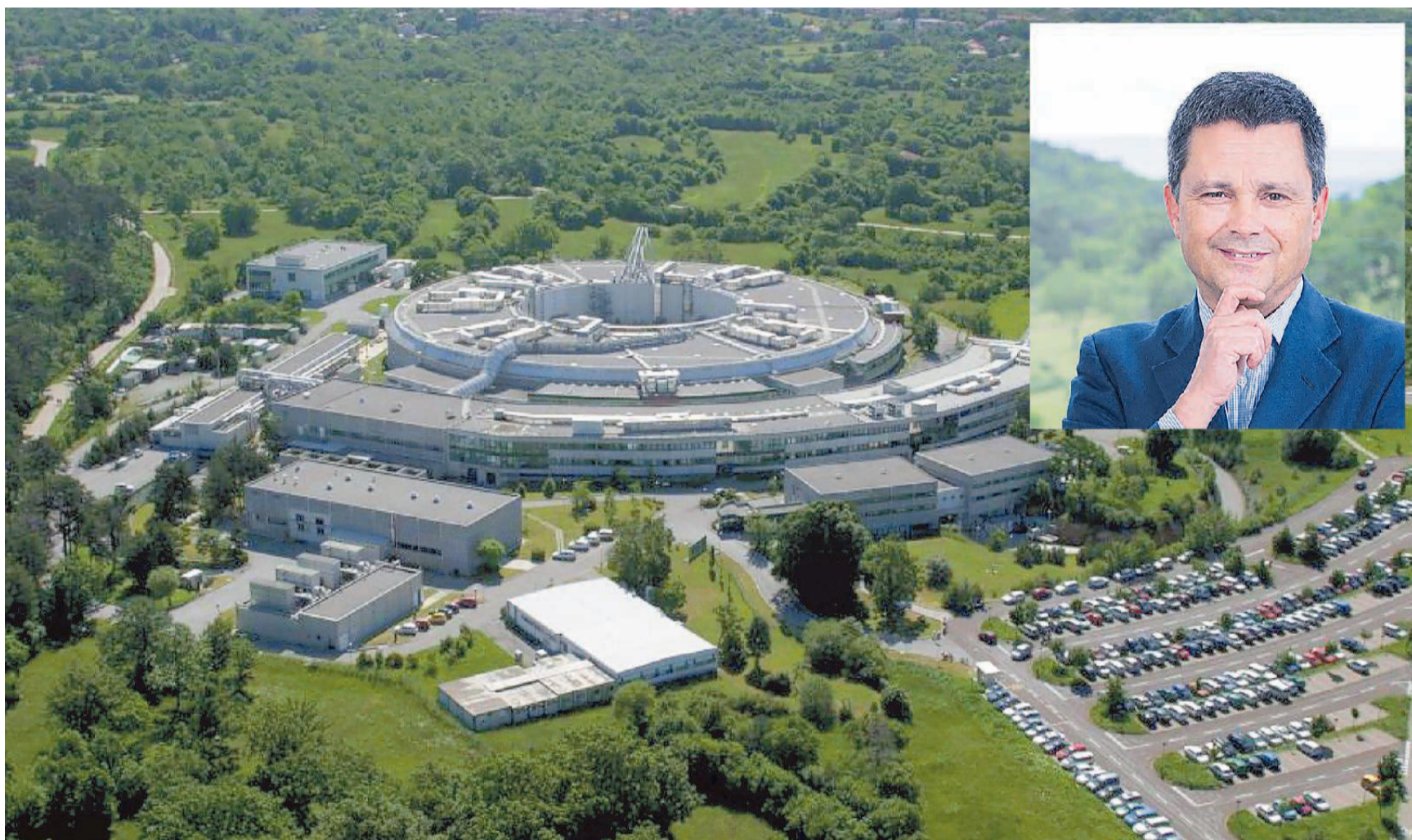
L'Area Science Park apre una sede al Sud Casaleggi: qui non troviamo giovani laureati

Il direttore: «Cerchiamo matematici, fisici e ingegneri specializzati di talento». Al via concorsi per una quarantina di posti

Piercarlo Fiumanò

L'Area Science Park a Padriciano. In alto il direttore generale Stefano Casaleggi.

TRIESTE. «In Area Science Park abbiamo grande difficoltà a trovare neo-laureati e giovani laureati con esperienza. Cerchiamo ingegneri con competenze informatiche, matematici, fisici. In questo Paese ne abbiamo un deficit enorme. I giovani talenti in materie tecnico scientifico sono mosche bianche. Per dare vita al nostro progetto Argo abbiamo fatto una fatica incredibile a creare un team iniziale di una trentina di giovani». Cosa sta succedendo? «Nelle università scientifiche dopo la fine del ciclo triennale di studi i ragazzi bravi non fanno in tempo a specializzarsi perchè le imprese li "catturano" subito. E credo sia un errore perchè si interrompe il ciclo della formazione»: chi parla è Stefano Casaleggi, il direttore generale dell'Area Science Park di Trieste, uno dei templi del sistema scientifico triestino. Anche per questo sistema di mordi e fuggi in un mercato del lavoro ormai asfittico, come dimostra una recente indagine (EY Digital Manifacturing Index), nel Paese c'è una scarsa cultura digitale e difficoltà a reperire figure professionali adeguate. E una cittadella della scienza come Trieste comincia a soffrire. In Area in pieno agosto ci sono o stanno per partire nei prossimi sei mesi concorsi aperti per una quarantina di posti. Ma si teme una scarsa circolazione di talenti. Un problema, quello sollevato da Casaleggi «che si estende a tutto il Triveneto che non riesce ad alimentare l'offerta di lavoro».

Per ovviare al problema l'istituzione scientifica triestina guarda anche al Sud con un progetto «di supporto alla creazione di nuove imprese» che partirà a settembre a Salerno con la creazione di Area Science Park Sud in collaborazione con le Confindustrie locali, nelle aree di ingegneria, ingegneria informatica e informatica: «Vogliamo lanciare un collegamento fra il Nordest e il Sud Italia per sostenere un network di conoscenza per le imprese e scovare giovani laureati di talento. I ragazzi del Sud vanno a cercare lavoro Torino e Milano oppure all'estero. Vogliamo aprire per loro un canale con Trieste e il Nordest».

L'Area cerca laureati in diverse discipline con meno di trent'anni e una buona conoscenza della lingua inglese. Devono essere attenti al mondo della tecnologia, dell'innovazione e, più in generale, alle trasformazioni digitali applicate al mondo dell'impresa: «C'è un problema demografico di base enorme -lamenta Casaleggi- e per questo abbiamo bisogno di mobilitare risorse e essere attraenti. Ma per attrarre talenti,

> «C'è un problema demografico e dobbiamo mobilitare nuove risorse»

competenze e capitali i prossimi bandi che faremo saranno volti ad attirare giovani anche da altre parti d'Europa. Cerchiamo soprattutto ingegneri con una forte specializzazione informatica».

Argo è il progetto di ricerca applicata al sistema industriale made in Area Science Park partito un anno fa. Tutto sarà pronto a fine ottobre, garantisce Casaleggi. Il progetto è nato da un'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia, il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e il Mise con un budget da circa 9 milioni di euro in tre anni. È promette di fare del Friuli Venezia Giulia un modello nazionale di innovazione. «Gli obiettivi? «Bisogna cercare di attrarre investimenti e ricominciare a fare sviluppo industriale. L'innovazione è il motore per creare crescita e Pil. Ma soprattutto dobbiamo lanciare grandi piattaforme di ricerca per attrarre talenti, giovani ricercatori, studenti». Argo -chiarisce Casaleggi- punta a costruire nuovi mercati investendo nell'innovazione di processi e prodotti per le aziende. La nostra regione è stata scelta come prototipo per mettere a sistema investimenti oggi troppo frammentati e creare massa critica. Entro il 2021 il progetto si propone di creare circa un migliaio di nuovi posti di lavoro solo a Trieste, 60 nuove start up e almeno 15 nuove aziende insediate nell'ambito del Porto di Trieste.—

Digitale

Nel Paese c'è una scarsa cultura digitale e difficoltà a reperire figure professionali adeguate. E anche la Trieste scientifica soffre

Lavoro

I ragazzi meridionali vanno a cercare lavoro Torino e Milano oppure all'estero. Vogliamo aprire un canale con Trieste

Startup

Entro il 2021 il progetto si propone di creare circa un migliaio di nuovi posti di lavoro soltanto a Trieste e 60 nuove aziende

IL PROGETTO

Domotica e edilizia 4.0: in ottobre parte Argo il polo dell'innovazione

TRIESTE. Il primo pilastro di Argo ha lo scopo di costruire una piattaforma regionale Industry Platform 4 Fvg di supporto alla trasformazione digitale delle Pmi del Friuli Venezia Giulia. Quattro le sedi, ciascuna specializzata su una tecnologia digitale: domotica e Internet delle cose ad Amaro; fabbrica automatizzata a Pordenone; piattaforme di simulazione e ottimizzazione a Trieste; analisi dei dati e intelligenza artificiale a Udine. Un secondo filone mira alla creazione a Trieste del Porto dell'Innovazione industriale nell'area retroportuale, in collaborazione con l'Autorità Portuale, con l'obiettivo di creare almeno 15 nuove Pmi in porto entro il 2021. Il terzo è dedicato alle biotecnologie e agli studi di genomica.

La digitalizzazione delle imprese del comparto edile con circa 600 professionisti e imprese della regione coinvolti nel progetto Cantiere 4.0 è un altro dei progetti dell'Area Science Park di Trieste diretto da Stefano Casaleggi. Un piano avviato in collaborazione con due università d'eccellenza in questo campo, il Politecnico di Milano e l'Università delle Marche. Intanto a fine agosto termina la selezione di Area e Tilt (Teorema Incubation Lab Trieste), delle imprese che parteciperanno alla più importante fiera mondiale dell'elettronica di consumo in programma a Las Vegas dal 7 al 10 gennaio 2020.— pcf

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 14-08-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5000**	+0,7000	0,4780	0,5610	+1,6300	314
A2A	**1,5470**	-1,7500	1,4335	1,6485	-1,6200	4847
Abitare In	**42,0000**	-0,4700	28,4100	49,2000	+40,0000	107
Acea	**17,1000**	-1,1600	11,8200	17,9000	+42,3800	3642
Acsm-Agam	**1,7500**	-2,7800	1,6250	1,8950	+5,7400	345
Aegon	**3,7380**	-0,2100	3,7380	4,7700	-7,5200	-
Agatos	**0,1145**	-1,2900	0,1075	0,1490	-10,5500	11
Ageas	**48,0000**	+0,7800	38,2000	49,1300	+13,1500	0
Ahold Del	**20,1400**	-2,1400	19,6580	23,8900	-8,9100	-
Alerion	**2,7300**	-0,7300	2,5800	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	**196,2600**	-2,8400	173,4600	218,3000	+10,5400	88916
Ambienthesis	**0,4000**	+5,2600	0,3280	0,4000	+19,4000	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,0260**	-1,4300	2,6340	3,8800	-6,3200	1150
Askoll EVA	**1,7550**	-0,2800	1,6600	3,3800	-44,4600	27
Assiteca	**2,1200**	-1,8500	1,9800	2,4600	-6,1900	69
Astaldi	**0,6815**	+1,8700	0,4978	0,8125	+31,5600	67
ASTM	**29,3400**	-0,9500	17,4200	31,6000	+67,8500	2905
Atlantia	**22,8600**	-4,0700	18,0700	24,7000	+26,5100	18877
Autogrill Spa	**8,4400**	-2,7100	7,3350	9,7000	+14,6700	2147
Autostrade Meridionali	**28,9000**	-0,3400	26,5000	32,9000	+7,0400	126
Axa SA	**21,2000**	-2,3300	18,6540	23,8700	+13,1000	-
Azimut Holding	**15,3000**	-3,4100	9,5340	18,0000	+60,4800	2192
B B.F.	**2,8000**	+3,7000	2,3400	2,8000	+7,6900	428
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,4600**	-2,1900	4,4400	5,6250	-1,7600	760
Banca Generali	**26,2600**	+0,2300	18,1300	27,0800	+44,8400	3069
Banca Intermobiliare	**0,1345**	-13,2300	0,1130	0,1870	-18,0900	95
Banca Mediolanum	**6,1700**	-1,6700	5,0450	6,7650	+21,2200	4567
Banca Monte Paschi Siena	**1,3030**	+0,9300	1,0000	1,7100	-12,8700	1486
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0120**	-4,9200	2,9560	4,2840	-10,4600	1549
Banca Popolare di Sondrio	**1,5900**	-4,0400	1,5900	2,7180	-39,5900	721
Banca Profilo	**0,1515**	-0,3300	0,1450	0,1778	-14,7900	103
Banco BPM	**1,6195**	-3,9200	1,6195	2,1320	-17,7100	2454
Banco di Desio e Brianza	**1,9350**	+0,0000	1,7000	2,0700	+11,8500	226
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8200**	+0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
Banco di Sardegna risp	**7,1000**	-3,5300	7,1000	9,9400	-2,7400	47
Banco Santander	**3,5055**	-2,7900	3,5055	4,6300	-10,3500	-
Basf	**57,2200**	-2,9700	56,4500	74,4500	-4,0600	-
Basicnet	**4,2800**	-0,7000	4,2800	5,7300	-3,3900	261
Bastogi	**0,8900**	+0,0000	0,8220	1,1600	+6,9700	110
Bayer	**64,0500**	-1,2800	52,4800	72,8100	+6,2200	0
Bbva	**4,5240**	+0,0000	4,5240	5,5680	-6,8200	-
Beghelli	**0,2290**	+0,4400	0,2280	0,3170	-18,7900	46
Beiersdorf AG	**107,6500**	-0,7400	81,2000	108,8000	+6,9000	-
Bialetti Industrie	**0,2380**	-5,5600	0,2380	0,3540	-19,3200	26
Biancamano	**0,2180**	-3,5400	0,1700	0,3280	+21,7900	7
Bio On	**17,6400**	-3,5000	15,0000	61,0000	-68,9400	332
Biodue	**6,4200**	+0,0000	4,7200	6,4200	+27,3800	72
Bioera	**0,0774**	+0,5200	0,0574	0,1255	+34,8400	4
Blue Financial Communication	**0,9800**	-2,0000	0,8900	1,2500	-2,0000	3
BMW	**59,6500**	-2,6300	59,6500	77,5300	-13,7600	-
BNP Paribas	**39,1100**	-3,1900	38,9250	49,0050	-0,3900	-
Borgosesia	**0,4860**	+0,4100	0,4520	0,5950	-17,6300	6
Borgosesia r	**1,1800**	-3,2800	1,0400	1,4500	-5,6000	1
Brembo	**8,2350**	-2,2600	8,2350	11,8800	-7,4200	2750
Brioschi	**0,0760**	+0,5300	0,0558	0,0818	+34,7500	60
Brunello Cucinelli	**27,6400**	-1,9200	27,4000	35,4000	-8,0200	1880
Buzzi Unicem	**18,3000**	-1,8200	14,8300	20,0800	+21,8000	3026
Buzzi Unicem rnc	**12,4800**	-0,7900	9,4800	13,7800	+30,4100	508
C Caleffi	**1,3650**	+0,7400	1,3400	1,4950	-8,7000	21
Caltagirone	**2,7400**	-0,3600	2,1200	2,7500	+20,1800	329
Caltagirone Editore	**1,0150**	-2,4000	1,0150	1,1700	-2,4000	127
Campari	**7,7850**	-1,7700	7,3700	9,2200	+5,4200	9043
Carraro	**1,7120**	-1,6100	1,6800	2,6400	+1,9000	136
Carrefour	**15,3700**	-1,9500	14,6000	18,0850	+2,8100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,1450**	-0,7600	7,1050	8,8300	+0,5600	1245
CdR Advance Capital	**0,5200**	+1,9600	0,5100	0,6480	-18,2400	12
Cerved Group	**7,2000**	-2,1100	6,9600	9,6000	+0,6300	1406
CHL	**0,0051**	-1,9200	0,0032	0,0093	+34,2100	6
CIA	**0,1305**	-2,6100	0,1090	0,1450	+19,1800	12
Cir	**0,9400**	-1,0500	0,9170	1,1060	+1,1800	747
Class Editori	**0,1725**	-1,4300	0,1660	0,2650	-4,1700	28
CNH Industrial	**7,8240**	-4,0000	7,7160	9,9820	-0,3100	10675
Cofide	**0,4565**	-0,7600	0,4530	0,5330	-1,5100	328
Conafi	**0,2920**	-5,5000	0,2450	0,4000	+19,1800	11
Cose Belle D'Italia	**0,4200**	-4,5500	0,3560	0,6100	-15,3200	1
Credem	**4,4500**	-1,4400	4,1500	5,4000	-11,5300	1479
Credit Agricole	**9,9300**	-2,5000	9,2840	12,4500	+6,9600	-
Credito Valtellinese	**0,0529**	-3,9900	0,0529	0,0768	-28,0300	371
CSP	**0,5820**	-3,0000	0,5820	0,7980	-22,6100	19
Culti Milano	**2,6000**	+0,0000	2,0300	3,2000	-15,3100	8
D Daimler	**41,6700**	-3,0300	41,6700	59,2500	-9,0200	-
Danieli	**14,8000**	-1,3300	14,8000	19,4600	-3,0100	605
Danieli rnc	**9,8200**	-0,8100	9,7500	14,2600	-23,8800	397
Danone	**78,8400**	+1,2100	59,9500	78,9000	+31,5100	-
De' Longhi	**16,4000**	-3,8100	16,4000	25,8200	-25,7900	2452
Deutsche Bank	**6,0710**	-4,9200	5,9000	8,1830	-12,9000	-
Deutsche Borse AG	**125,7000**	+0,0000	104,7000	128,0000	+19,9400	-
Deutsche Post AG	**28,3200**	-2,6500	23,6000	31,0650	+20,0000	-
Deutsche Telekom	**14,5500**	+0,7600	14,0400	15,8000	-1,0900	-
Diasorin	**104,1000**	-1,5100	70,7000	108,0000	+47,2400	5824
Digital Magics	**6,0200**	-3,2200	5,6800	6,9600	-6,2300	45
DigiTouch	**1,3000**	-1,1400	1,1850	1,6400	+1,9600	18
doValue	**9,9600**	-3,4900	9,2450	13,2000	+7,7300	797
E E.ON	**8,1700**	-1,7600	8,1700	10,1100	-4,6700	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+12,6400	8
Edison rnc	**1,0150**	+0,5000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0636**	+3,2500	0,0460	0,0900	+38,2600	3
Enav	**5,1450**	+0,0000	4,1960	5,1500	+21,2900	2787
Enel	**6,0090**	-1,1400	5,0440	6,5590	+19,1300	61092
Enertronica	**0,9020**	-0,4400	0,7600	1,6300	-35,5700	7
Enervit	**2,9200**	-0,6800	2,9200	3,5800	-9,8800	52
ENGIE	**13,3250**	-0,2600	11,5958	14,3000	+14,9100	-
ENI	**13,1020**	-2,3700	13,1020	15,9400	-4,7000	47615
ERG	**17,0900**	-1,1000	15,9200	19,1000	+3,5800	2569
Eukedos	**1,0400**	+0,0000	0,8880	1,1000	+7,2200	24
EXOR	**57,8600**	-2,5600	46,4000	64,9000	+22,4300	13944
Expert System	**2,4700**	-4,2600	1,1500	3,6800	+112,0200	99
F Ferrari	**140,2000**	-2,3700	85,6000	151,3000	+61,5600	27188
Fiat Chrysler Automobiles	**11,3620**	-3,5200	11,2086	13,7580	-0,7600	17607
Fincantieri	**0,8330**	-3,8100	0,8330	1,2600	-9,6500	1410
Finecobank	**8,5140**	-4,8900	8,5140	12,3850	-3,0100	5184
Fintel Energia Group	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	-0,8100	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4940**	-1,5900	0,4920	0,5600	-0,4000	215
Fope	**7,2500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	**0,3160**	+1,2800	0,3040	0,3670	-3,0700	19
Fullsix	**0,7100**	+1,7200	0,6900	1,0000	-21,8100	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2950**	-1,3400	0,2650	0,3620	+11,3200	17
Gas Plus	**2,1100**	-0,9400	1,8850	2,3300	-7,8600	95
Generali	**15,9200**	-1,3000	14,5050	17,3100	+9,0400	24917
Geox	**1,1740**	-3,1400	1,1530	1,9340	+0,0900	304
Gequity	**0,0330**	+3,7700	0,0290	0,0480	+13,7900	4
GO Internet	**1,3850**	-0,7200	0,8820	1,7550	+36,2300	27
Gruppo Green Power	**3,3700**	+0,9000	1,5600	3,4400	+116,0300	10
H Hera	**3,3720**	-1,7500	2,6620	3,5480	+26,6700	5023
I I Grandi Viaggi	**1,4400**	-1,7100	1,4050	2,0700	-18,1800	69
Il Sole 24 Ore	**0,4880**	-5,0600	0,3410	0,5820	+28,4200	27
Illimity Bank	**8,2950**	-0,0600	6,4700	9,2200	+28,2100	493
IMMSI	**0,5520**	-4,0000	0,4010	0,6590	+36,9700	188
Imvest	**0,1940**	+3,1900	0,1800	1,5800	-86,8900	8
Ing Groep NV	**8,3900**	-0,4200	8,3900	12,0980	-10,8500	32401
Iniziative Bresciane	**18,0000**	+8,4300	16,5000	19,0000	-5,2600	68
Innovatec	**0,0210**	+0,0000	0,0172	0,0283	+12,3000	7
Intek Group	**0,2860**	+1,0600	0,2830	0,3515	-7,7400	111
Intek Group risp	**0,3570**	-3,2500	0,3260	0,3800	+9,5100	18
Intesa Sanpaolo	**1,8456**	-2,2000	1,8260	2,3420	-4,8600	32316
Intred	**4,7800**	+1,7000	2,9200	5,3000	+54,1900	76
Iren	**2,4140**	-0,3300	2,0540	2,4600	+15,1700	3140
It Way	**0,7000**	-5,4100	0,3400	0,9200	+94,4400	6
Italgas	**5,6560**	-2,0100	4,9960	6,2280	+13,2100	4576
Italia Independent	**1,6600**	-2,3500	1,5000	3,9800	-16,5800	17
Italian Wine Brands	**12,3500**	-1,5900	10,6500	12,8000	+4,2200	91
Italiaonline	**2,8200**	+0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italiaonline R	**910,0000**	+1,6800	400,0000	910,0000	+121,9500	6
Italmobiliare	**19,7200**	+0,5100	18,3800	21,5500	+7,2900	939
J Juventus FC	**1,4285**	-4,6100	1,0620	1,7060	+34,5100	1440
K K+S AG	**14,0750**	-0,0700	14,0000	18,4900	-9,6600	-
Kering	**427,5500**	-3,7300	382,9000	539,2000	+7,1600	0
Ki Group	**1,0500**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**230,3000**	+0,2200	195,9500	257,0000	+15,9900	-
Leonardo	**9,8100**	-3,6300	7,4700	11,7000	+27,7700	5672
Leone Film Group	**4,8800**	-4,3100	4,4200	5,1000	+3,8300	69
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,1500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+18,8700	248
Lucisano Media Group	**1,3100**	-0,7600	1,3100	1,8100	-17,6100	19
LVenture Group	**0,5900**	+0,0000	0,5500	0,6300	-0,3200	26
Lvmh	**346,8000**	-4,0500	244,0000	385,9500	+37,2400	-
M M&C	**0,0354**	+0,0000	0,0350	0,0440	-6,8400	14
Mailup	**3,7500**	+1,9000	2,2600	4,4900	+61,6400	56
Maire Tecnimont	**2,0120**	-2,6100	2,0120	3,6300	-37,3200	661
Maps	**3,2850**	-1,6500	1,6280	4,5242	-	28
Masi Agricola	**3,8000**	+0,5300	3,6000	4,0000	+2,9800	122
Mediaset	**2,7300**	+4,2000	2,5540	3,0340	-0,5100	3225
Mediobanca	**8,3300**	-2,3200	7,2980	9,6100	+12,9300	7390
Merck KGaA	**94,6600**	+0,0800	86,5000	102,5500	+2,4000	-
Micron Technology	**38,3750**	-2,2300	27,1000	43,0800	+41,6100	-
Microsoft Corp	**122,1600**	-0,6500	87,0000	127,0200	+39,6100	-
Mittel	**1,6150**	-0,3100	1,5900	1,7850	-7,7100	131
Molmed	**0,3540**	-0,1400	0,2655	0,4550	+31,3500	164
Moncler	**34,1500**	-2,6200	27,8100	39,0200	+18,0400	8810
Mondo TV France	**0,0228**	-0,8700	0,0220	0,0354	-22,4500	2
Mondo TV Suisse	**0,7900**	-4,1300	0,4600	1,0000	+46,3000	8
Monnalisa	**7,8500**	+0,6400	7,6500	9,5000	-17,3700	41
Monrif	**0,1485**	+0,3400	0,1475	0,1960	-1,0000	22
Munich Re Ag	**218,0000**	+0,0000	186,5000	228,0000	+16,8900	-
N Net Insurance	**4,4000**	+0,0000	3,5200	5,0000	+4,7600	30
Netweek	**0,1760**	+1,0300	0,1742	0,3371	-11,6800	19
Neurosoft	**1,3500**	-2,8800	0,7500	2,0600	+45,9500	35
Nokia Corporation	**4,6500**	-1,0600	4,1900	5,7320	-7,3000	-
Notorious Pictures	**2,6700**	+0,0000	2,6400	3,3900	-16,5600	60
Nova Re	**4,0300**	-1,7100	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	**13,2900**	+0,0000	13,1600	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,5000**	+1,3500	7,1000	8,0800	+0,6700	133
OVS	**1,4880**	-1,7800	1,0940	1,9290	+36,0100	338
P Philips NV	**41,4400**	+0,0000	29,2700	43,5650	+29,8700	-
Piaggio	**2,5300**	-2,1700	1,8180	2,8280	+38,1800	906
Pierrel	**0,1730**	+0,5800	0,1420	0,1870	+19,3100	40
Pininfarina	**1,2360**	+2,8300	1,1700	2,5000	-45,5500	67
Piquadro	**2,2000**	-1,3500	1,6850	2,5500	+30,5600	110
Pirelli & C	**4,5650**	-3,9600	4,5650	6,6020	-18,6300	4565
Piteco	**4,9600**	-0,8000	3,9000	5,4500	+27,1800	90
Plc	**1,5800**	+0,0000	1,5150	1,9600	-18,5600	41
Poligrafici Editoriale	**0,1852**	-4,0400	0,1850	0,2290	-2,0100	24
Poligrafici Printing	**0,6050**	+0,8300	0,5600	0,7400	+8,0400	18
Poste Italiane	**9,1440**	-1,7800	6,9700	9,7560	+30,9300	11943
Prismi	**1,8300**	-2,6600	1,8300	2,4500	-25,3100	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**10,9800**	-3,2600	10,9800	16,9150	-28,6100	-
Prysmian	**17,6800**	-4,0200	14,9300	19,9750	+4,8000	4741
R Rai Way	**5,1200**	+0,5900	4,2550	5,5400	+18,1100	1393
Ratti	**4,5000**	-0,2200	2,8300	4,6500	+59,0100	123
RCS Mediagroup ord	**0,8200**	-1,5600	0,8150	1,4800	-28,8200	428
Recordati	**38,2000**	-0,8300	29,6000	40,5500	+26,1100	7989
Renault	**48,7000**	-3,7000	48,7000	63,8500	-9,9800	-
Restart	**0,4590**	-3,3700	0,1692	0,7126	+171,2800	15
Risanamento	**0,0322**	-0,6200	0,0181	0,0424	+76,9200	58
Rosss	**0,6300**	+3,2800	0,6100	0,7820	-19,4400	7
RWE	**25,7000**	+1,9400	18,3100	25,8300	+40,3600	-
S S.S. Lazio	**1,1780**	-1,8300	1,1420	1,4100	-2,9700	80
Safilo Group	**0,9180**	-2,2400	0,7000	1,1360	+31,1400	253
Saint-Gobain	**32,4950**	+0,0000	28,0450	37,0350	+15,8700	-
Saipem	**3,9220**	-4,5700	3,2650	5,0320	+20,1200	3965
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7210**	-4,3900	1,4150	2,3200	+21,5400	847
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	-2,5000	4,2000	6,5000	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	**17,4750**	-2,4600	17,1650	21,5700	-1,0200	2950
Sanofi	**75,7100**	+0,4200	72,1400	79,5400	+0,9700	-
SAP	**105,8400**	+0,1900	84,1800	124,3800	+24,5200	-
Saras	**1,3780**	-3,5700	1,2420	1,8900	-18,5100	1310
Schneider Electric	**73,6200**	+1,6300	57,9200	79,9800	+27,0600	-
Seri Industrial	**1,5700**	+2,9500	1,4500	2,8100	-21,1100	74
SIAS	**16,0200**	-1,3500	11,9100	17,4000	+32,8400	3645
Siemens	**86,2400**	-3,3100	86,2400	108,0400	-12,3200	-
SITI - B&T	**3,1200**	+0,0000	3,1200	4,9000	-22,0000	39
Snam	**4,3860**	-2,2100	3,8190	4,8410	+14,8500	15215
Societe Generale	**21,6550**	-3,4800	21,2100	29,9800	-21,7800	-
Softec	**2,1800**	+0,0000	2,1800	2,7000	-15,1800	5
Sol	**10,5200**	+0,1900	10,5000	12,2400	-3,3100	954
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,4800**	-4,4700	10,7200	17,5900	+26,5700	14105
T TAS	**1,8400**	-1,0800	1,5100	2,1000	+3,3700	154
Technogym	**9,2050**	-1,2900	9,2050	11,6000	-1,6600	1850
Telecom Italia	**0,4418**	-2,0200	0,4357	0,5648	-8,5900	6717
Telecom Italia R	**0,4130**	-2,0200	0,3890	0,5064	-0,9600	2489
Telefonica	**5,9900**	-4,5300	5,9900	7,8770	-18,7400	0
Tenaris	**9,4360**	-5,2000	9,4360	13,4950	-0,0400	11140
Terna	**5,3140**	-2,2100	4,9530	6,0100	+7,2900	10681
TerniEnergia	**0,3640**	-1,0900	0,3190	0,4595	+13,7500	17
Tiscali	**0,0120**	-3,2300	0,0113	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0518**	+0,0000	0,0502	0,0733	-0,3800	2
Tod's	**43,7000**	+1,6300	40,0000	48,5000	+5,8600	1446
Toscana Aeroporti	**15,6000**	-1,2700	13,7000	17,1500	+10,2500	290
Total	**43,6000**	-1,6200	43,2300	51,8600	-5,3100	-
TraWell Co	**76,2500**	+0,4600	70,4000	97,1288	-8,4900	1125
Trevi	**0,2395**	+4,1300	0,2205	0,3500	-20,4300	39
U UBI Banca	**2,0990**	-3,0000	2,0830	2,8520	-17,1300	2402
Unibail-Rodamco-Westfield	**122,7000**	+0,0000	121,6500	154,9800	-8,8800	-
UniCredit	**9,1900**	-3,7400	9,1900	12,9800	-7,1200	20495
Unilever	**51,5000**	+1,0400	45,8900	55,0000	+9,5700	-
Unipol	**4,2420**	-3,6600	3,4600	4,7290	+20,5800	3044
UnipolSai	**2,2150**	-2,5100	1,9765	2,4870	+12,0700	6268
V Valsoia	**9,6000**	-0,6200	9,6000	14,4500	-13,9000	102
Vianini	**1,1300**	+0,0000	1,0650	1,2200	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,1000**	+0,0000	1,1000	2,2800	-35,2900	1
Vivendi	**25,1200**	-0,9100	20,9000	26,4700	+20,1900	-
Vonovia SE	**44,0800**	-0,7200	40,3300	48,8200	+7,0900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0831**	+0,0000	0,0003	0,1399	+833,7100	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2300**	+0,0000	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	**0,2050**	-4,6500	0,2050	0,3980	-47,9700	3
Z Zucchi	**0,0190**	+2,1500	0,0184	0,0242	-2,0600	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7300**	-0,7300	2,7100	3,5500	-5,2100	14
Aeffe	**1,5400**	-1,9100	1,5400	3,0150	-34,3300	165
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4800**	+1,7700	10,6000	12,8800	+0,0000	415
Amplifon	**22,0200**	-1,0800	13,9100	22,2800	+56,7300	4985
Aquafil	**6,9200**	-0,8600	6,9200	10,5000	-22,9400	296
Ascopiave	**3,9150**	+0,5100	2,9182	4,2500	+33,5100	918
Avio	**12,0800**	-2,5800	11,1200	14,7200	+8,2400	318
B&C Speakers	**11,3000**	-0,4400	10,6000	12,9600	+6,6000	124
Banca Finnat	**0,2830**	-1,7400	0,2750	0,3620	-11,0100	103
Banca Ifis	**12,1700**	-6,0200	11,2000	20,9000	-21,1800	655
Banca Sistema	**1,1320**	-3,4100	1,1200	1,6980	-21,2800	91
BB Biotech	**57,0000**	+1,2400	52,0000	64,6000	+9,6200	3158
BE	**0,9650**	-0,5200	0,8720	1,1200	+9,5300	130
Biesse	**9,9850**	-3,8100	9,9850	22,5200	-41,8500	274
Cairo Communication	**2,1750**	-3,1200	2,1750	4,0250	-36,5000	292
Carel Industries	**10,5000**	-1,3200	8,8720	11,6800	+16,2000	1050
Cembre	**20,6500**	-0,9600	19,3600	23,6500	+1,9800	351
Cementir	**5,9200**	-1,0000	5,1000	6,6600	+14,9500	942
Centrale del Latte d'Italia	**2,5200**	-2,7000	2,5200	2,9200	-7,6900	35
D'Amico	**0,0910**	-0,5500	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**12,3900**	-3,6500	12,3900	24,9500	-39,2600	724
Dea Capital	**1,2500**	-0,9500	1,1395	1,4298	+9,0000	383
Digital Bros	**6,8700**	+1,3300	4,1950	8,1400	+62,8000	98
EL.EN.	**17,4700**	+1,2200	12,6700	19,8000	+37,8800	337
Elica	**1,9920**	-3,3000	1,3040	2,4650	+52,7600	126
Emak	**0,8280**	-2,0100	0,8280	1,4200	-33,8700	136
ePrice	**0,5000**	+6,8400	0,4680	1,6800	-68,3900	21
Equita Group	**2,5900**	-0,7700	2,5600	3,2400	-20,0600	130
Esprinet	**2,9050**	-0,8500	2,6950	3,9950	-17,9400	152
Eurotech	**4,8350**	-2,1300	3,2450	5,3900	+49,0000	172
Exprivia	**0,8810**	-1,5600	0,8240	1,3160	+6,9200	46
Falck Renewables	**3,7760**	-0,7900	2,3450	4,4680	+61,0200	1100
Fidia	**3,8450**	+2,2600	3,3900	5,7400	+13,4200	20
Fiera Milano	**3,8850**	-2,5100	3,3300	5,6300	+16,6700	279
Fila	**12,9200**	-0,1500	12,3600	14,7000	-4,3000	554
Gamenet	**9,2000**	+0,4400	6,7600	9,5700	+32,3700	276
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2570**	+0,1900	0,2550	0,4055	-25,9400	131
Gefran	**6,0200**	-2,1100	5,7600	8,3100	-10,2800	87
Giglio Group	**2,5900**	-0,3800	2,0800	3,9000	+22,7500	42
Gima TT	**6,9150**	-2,0500	5,7000	8,8050	+6,0300	609
Guala Closures	**6,0200**	-1,3100	5,6000	6,7000	+4,1500	374
IGD	**5,2500**	-0,7600	5,2500	6,8600	-2,4500	579
Ima	**61,7000**	-2,5300	53,5500	75,9500	+13,4200	2422
Interpump	**24,3600**	-3,0300	24,3600	33,4800	-6,3100	2652
Irce	**1,7750**	+0,0000	1,7250	2,4200	-1,9300	50
Isagro	**1,2000**	-1,6400	1,2000	1,6540	-13,0400	29
Isagro Azioni Sviluppo	**0,9980**	+1,0100	0,9880	1,3600	-13,2200	14
La Doria	**8,0400**	+0,2500	7,4800	9,2800	+1,5200	249
Landi Renzo	**0,9450**	+0,4300	0,9380	1,3800	-15,9300	106
Marr	**18,3000**	-3,0700	18,3000	21,7600	-11,1700	1217
Massimo Zanetti Beverage	**5,7400**	-1,7100	5,7200	6,5600	-0,1700	197
Mondadori	**1,3960**	-2,6500	1,3960	1,7820	-18,3600	365
Mondo TV	**1,0320**	-3,5500	0,9280	1,6380	-13,5700	36
Mutuionline	**15,2200**	+0,9300	15,0800	19,1000	-4,0400	609
Openjobmetis	**7,0000**	-0,1400	6,8300	8,9000	-12,5000	96
Panariagroup	**1,3700**	-1,8600	1,2040	1,7620	-6,8000	62
Poligrafica S.Faustino	**5,1500**	-0,9600	5,1500	6,1200	-11,5100	6
Prima Industrie	**11,8000**	-0,3400	11,7000	22,2500	-31,4000	124
Reno De Medici	**0,5840**	-3,6300	0,5600	0,7610	-5,8100	220
Reply	**50,9000**	-2,3000	42,4000	63,0500	+15,4700	1904
Retelit	**1,4180**	-1,4600	1,3130	1,6100	+3,8800	233
Sabaf	**13,5000**	-3,9800	13,4600	16,5000	-9,2700	156
Saes Getters	**20,9000**	-1,4200	18,1200	22,5000	+14,9600	307
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**2,9200**	-0,6800	2,9200	4,1400	-6,4100	93
Sesa	**33,4000**	-1,4700	22,8000	36,0000	+43,9700	518
Sogefi	**1,1940**	-2,1300	1,1310	1,8300	-16,5600	143
Tamburi	**5,5500**	-1,4200	5,5500	6,4100	-3,3100	955
Tesmec	**0,3840**	-2,2900	0,3840	0,4650	-7,6900	41
Tinexta	**11,9000**	-3,4100	6,2500	14,3600	+90,4000	558
TXT e-solutions	**8,1900**	-1,9200	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**11,5000**	-1,7100	9,6650	14,8800	+18,9900	230
Wiit	**58,4000**	+1,3900	35,5000	58,4000	+64,5100	155
Zignago Vetro	**10,1800**	+0,2000	8,4400	11,3600	+19,7600	896

IL PUNTO

Il petrolio e l'Argentina penalizzano Tenaris Giù anche Bper e Fineco

Luigi Grassia

Sui mercati internazionali l'ottimismo di martedì, indotto dal rinvio dei nuovi dazi americani alla Cina, è durato poco, e ieri nelle Borse europee sono tornati i segni meno; non ha fatto eccezione Milano, dove la giornata di contrattazioni si è conclusa con l'indice Ftse Mib -2,53% a a 20.020 punti e l'All Share -2,39% a 21.854. A scatenare le vendite sono i rinnovati timori di recessione, a loro volta dovuti all'inversione della curva dei rendimento dei titoli di Stato americani a 2 e 10 e ai dati macro deludenti dalla Cina e dalla Germania.

A Piazza Affari nessun titolo del Ftse Mib ha finito la giornata con il segno più. La prestazione peggiore è stata quella di Tenaris (-5,20%), causata dal forta calo del prazzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano e anche dalla forte esposizione del gruppo in Argentina, dove infuria una nuova crisi. Pesante nel settore energia anche il calo di Saipem (-3,98%).

Nonostante un lieve calo dello spread fra Btp e Bund a 10 anni sono fortemente arretrate le quotazioni di Bper Banca (-4,92%), Finecobank (-4,89%) e Banco Bpm (-3,92%). Debole anche il titolo Juventus Football Club (-4,61%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8840**	100	3,8634	+0,2100
Corona Danese	**7,4608**	10	1,3403	-0,0300
Corona Islandese	**138,1138**	100	0,7240	-0,5700
Corona Norvegese	**10,0035**	10	0,9997	-0,0400
Corona Svedese	**10,7313**	10	0,9319	+0,2100
Dollaro	**1,1188**	1	0,8938	-0,3000
Dollaro Australiano	**1,6579**	1	0,6032	-0,0600
Dollaro Canadese	**1,4872**	1	0,6724	-0,1100
Dollaro di Hong Kong	**8,7774**	1	0,1139	-0,3200
Dollaro N. Zelanda	**1,7400**	1	0,5747	-0,1000
Dollaro Singapore	**1,5530**	1	0,6439	-0,3000
Fiorino Ungherese	**325,1500**	100	0,3076	+0,3600
Franco Svizzero	**1,0862**	1	0,9206	+0,0800
Leu Rumeno	**4,7212**	10000	2.118,1056	-0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2616**	1	0,1597	-0,8300
Rand Sud Africano	**17,1270**	1	0,0584	-0,5900
Sterlina	**0,9267**	1	1,0791	-0,1700
Won Sud Coreano	**1.358,5000**	1000	0,7361	-1,0700
Yen	**118,4800**	100	0,8440	+0,4000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-08-2019	16	100,0930	**-2,0983**
13-09-2019	30	100,0050	**-0,2503**
30-09-2019	47	100,0400	**-0,3239**
14-10-2019	61	100,0240	**-0,1483**
31-10-2019	78	100,0900	**-0,4201**
14-11-2019	92	100,0410	**-0,1625**
29-11-2019	107	100,0490	**-0,1670**
13-12-2019	121	100,0650	**-0,3131**
31-12-2019	139	100,0900	**-0,2326**
14-01-2020	153	100,0880	**-0,1750**
31-01-2020	170	100,1560	**-0,3341**
14-02-2020	184	100,0880	**-0,1409**
13-03-2020	212	100,0960	**-0,0917**
14-04-2020	244	100,0690	**-0,1040**
14-05-2020	274	100,0600	**-0,1143**
12-06-2020	303	100,0300	**-0,1085**
14-07-2020	335	100,1010	**+0,0292**

OBBLIGAZIONI 14-08-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,4200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**102,2900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**117,1200**
Btp 4% 01.02.2037	**127,4800**
Btp Italia 20.04.2023	**99,9000**
Bund 1% 15.08.2025	**111,3900**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,7300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,9500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,4200**
Comit 1998/2028 ZC	**83,5700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**53,0900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,6700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**96,0000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,1300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,3000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,4200**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,6300**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,5900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**110,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**103,7200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**99,9800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**115,4900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**99,1400**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,4800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,6600**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	536,6600	**-1,6500**
Bruxelles (Bel 20)	3.454,2000	**-1,8500**
EuroParigi (Cac 40)	5.251,3000	**-2,0800**
Francoforte (Dax Xetra)	11.492,6600	**-2,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	25.302,2800	**+0,0800**
Londra (FTSE 100)	7.147,8800	**-1,4200**
Madrid (Ibex 35)	8.522,7000	**-1,9800**
New York (S&P 500)	2.855,8700	**-2,4100**
Sidney (AllOrd)	6.677,5000	**+0,4400**
Tokyo (Nikkei 225)	20.655,1300	**+0,9800**
Zurigo (SMI)	9.628,4800	**-1,6100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4130	-0,4190
3 mesi	-0,4020	-0,4080
6 mesi	-0,4010	-0,4070
12 mesi	-0,3570	-0,3620

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	14-08-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**510,0000**	520,0000	-1,9200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.513,2500**	1.498,4000	+0,9900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**44,4000**	44,8000	-0,8900

MONETE AUREE

Quotazioni del 14-08-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**248,09**	**268,34**
Sterlina	**312,83**	**338,37**
4 Ducati	**588,40**	**636,43**
20 $ Liberty	**1.286,08**	**1.391,07**
Krugerrand	**1.329,24**	**1.437,75**
50 Pesos	**1.602,63**	**1.733,46**

LE IDEE

IL COMMA 22 DELLA CRISI DI GOVERNO

LUIGI VICINANZA

Ferragosto, governo mio non ti conosco. E sì, è proprio l'estate dei tradimenti neppure dissimulati. Il ribaltamento delle alleanze parlamentari, le maggioranze variabili, un politicismo estremo e manovriero contrassegnano una crisi di sistema esplosa in tutta la sua evidenza con l'azzardata manovra di Salvini di sfiduciare in pieno agosto Conte, il capo del governo nonostante tutto. È crisi di sistema dunque, prima ancora che crisi di governo. Infatti la via veloce che avrebbe dovuto condurre gli italiani al voto ai primi di ottobre si sta rivelando un percorso tortuoso e accidentato. Non per colpa delle procedure parlamentari: le regole sono una garanzia per tutti.

LE VIE DELL'INCERTEZZA

La strada è incerta perché incerta è la linea di condotta delle leadership in campo. Salvini fino al voto di fiducia sul decreto sicurezza-bis sembrava non sbagliare una mossa. Era convinto di sfrattare Conte con un comizio. Ma da bravo professore l'avvocato del popolo ha imparato come si sopravvive in politica. E salvando se stesso ha salvato anche Di Maio, la cui credibilità dentro e fuori il movimento è ai minimi termini. Il M5S non riporterà mai più a Palazzo Madama e a Montecitorio gli attuali 107 senatori e 216 deputati. Di Maio dunque si gioca tutto sull'approvazione definitiva della riforma costituzionale che riduce il numero dei parlamentari. È un vecchio cavallo di battaglia del movimento, una scoria dell'antiparlamentarismo grillino. Ma in tempi di demagogia diffusa sia il Pd (da sempre contrario) sia la Lega (sempre tiepida) si professano favorevoli al taglio.

L'Aula del Senato in un momento della seduta dell'altro ieri

FILM DEL SURREALE

Così la crisi è entrata nel surreale del Comma 22. Ricordate un celebre film degli anni '70? "Chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di guerra; ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di guerra non è pazzo", così ammoniva il regolamento militare. Dunque chi vuole la riduzione dei parlamentari sa che in base alle procedure costituzionali non si potrà andare a elezioni anticipate prima di sei mesi. Chi vuole le urne subito non può volere la riduzione dei parlamentari.

Taglio dei parlamentari: non va sottaciuta la portata di questa riforma costituzionale

Populismo e improvvisazione non favoriscono la chiarezza. Anche in tempi di disprezzo diffuso nei confronti di chi ricopre responsabilità pubbliche, non va sottaciuta la portata di questa riforma costituzionale; si altera infatti in modo sensibile la rappresentanza: da 630 a 400 deputati, da 315 a 200 senatori. Con l'attuale legge elettorale a prevalenza proporzionale si crea un nuovo pasticcio all'italiana, mentre il corretto funzionamento del Parlamento richiederebbe una nuova legge elettorale. Ma diciamo la verità, le priorità del Paese sono ben altre.

IL CORTO CIRCUITO

Invece si inseguono e si accavallano suggestioni populiste. Al sovranismo salviniano e all'istinto di sopravvivenza grillino si aggiunge un redivivo populismo renziano con l'improvvisata proposta di intesa con i 5S. È il corto circuito di un sistema incapace di reggere alle complessità del momento. Buon ferragosto. —

IL POPOLO INQUIETO E QUELL'INDUSTRIA DEL CONSENSO IN COSTANTE ATTIVITÀ

PAOLO GURISATTI

Non avevano fatto in tempo a tirare giù la serranda, indossare le pinne, afferrare la borsa da spiaggia e l'ombrellone, e già devono rinunciare alle ferie e tornare a lavorare. Davvero non c'è mestiere più faticoso, in Italia, di quello del sondaggista-curatore di campagne elettorali. Non è mai finita!

D'altra parte il popolo inquieto non ha voglia di un governo stabile. Men che meno di un governo che ponga all'ordine del giorno i problemi crudi dell'economia e della società. Vuole invece cimentarsi, attraverso dichiarazioni sui social, commenti dal divano di casa, dichiarazioni nei sondaggi e soprattutto voti veri in cabina elettorale, nell'approvazione di questo e quel personaggio televisivo o politico del momento. L'industria del consenso è sempre attiva. Mi piace, non mi piace. Like e don't like. Pollice retto e pollice verso. Come allo stadio. Come al Colosseo.

Nessuna voglia di un esecutivo che metta all'ordine del giorno i problemi crudi di economia e società

L'elettorato italiano, per secoli fedele, inchiodato agli schieramenti politici della Prima Repubblica, agli steccati regionali, perfino accodato alle sigle emerse dalla Seconda Repubblica, ha rotto gli indugi e i riferimenti ideali. Rifugge i riti e le manfrine istituzionali (tutto cambi, perché non cambi nulla). Pretende di scompaginare, sempre più di frequente, i calcoli dei leader accreditati e le pretese di ordine, che nascono a destra e a sinistra. Non c'è altra spiegazione al successo degli specialisti in crisi e campagne elettorali, agli esperti di movimenti e assembramenti extra-parlamentari.

Da un anno a questa parte ne abbiamo viste di tutti i colori. Svuotamento del Parlamento, ridotto a mero esecutore di contratti stabiliti in altra sede. Tentativo di affossare niente meno che l'Unione Europea e l'Euro. Alleanze più o meno abborracciate con potenze straniere. Rilancio di aziende decotte come Alitalia, distribuzione di quattrini con speciali carte di credito ai meno abbienti, abbuoni di carico fiscale ad alcune categorie di contribuenti, proroga di privilegi pensionistici ad altre categorie di cittadini, a scapito dei giovani, e via discorrendo. Tutto tranne un programma di governo a lungo termine (Mezzogiorno in testa). Niente di assimilabile a una produttiva e convincente Terza Repubblica.

Democrazia diretta in sostituzione di una classe dirigente che ha abdicato al suo mestiere

Nel frattempo Pil, occupazione, salvaguardia degli impegni finanziari dello Stato, disinnesco della possibile maggiore tassazione Iva, ecc... sono lasciati, in gestione provvisoria, alle élite di sempre e alle burocrazie europee. Ecco la crisi della democrazia rappresentativa. Senza la mediazione di un ceto politico competente, la parola torna/resta sempre al popolo. Un popolo strutturalmente irresponsabile, chiamato in causa a esprimere pareri, a esercitare democrazia diretta, in sostituzione di una classe dirigente che ha abdicato al suo mestiere. —

TRIESTE

SANITÀ

Giro di vite contro i furti in corsie e reparti Potenziati i controlli affidati ai vigilantes

All'Ospedale Maggiore scatta il rafforzamento dei dispositivi di sicurezza. In arrivo anche nuove telecamere e porte blindate

Andrea Pierini

Un'agente della Scientifica durante i rilievi effettuati al Maggiore dopo il furto di medicinali messo a segno lo scorso giugno

Aumento dei controlli affidati alle guardie giurate, installazioni di nuove telecamere e rafforzamento delle porte blindate. L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste corre ai ripari dopo la raffica di furti che ha funestato i primi mesi dell'anno all'ospedale Maggiore, da dove sono stati rubati farmaci per un valore complessivo di oltre 700 mila euro e un ecodoppler. A maggio era stato dato mandato ad una ditta specializzata di predisporre un piano globale antintrusione, che sarà messo in atto nei prossimi mesi, ma intanto, nell'attesa di un intervento complessivo, scatta appunto il rafforzamento dei controlli.

Il primo furto importante era avvenuto nella notte tra il 12 e il 13 febbraio quando i ladri, rimasti a tutt'oggi ignoti, si erano introdotti nella farmacia del Maggiore portando via medicine anti tumorali per un valore di 400 mila euro. AsuiTs era intervenuta installando grate di protezione alle finestre, rafforzando la blindatura delle porte e aumentando il numero di telecamere di 20 unità. Il 27 giugno però i ladri erano tornati e, con una flex, avevano divelto la grata di protezione messa su una finestra che era stata lasciata aperta, non è ancora chiaro se per dolo o per dimenticanza. Il bottino in questo caso era stato di 300 mila euro, sempre farmaci antitumorali, per l'Hiv e per l'epatite. Il giorno dopo l'Azienda sanitaria aveva quindi dato mandato diretto a una ditta di guardie giurate, la Italpol, di affiancare le cinque ronde da un'ora ciascuna previste nell'ospedale con un servizio di piantonamento fisso delle zone sensibili.

I controlli aggiuntivi, che scadevano il 31 luglio, sono stati poi integrati nel nuovo affidamento complessivo del servizio di vigilanza datato 30 luglio alla Ditta Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura srl che procede in proroga in attesa che venga definito il nuovo assetto organizzativo degli enti del sistema sanitario. La scadenza del contratto in questo caso è fissata al 30 settembre, quando dovrebbe arrivare un bando complessivo per la futura l'Azienda sanitaria universitaria che vedrà riunite insieme l'area triestina e quella isontina.

A fine giugno l'ultimo maxi colpo: rubati farmaci antitumorali per 300 mila euro

Tra i furti messi a segno al Maggiore anche quello di maggio quando, dal reparto di geriatria, era sparito un ecodoppler dal valore di 40 mila euro. Quello delle rapine in ospedale, del resti, è un problema che investe tutta Italia. Nei giorni scorsi a Cagliari sono state portate vie medicine per 600 mila euro e il 50% delle strutture ospedaliere negli ultimi cinque anni ha subito almeno un furto di farmaci o dispositivi medici. Un fenomeno che, negli ultimi anni, sembrava essere diminuito rispetto al picco negativo registrato nel biennio 2013/2014 quando a livello italiano erano stati portati via 70 milioni di medicine. In attesa del piano sicurezza definitivo AsuiTs è dunque corsa ai ripari con l'istallazione di telecamere nei punti strategici, oltre una ventina, grate metalliche alle finestre e un sistema antintrusione collegato a una centrale di controllo per interventi in tempo reale. A questi dispositivi sono state aggiunte, come detto, due squadre di guardie giurate, una interna ed una esterna in appalto, che effettuano le ronde nelle strutture sanitarie, soprattutto quelle che di notte e nei giorni festivi sono vuote.

Oltre ai furti viene anche garantita una maggiore sicurezza per gli operatori e un pronto intervento in caso di incendi o altri fenomeni. —

SOLIDARIETÀ

I Vigili del fuoco raccolgono l'appello dei Donatori sangue

I Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste hanno risposto all'appello lanciato dall'Associazione Donatori Sangue. Quindici pompieri, accompagnati dal comandante Mauro Luongo, si sono recati quindi al Maggiore per donare sangue. Molti di loro sono donatori abituali, altri hanno visitato il Centro trasfusionale per la prima volta.

È la stima alla base del bando per la fornitura di termometri e accessori
Previste 1.780 verifiche di temperatura al giorno. Spesa da 102 mila euro

AsuiTs conta di misurare la febbre a 2,7 milioni di pazienti in 4 anni

IL CASO

In quattro anni nelle strutture dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste verrà misurata la febbre a quasi 2,7 milioni di pazienti per un totale di 1.780 misurazioni al giorno. In realtà si tratta della stima alla base dell'acquisto da parte dell'Azienda dei cappucci per i termometri timpanici, un lotto che comprende anche il comodato d'uso di 100 apparecchi per la misurazione. Nelle scorse settimane il responsabile della Struttura complessa approvvigionamento e gestione servizi, Giovanni Maria Coloni, ha firmato il decreto che in sostanza recepisce l'esito di gara a procedura aperta espletata dall'Azienda zero per la fornitura di termometri dal 30 marzo 2019 al 29 marzo 2023. Il lotto è stato assegnato alla ditta Promed Srl, società che opera nel Triveneto per un valore di 102.081 euro iva compresa e comprende il comodato d'uso di 100 termometri timpanici modello Genius 3 e 2.699.136 cappucci che vengono applicati sugli apparecchi per garantire l'igiene.

Il Genius 3 è un termometro che ha una precisione di 0,1 gradi centigradi e funziona sulla base di raggi infrarossi ed è alimentato con batterie che garantiscono 15 mila misurazioni.

Non si tratta dell'unico acquisto effettuato da AsuiTs che ha avviato anche la sostituzione delle divise e delle calzature per il personale del 118. In questo caso il bando aveva un valore complessivo presunto di 187.578 euro più iva e una durata di 48 mesi a partire dal 15 maggio scorso fino al 12 maggio 2023.

Il lotto relativo alle divise è stato assegnato alla Reverse Srl e prevede la fornitura di 540 giubbini da intervento (85,68 euro cadauno), 620 pantaloni da soccorso invernale (66,85 euro cadauno), 628 pantaloni estivi (60,06 euro cadauno), 200 sovra pantaloni impermeabili (79,80 euro cadauno) e 200 gusci esterni impermeabili (148,68 euro cadauno) che sono in sostanza delle giacche tecniche. Le 216 calzature dal valore di 44,70 euro cadauna saranno invece fornite dalla ditta Fratelli Soldini spa. Per quanto riguarda gli accessori il lotto è stato assegnato alla C.S. Emergenza e prevede 150 marsupi 118 (14,90 euro cadauno) e 200 cinture csi (7,8 euro). —

A.P.

GIOVANNI MARIA COLONI
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI

In arrivo anche la sostituzione delle divise e delle calzature per il personale del servizio 118

L'anniversario

Tre anni senza tram tra polemiche, promesse mancate e "stop and go"

Il 16 agosto 2016 lo schianto tra due vetture a Conconello A breve l'avvio dei lavori. Ma resta il rebus sulla ripartenza

Andrea Di Matteo
Giovanni Tomasin

C'era una volta il Tram di Opicina... E almeno per il momento nessuno è felice e contento. La fiaba del tram centenario, se vogliamo chiamarla così, si è interrotta bruscamente la mattina del 16 agosto di tre anni fa, durante una giornata di regolare servizio tranviario fra la città e il borgo carsico. Da allora le carrozze bianco-blu si son ritrovate al centro di una polemica fra il Comune e l'ente ministeriale competente, l'Ustif, oggetto di una serie infinita di lavori e perfino di un lungo processo volto a stabilire le responsabilità per il sinistro del 2016.

Il famigerato incidente, ricordiamo, è consistito in uno scontro frontale fra due vetture tranviarie in prossimità della curva di Conconello. Uno schianto tanto grave da portare al blocco della linea da parte dell'Ustif (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi, organo periferico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che da gennaio 2019 ha cambiato nome diventando Agenzia unica per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali).

Al momento la vicenda non può ancora vantare un lieto fine. L'incertezza sulla data di ripresa dei lavori permane, anche se il Comune ha avviato le pratiche per l'avvio dei lavori che dovrebbero sbloccare la situazione. Una serie di interventi strutturali che risponde alle richieste ministeriali per il riavvio.

Spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Le gare per la fornitura dei binari e traversine sono state aggiudicate e i materiali, binari e traversine, sono quasi in fornitura». Prosegue ancora l'esponente della giunta Dipiazza: «Nel mese di luglio, come previsto, Mercitalia Shunting & Terminal srl ha consegnato il progetto per i lavori di manutenzione straordinaria della trenovia e attualmente sono in fase di validazione come richiesto dal codice degli appalti pubblici».

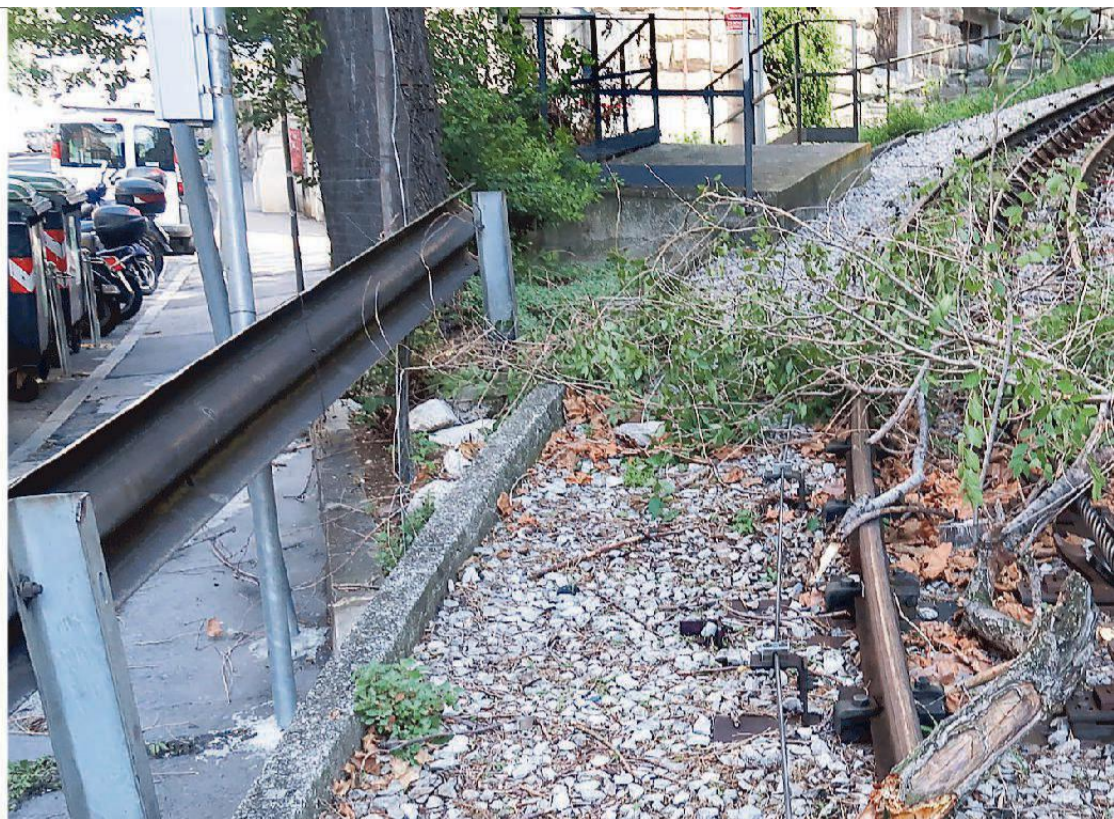
Secondo le perizie potrebbe esserci stato un errore nelle comunicazioni via radio

Vale la pena ricordare che il Comune di Trieste è proprietario della trenovia, mentre Trieste Trasporti S.p.A. è il soggetto che svolge il servizio per conto della Regione che ne è il gestore.

Si tratta dunque di passi importanti per avviare le opere necessarie per la ripresa del servizio. La macchina burocratica è in movimento già da tempo e abbastanza presto si potranno vedere i primi risultati concreti. Anche se, come dimostra il cronoprogramma stilato dal Comune nel gennaio scorso, il tempo minimo di realizzazione dei lavori è di 14 mesi. Se i tempi fossero rispettati, almeno in teoria, la linea potrebbe essere riaperta nel febbraio dell'anno prossimo, ma al momento non ci sono certezze in materia di tempi, e pare più probabile che bisogni attendere la prossima estate per tornare a vedere le celebri vetture in movimento. L'importo complessivo (comprese spese minori di progettazione) è di circa un milione 400 mila euro.

Dopo tante false illusioni riguardo ad una possibile ripartenza, infatti, ora nessuno si sbilancia più in merito e l'unica certezza che ci resta per veder nuovamente sferragliare il tram bianco & blu è soltanto l'attesa della conclusione dei lavori, i collaudi e la fase di pre – esercizio. L'auspicio di tutti gli addetti ai lavori è che non si frappongano altri imprevisti a costringere ancora una volta ad allungare i tempi di ripresa.

Le due vetture coinvolte nel sinistro, già da tempo ricostruite perfettamente e collaudate, ora attendono soltanto di poter ritornare in attività.

Le dinamiche dell'incidente non sono ancora state chiarite, il processo volto a stabilire le responsabilità è ancora in corso. Imputati per disastro colposo sono i conducenti delle vetture 405 e 404, protagoniste dello schianto. Nell'ultima udienza del processo di dibattimento (il collegio è presieduto dal giudice Piervalerio Reinotti, a latere i giudici Marco Casavecchia e Camillo Poillucci, mentre il pm è Matteo Tripani), è emersa dalle testimonianze la possibilità che all'origine del sinistro ci sia una incomprensione nelle comunicazioni radio fra i conducenti, visto che in quel momento le vetture in circolazione erano quattro, inclusa una di prova, ovvero un numero poco abituale per la linea.

Va detto che esiste anche un filone tribunalizio collaterale, ovvero la denuncia presentata da un dirigente dell'Ustif nei confronti del sindaco Roberto Dipiazza, accusato di aver usato parole di fuoco nei confronti della struttura. Resta il sospetto che le polemiche fra Comune ed ente abbiano contribuito al ritardo nella ripartenza.

Sia come sia, la storica trenovia, diventata un simbolo della città, è una delle mete più frequentate e fortemente reclamata a furor di popolo sia dai triestini che da turisti in arrivo a Trieste in numero sempre maggiore: a tal proposito basti gettare uno sguardo i commenti più recenti postati sul noto sito di Tripadvisor per vedere cosa ne pensa chi arriva in città e non trova

L'anniversario

Carrozze del tram ferme alla stazione di Opicina. In alto, i binari "in attesa" a Scorcola. A sinistra, il bus sostitutivo 2/. Foto Lasorte

ancora in servizio il tram.

Sono più duri i commenti sui forum specializzati di amanti delle ferrovie e dei trasporti, dove qualcuno ricorda come tutta la linea sia stata realizzata nel lontano 1902, quando nel capoluogo giuliano sventolava ancora la bandiera dell'Austria Felix, in poco meno di un anno, con pochi mezzi e una tecnologia più scarsa rispetto quella attuale. Ma anche la raccolta di firme online lanciata da Il Piccolo nell'autunno scorso a sostegno della trenovia testimonia l'affezione verso questo singolare mezzo di trasporto: in poco tempo furono raccolte ben 15.783 adesioni, anche da varie parti del mondo, alle quali si aggiunsero oltre 2.200 cartacee promosse dall'associazione Cammina-Trieste presieduta da Luigi Bianchi. —

LE TAPPE

L'INCIDENTE
LE CARROZZE SI SCONTRANO FRONTALMENTE PRIMA DI UNA CURVA

L'INCHIESTA
LA PROCURA APRE UN FASCICOLO: A PROCESSO I DUE AUTISTI

LE RIPARAZIONI IN OFFICINA
LUNGHE E ARTICOLATE LE OPERAZIONI PER RIPRISTINARE I MEZZI COINVOLTI

I TEST SULLA LINEA
IN QUESTI ANNI NON SONO MANCATE LE PROVE LUNGO IL TRACCIATO

BRUNO PIERINI HA CHIUSO LA CARRIERA IL PRIMO AGOSTO

E l'ex manovratore lascia «Sognavo un'ultima corsa prima della pensione»

Pieri alla guida del tram nel giorno della ripartenza dell'11 luglio 2014

L'amarezza per l'assenza forzata del tram non colpisce soltanto chi lo utilizzava quotidianamente per gli spostamenti fra il Carso e la città, ma anche chi per tanti anni lo ha guidato. Questo è il caso di Bruno Pieri, neo pensionato dallo scorso 1° agosto, che avrebbe voluto concludere la sua vita professionale alla guida dello storico mezzo e non di un bus della linea 2/. «Mi dispiace di non aver effettuato l'ultima corsa con il tram – afferma Pieri – visto che possiedo la patente specifica dal lontano 1991 e che dal 1997 lo conducevo quotidianamente. L'atmosfera che si respira in quelle vetture è qualcosa di particolare e indescrivibile, non può essere paragonata a quella di un normale bus».

Il nome di Bruno Pieri risulta peraltro essere già salito agli onori della cronaca cittadina per ben due incidenti spettacolari accaduti allo sfortunato mezzo di trasporto, rispettivamente il 4 agosto 1993 e l'anti vigilia di Natale del 2000. In entrambi i casi Pieri era rimasto coinvolto senza avere alcuna colpa. Il primo incidente avvenne al mattino presto, quando il primo tram della giornata, in discesa da piazza Casali verso il capolinea di piazza Oberdan, si trovò la strada tagliata da una corriera di linea della società Slavnik Koper, passata con il semaforo rosso all'incrocio con via Ghega. Il tram s'infilò nella fiancata del pullman per poi inclinarsi su un lato, uscendo parzialmente dal binario ma fortunatamente senza rovesciarsi sul fianco.

Il collega di un tempo Cola: «La gente continua a chiedermi informazioni»

Il secondo incidente si verificò il 23 dicembre 2000. «Il sinistro – prosegue l'ex manovratore – accadde nella medesima zona di quello del 2016 e ci sono delle similitudini fra i due. In quell'occasione non c'era la quarta vettura in linea e il problema fu causato da un errore umano: infatti il mezzo proveniente da città non si fermò all'incrocio di Conconello ma proseguì la sua corsa e dietro la curva si scontrò con il mio, proveniente da Opicina. Il collega ammise subito la sua responsabilità». Pieri ricorda come in entrambi i casi il servizio non fosse rimasto fermo per lungo tempo ma avesse ripreso a funzionare quasi subito. «In entrambe le circostanze – conclude – il servizio venne riattivato in tempi brevi: nel 1993, una volta riportato a casa il tram danneggiato, già nel pomeriggio stesso la linea fu riaperta, mentre nel 2000 si dovette aspettare il giorno seguente».

A rincarare la dose sul disservizio in corso ci pensa Gianni Cola, anch'egli ex manovratore della storica linea fino al 1996 e figlio d'arte, in quanto il padre Alberto svolse lo stesso lavoro dal 1938 al 1969. «La gente è profondamente scandalizzata da questa situazione – interviene Cola – che persiste da tre anni e tutti quelli che incontro mi chiedono perché il tram non riparta e di chi sia la colpa. Spesso mi sento dire dalla gente "in che mani è finito il nostro povero tram". In ogni caso il servizio fra Opicina e la città è assicurato dal bus sostitutivo, ma il vero problema riguarda tutta quella parte di utenza, principalmente anziani, che risiede nella zona di via di Romagna – Scorcola, vicino alla tratta funicolare attualmente scoperta di un servizio alternativo». —

A.D.M.

IL COLPO ALLA CHIMERINA IN VIA DEL PANE

Ladri di vini di pregio in azione nel ghetto

Dopo aver forzato la porta del locale nella notte, hanno sottratto 160 euro del fondo cassa e rubato decine di bottiglie

Giovanni Tomasin

«Quasi li ringrazio. Se non altro non mi hanno distrutto il locale e oggi ho potuto aprire». Lo chef Luca Morgan fa ricorso all'ironia nel commentare il colpo che i ladri hanno messo a segno in uno dei suoi locali del ghetto, la Chimerina di Bacco in via del Pane. Nella notte fra martedì e mercoledì ignoti hanno forzato la porta del ristorante, hanno svuotato il fondo cassa (un bottino magrolino da 160 euro) e sottratto una bella scorta di bottiglie di vino, per un importo complessivo rilevante. «Di certo possiamo dire che erano degli intenditori», commenta Morgan.

Il proprietario del locale si è reso conto del furto nella prima mattina di ieri, attorno alle 7.30. Racconta: «Sono arrivato e ho trovato la porta aperta. All'inizio pensavo l'avesse dimenticata così uno dei miei collaboratori. Poi mi han fatto notare che non era aperta, ma rotta». L'interno della Chimerina era infatti pressoché intonso, e di primo acchito il proprietario non ha avuto modo di prendere atto. A quel punto Morgan e dipendenti verificano la cassa e scoprono che è stata svuotata. Mancano 160 euro in tutto. Il vero colpo sono i vini.

«Di solito li custodiamo negli altri locali, che sono protetti da allarmi e telecamere – spiega lo chef –. Ora però stiamo ultimando i lavori per il quarto locale, che apre martedì in androna del Pane, e con il viavai di operai abbiamo pensato fosse meglio spostarli alla Chimerina per evitare incidenti». È così che le bottiglie sono finite direttamente in mano ai ladri, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione. «La lezione che ne traggo è che ora metterò allarmi e telecamere anche qui», chiosa Morgan.

Il titolare Morgan: «Quasi li ringrazio per non aver fatto troppi danni»

La porta laterale è stata forzata con mano sapiente. «Il ferramenta che l'ha riparata ci ha detto che è stato un lavoro pulito, un colpo e via». All'interno del locale i malviventi non hanno toccato null'altro che non fosse la cassa o le bottiglie trafugate. Il timore maggiore dei proprietari dei locali in caso di furto con scasso sono proprio i danneggiamenti, che spesso costringono a chiudere i battenti per qualche giorno.

Questo non è avvenuto alla Chimerina, tanto che il titolare si sente ironicamente di "ringraziare" i ladri per il tatto dimostrato. «Non hanno nemmeno spostato i tavoli. È tragicomico ma ci sarebbe quasi da apprezzare il gesto. Se non altro oggi non abbiamo dovuto abbassare la serranda, per tutto il resto siamo assicurati».

Dopo la scoperta del furto Morgan si è rivolto alle forze di polizia che sono giunte sul posto e hanno condotto tutti i rilievi del caso. Soltanto il prossimo futuro potrà svelarci se i ladri hanno commesso qualche errore durante la loro "professionalissima" incursione, e se quindi esistono delle possibilità di affidarli alla giustizia. —

Tavolini esterni e vetrate della Chimerina di Bacco, uno dei ristoranti di Luca Morgan nel ghetto. Foto Lasorte

ORDINANZA DEL GIP

Raffica di furti di moto Minorenne in comunità

Ruba una moto, viene denunciato per furto e, non contento, la notte stessa ne commette un altro. È la sequenza di colpi messa a segno dal ragazzo di 17 anni che, nei giorni scorsi, aveva fatto molto parlare di sè per aver sottratto al proprietario una grossa Kawasaki verde a bordo della quale aveva poi seminato il panico in mezza città. Anche perché lui, quella moto così grossa, proprio non la sapeva rubare.

Ora il ragazzo, a seguito di un'ordinanza emessa dal Gip, è stato affidato a una comunità d'accoglienza.

I fatti risalgono al primo agosto, quando il minorenne era stato sorpreso dalla Polizia locale a bordo di una Kawasaki austriaca rubata, senza patente. Accompagnato in caserma, alla presenza dei genitori, era stato denunciato per ricettazione e multato. La stessa notte però ha rubato un altro motociclo. A scoprirlo sono stati sempre i vigili urbani, che l'hanno rintracciato in sella ad un terzo scooter risultato rubato. —

TRA PRIMERO E PUNTA SDOBBA

Peschereccio di Sistiana urta una barca a vela

Un motopeschereccio di Sistiana, impegnato nella pesca di "canoce", ha impattato ieri pomeriggio contro una barca a vela di 8 metri in mare aperto, tra Primero e Punta Sdobba.

Nessuna conseguenza seria, fortunatamente, né per l'equipaggio del peschereccio né per il diportista a bordo del natante. I due mezzi nautici sono rientrati alla base autonomamente, e hanno subito solo qualche danno alle fiancate. Non si conosce la dinamica della collisione e nemmeno di chi fosse la barca a vela poiché l'occupante, verificato che non era successo niente di grave, ha proseguito la sua rotta, a quanto sembra verso Duino. A coordinare i soccorsi a la Capitaneria di Porto di Monfalcone, mentre a intervenire sono stati gli uomini di Circomare Grado a bordo della motovedetta Cp 846. —

An.Bo.

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

Il questore Giuseppe Petronzi durante la cerimonia per la Festa della Polizia dello scorso aprile

Polizia e sicurezza Più di 4 mila chiamate dall'inizio dell'estate

Identificate dagli agenti della Questura oltre 1.500 persone. Petronzi: «I dati sono lo specchio del nostro costante impegno»

Oltre 4000 chiamate gestite dalla sala operativa, tra fatti gravi ma anche richieste di informazioni. Oltre 3500 le persone e più di 1500 i veicoli controllati, assieme anche agli uomini dell'Esercito impegnati nell'operazione "Strade Sicure", dai 400 equipaggi delle Volanti e dei Commissariati che pattugliano il territorio 24 ore su 24. Un apparato rinforzato anche dal nuovo servizio in bicicletta, appena inaugurato, e in mare dalla costante presenza delle moto d'acqua e delle imbarcazioni della Squadra nautica. Questi sono alcuni dei dati del bilancio dell'attività della Polizia di Stato nella prima parte dell'estate a Trieste.

Verifiche degli uomini della Questura anche nelle sale scommesse e sale slot e nei principali esercizi pubblici della "movida" stagionale per vigilare sul rispetto della normativa in tema di capienza massima. Particolare attenzione poi al contrasto del fenomeno della somministrazione di alcol a minori. La Questura ha potuto contare sulla presenza, in questa settimana di Ferragosto, degli equipaggi del Reparto Prevenzione crimine di Padova grazie ai quali sono stati effettuati mirati controlli nelle aree più frequentate: identificati 156 soggetti e controllati oltre 90 veicoli in transito solo nei primi giorni della settimana. A proposito di contrasto ai reati, soprattutto contro il patrimonio, si inseriscono i recenti arresti operati dalla Squadra Mobile nei confronti di tre soggetti, provenienti dal Piemonte e specializzati in truffe ai danni di anziani. E anche le Volanti hanno fermato responsabili di furti in appartamento.

La Polizia di Frontiera marittima, con 650 pattuglie già dispiegate, ha controllato 914 navi, 862 tra mezzi pesanti e auto e oltre 14500 persone da giugno a oggi. La Polizia di Frontiera terrestre continua nelle attività di contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità transfrontaliera: i controlli, assicurati anche con pattuglie miste italo-slovene, hanno consentito di identificare da luglio oltre 4800 soggetti e di procedere all'arresto di 12 individui e alla denuncia di 594. Dal 1° giugno, gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno identificato 7.153 persone, con 5 arresti e 178 denunce. Dal canto suo, la Polstrada con 352 pattuglie in servizio ha accertato 1703 violazioni al Codice della strada.

«I dati sono lo specchio del costante impegno della Polizia di Stato nelle attività di prevenzione e repressione finalizzate ad assicurare a Trieste e alla sua provincia i migliori standard di sicurezza – così il questore Giuseppe Petronzi –. Testimonianza di un qualificato impegno che si rinnova». –

IL FUTURO DELL'AREA A CALDO

Ferriera "in vendita", allarme dei sindacati

Denunciata l'assenza di trasparenza nelle trattative. No comment dell'azienda. E Scoccimarro rivendica il ruolo della Regione

«Nulla da dichiarare». Siderurgica Triestina, in mano ad Arvedi, non commenta le indiscrezioni rispetto alla triangolazione con Autorità portuale e Regione sul destino dell'area a caldo della Ferriera di Servola e dei posti di lavoro. Un silenzio che preoccupato non poco i sindacati che da mesi chiedono chiarezza sul futuro della cokeria che occupa 340 operai. In un volantino di inizio agosto denunciano lo scarica barile in atto sulla spalle dei lavoratori. «Non credo che l'Autorità portuale proceda alla valutazione di un terreno se questo non è in via di dismissione», riflette Michele Piga, segretario della Cgil di Trieste. «È da un anno che chiediamo senza risultato di riavviare la discussione sull'accordo di programma che riguarda tutta l'area e non solo la Ferriera. L'impegno politico al rispetto ai livelli occupazionali fa a pugni con l'aumento dei disoccupati a Trieste passati da 6 mila a 7 mila», aggiunge il segretario della Cgil. Sotto accusa c'è l'ambiguità dell'industriale di Cremona. «Dal punto di vista industriale Arvedi non ha sciolto alcun nodo: né sull'area a freddo, né su quella a caldo».

C'è poi la Regione con il governatore Massimiliano Fedriga che veste anche i panni del commissario dell'area di crisi industriale complessa con il quale martedì prossimo di sarà un incontro con le categorie dei metalmeccanici. «Su questo fronte in un anno non si è fatto praticamente nulla», aggiunge Piga. In realtà si tratta di accordi fatti al buio sulla testa dei lavoratori. «Mi pare che tutti mettano le mani avanti su una partita decisa a tavolino. La situazione è invece molto più complessa - aggiunge Antonio Rodà, segretario della Uilm -. La chiusura dell'area a caldo porta con sè 450 addetti. Siamo ben lontani dal poter parlare di riassorbimento di queste persone in attività logistiche. La proprietà si è già messa in mano alla Regione. È da un mese che noi sollecitiamo senza risultato un confronto con la proprietà e le istituzioni. Ora scopriamo che questi incontri avvengono a porte chiuse».

Operai all'interno dello stabilimento di Servola. Foto Bruni

La politica, invece, plaude al dialogo in atto tra Arvedi, Authority e Regione. «Lo abbiamo sottolineato un mese fa e oggi appare ancora più chiaro: nuovi investimenti per continuare con la produzione dell'area a caldo della Ferriera non saranno convenienti per la proprietà - afferma il consigliere regionale del M5S, Andrea Ussai -. Non è merito della giunta regionale ma di un impianto obsoleto e, semmai, dell'Autorità portuale che ha creato le condizioni per rilanciare quell'area».

Una sottolineatura che non è piaciuta all'assessore regionale Fabio Scoccimarro, titolare dell'Ambiente, che vuole intestarsi l'operazione. «Nei mesi di lavoro oscuro, ho avuto modo di incontrare il cavaliere Arvedi che ha preso atto della volontà della Regione di perseguire un nuovo percorso di sviluppo dell'area della cockeria e altoforno individuando evidentemente nell'Autorità portuale il soggetto che possa fungere da braccio operativo - spiega Scoccimarro -. Una soluzione che risolve solo una delle richieste di Arvedi al quale è stata prospettata l'idea nel corso di alcuni incontri riservati f e poi illustrata al presidente D'Agostino: questa opzione permetterebbe di chiedere al ministero dell'Ambiente fondi per la bonifica dell'area poiché la proprietà sarebbe pubblica. Più che un semplice dettaglio, perché questo renderebbe anche più appetibile l'arrivo degli investitori interessati allo sviluppo logistico».—

Fa.Do.

ASSEMBLEA PUBBLICA

Lo strappo Lega-M5s e gli scenari di crisi analizzati dalla base Pd

Mentre a Roma la situazione politica esplodeva, martedì anche a Trieste si è parlato della crisi dell'esecutivo presieduto da Giuseppe Conte. Sul tema la sezione triestina del Pd ha infatti indetto quasi all'ultimo un'assemblea pubblica, che si è svolta contemporaneamente al dibattito in Senato, tenuto nel frattempo d'occhio dai dem via web. All'iniziativa, svoltasi al Circolo culturale sloveno di Barcola, hanno preso parte circa 150 persone.

«L'assemblea è stata convocata nel giro di un giorno - riferisce la segretaria provinciale Pd di Trieste, Laura Famulari -, allo scopo di parlare con la nostra comunità di riferimento, dunque non solo con gli iscritti ma anche con i simpatizzanti. Vista l'estrema gravità del momento occorre capire quali saranno le soluzioni migliori da adottare. Siamo tutti convinti che sia necessario essere uniti in quella che sarà sicuramente una battaglia. Il periodo che ci apprestiamo a vivere è delicatissimo e pericoloso, per le sorti non solo dell'economia ma anche della democrazia stessa».

«Ci sono stati una ventina di interventi, interrotti dal maltempo - prosegue Famulari -. Ho visto diversi comuni cittadini, facce che non conoscevo, insomma. Il dibattito è stato caratterizzato dalla pacatezza. Le persone sembrano riscoprire l'importanza di parlarsi fuori dai social. La richiesta emersa da più parti è stata quella di una piattaforma programmatica seria in cui riconoscersi».

E critiche al partito ne sono arrivate? «Le persone chiedono al Pd soprattutto di parlare con una voce unica. Stavolta a riunirci è il fallimento del governo gialloverde. Il pericolo è che le sorti del Paese arrivino a un punto di non ritorno, se finiscono in mano a Salvini. Che cosa succederebbe se una maggioranza bulgara leghista eleggesse il prossimo Presidente della Repubblica? Si è parlato anche di rischi e opportunità implicati dalle varie soluzioni possibili».

Tra le varie opzioni sul piatto, attualmente, quali sono sentite come le più probabili? «Le due ipotesi più plausibili, al momento, sembrano il voto subito oppure un governo fino a fine legislatura. In merito tuttavia non esprimiamo ancora un giudizio di valore. Personalmente, poi, ritengo che un governo di transizione sarebbe un regalo a Salvini». L'assemblea pubblica sarà riproposta dopo la riunione del Senato con l'intervento di Conte, in agenda il 20 agosto. —

Li.Go.

Cultura

La lettura dello storico Raoul Pupo alla vigilia del ciclo di incontri intitolato "Un Fiume di storie" promosso a 100 anni dall'impresa

«D'Annunzio fascista? No, ma odiava le masse e contribuì ad affossare lo Stato liberale in Italia»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

«D'Annunzio non era fascista, ma è stato certamente uno degli assassini della democrazia in Italia». Per chi esercita la professione dello storico, come il professor Raoul Pupo, il giudizio sul Vate ha la serenità di una riflessione scientifica. Gli storici non amano gli anniversari - e in questo caso, aggiunge Pupo, non c'è niente da celebrare - ma il centenario dell'impresa di Fiume può essere l'occasione buona per andare a fondo a questioni che consentono di parlare di problemi più generali. È nata così l'idea di organizzare, a partire da settembre, una serie di incontri per discutere di D'Annunzio e dell'epopea fiumana. Dietro il titolo "Un Fiume di storie: fatti, problemi e parole dell'impresa fiumana" si radunano numerosi soggetti: in primis l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e la Biblioteca Statale di Trieste che ne sono i promotori, cui si sono associati il dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, il comune di Ronchi e il Consorzio culturale del Monfalconese.

«Abbiamo pensato, spiega Pupo, di costruire un ampio ventaglio di proposte che comprende due mostre, una a Ronchi, che sarà seguita da Luca Manente e una seconda alla Biblioteca statale, curata da Fabio Todero e una serie di conferenze. Per ora abbiamo previsto undici incontri, che si svolgeranno alla Biblioteca statale, ma siccome i temi sono veramente tanti che abbiamo dovuto saltarne qualcuno, contiamo di aggiungere qualche altra conferenza all'inizio del prossimo anno».

RAOUL PUPO
DOCENTE DI STORIA CONTEMPORANEA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Professore, come mai l'impresa di Fiume è così ricca di spunti?

È uno snodo del Novecento, una delle grandi imprese politiche del secolo scorso. Attraverso di essa si possono affrontare il significato il problema della vittoria mutilata, la situazione delle zone di confine, il Diciannovismo, per dire solo alcuni temi storiografici, senza contare che l'impresa stessa è stata un caleidoscopio di avvenimenti, di avventure tra le più strane e disparate.

Come i frati cappuccini che a un certo punto sull'onda libertaria chiedono l'addio al celibato.

Senza contare che la Chiesa si trovava in grossa difficoltà perché D'Annunzio si faceva ascoltare molto meglio del parroco: in fondo dicevano le stesse cose, e la gente non capiva più cosa dovevano seguire, se la religione di Dio o la religione della patria.

Lei ha visitato la mostra al Salone degli Incanti, "Disobbedisco", curata da Giordano Bruno Guerri?

Sì, presenta cimeli favolosi, attira giustamente l'attenzione pubblico, suscita curiosità e interesse, ma con la nostra iniziativa vogliamo cogliere l'occasione per andare più a fondo.

In che senso?

Distinguendo tra rivisitazione e rivalutazione. L'impresa di Fiume merita una rivisitazione a distanza di un secolo, anche perché per molto tempo è stata interpretata in maniera poco corretta, semplicemente come introduzione al fascismo. Questo non è corretto, l'impresa dannunziana ha una propria autonomia, ha significati diversi. Tra l'altro con Mussolini ebbe rapporti abbastanza complicati: entrambi miravano a sfruttare l'altro, ma Mussolini era più bravo e mise nel sacco D'Annunzio. Il dannunzianesimo presenta queste componenti libertarie, anarchiche, di avanguardia, di rifiuto di qualsiasi regola. Pensiamo alla vita sopra le righe D'Annunzio stesso, ma anche a tanti legionari, Keller per esempio, che gira nudo per Fiume con un'aquila sulla spalla.

Gabriele D'Annunzio ritratto mentre legge un libro

Lei nel suo libro "Fiume città di passione" ricorda come il ribellismo di quella generazione sia stato accostato addirittura al Sessantotto.

È un paragone ambivalente. È vero, ci sono le avanguardie che arrivano a Fiume e vogliono cambiare il mondo e lo stesso D'Annunzio è l'emblema dell'immaginazione al potere, ma il Sessantotto non è stato solo questo. E poi D'Annunzio è la massima espressione dell'Io mentre per il Sessantotto le parole d'ordine sono "noi" e "comunità". Tutto questo fa parte della rivisitazione di quella esperienza.

> «L'intesse ancora così forte per la figura del Vate è legato al suo innegabile carisma»

E la rivalutazione?

Qui c'è un equivoco, che riguarda soprattutto il discorso pubblico, non tanto quello scientifico. D'Annunzio odiava la democrazia, il sistema rappresentativo, odiava le masse, il primo colpo di piccone allo Stato liberale in Italia lo ha dato lui; è stato l'inventore della mistica della patria e ha avvelenato l'amor di patria in imperialismo aggressivo.

E la Carta del Carnaro, citata come esempio di Costituzione democratica ed esposta alla mostra del Salone degli Incanti?

Ma non è mai stata applicata. In quel documento ci sono due componenti, quella sociale di De Ambris e gli interventi di d'Annunzio dove si parla dell'arte e della cultura. Sono intuizioni in un certo senso profetiche ma irrealizzate, d'altra parte D'Annunzio non era un pensatore sistematico, ma un poeta.

A cosa si deve l'attrazione che questo personaggio esercita ancora a distanza di cento anni?

I suoi contemporanei erano rapiti dal suo carisma, che gli ha permesso di essere il protagonista di un opera d'arte politica. Da qui è nato il fascino notevolissimo che ha esercitato anche dopo, che è spiegabile, mentre non lo è la sua celebrazione.

Da docente universitario, pensa che tra i giovani permanga questo fascino?

No, oggi i giovani hanno già difficoltà a distinguere tra D'Annunzio e Garibaldi. Però si divertono molto quando facciamo le prove di un discorso dannunziano. Prendiamo alcuni brani per far capire come funzionava quello stile politico, che allora era nuovo. Il capo che non faceva un comizio, ma interloquiva con la folla. I suoi discorsi erano difficilissimi come linguaggio, quelli che lo ascoltavano ne capivano la metà. Buona parte del suo fascino nasceva dal fatto che la gente non capiva quello che diceva. —

PRIMO BILANCIO PER "DISOBBEDISCO"

Mostra all'ex Pescheria, solo tremila visitatori

"Disobbedisco". Il titolo della mostra triestina dedicata all'impresa di Fiume del Vate, in corso dal 13 luglio al Salone degli incanti, è stato in un certo senso preso sul serio dai visitatori, che l'hanno praticamente disertata. Nel primo mese di apertura sono stati registrati appena 3 mila visitatori (2.980 per la precisione). In pratica 114 visitatori al giorno considerando il lunedì di chiusura. «Siamo sugli standard delle altre mostre. Non certamente quella dei Lego, che ha fatto 51 mila visitatori. Ma è stata un cosa eccezionale» ammette l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Alla faccia del biglietto di ingresso: 11 euro per "I love Lego! e 6 euro per "Disobbedisco". Andando avanti di questo passo si riuscirà a superare col fiatone i 10 mila visitatori alla data di chiusura del 3 novembre. Un andamento simili alla deludente mostra di Sgarbi del 2017 ("Le stanze segrete"), che finì per totalizzare 15.225 visitatori in 123 giorni grazie a una proroga e alla "parata" finale di Gigi Buffon. La mostra, pagata dal Comune 140 mila euro, costò 9,20 euro a visitatore. Stavolta però c'è il rischio di fare peggio visto che per la mostra (prodotta da "Contemplazioni" e curata da Giordano Bruno Guerri) il Comune ha sborsato 382 mila euro. «Evidentemente c'è un diverso interesse per una mostra tradizionale come è stata quella di Sgarbi o quella sull'archeologia subacquea della Regione - allarga le braccia Rossi -. Quella di D'Annunzio non è una mostra commerciale come quella dei Lego». I legionario del Vate non "legano" allo stesso modo. —

Fa.Do.

Il racconto

Dopo oltre mezzo secolo l'ex consigliere Frommel ha scovato dall'altra parte del mondo Alida, la ragazza dei suoi sogni

Da Trieste all'Australia sessant'anni dopo per ritrovare le emozioni del primo amore

LA STORIA

Micol Brusaferro

Una storia d'amore che attraversa i decenni e i continenti, nata negli anni '50, interrotta improvvisamente e ora diventata una bella amicizia sull'asse Italia-Austrialia. Protagonista Claudio Frommel, ex consigliere comunale, e la ragazza che per prima gli ha fatto battere il cuore.

Era il 1955 e Claudio aveva 18 anni, un ragazzo sportivo e pieno di interessi. Attraverso alcuni amici conosce Alida, 17 anni, e si innamora. Un sentimento ricambiato. È il primo grande amore per entrambi, pieno di felicità e momenti insieme. Lei assiste alle partite di calcio, fa il tifo, lo segue durante gli allenamenti. Escono spesso, sono molti uniti, e hanno tanti sogni. A un certo punto però la famiglia di Alida decide di trasferirsi in Australia. La coppia si saluta, a malincuore, con un arrivederci, che in realtà sarà un addio. «Una profonda tristezza - racconta Claudio - tanto che mi sono ammalato, mal d'amore». Con gli occhi gonfi di lacrime saluta l'amata dal molo. «E pensare che nonostante non lavorassi – aggiunge - con sacrificio le avevo comprato un ciondolo d'oro a forma di cuore, che le è scivolato in acqua al momento della partenza. Era un segno del destino che la nostra storia finisse lì».

I due si salutano, ripromettendosi di scriversi, e così succede per qualche mese. Poi Claudio ha un problema di salute e il rapporto epistolare si interrompe. Torneranno ancora a sentirsi, ma sempre mento. La vita prende una piega diversa per entrambi. Alida a Sidney si sposa e costruisce una famiglia. Anche Claudio trova un nuovo amore, Anita, e ha una figlia. Passa il tempo ma il ricordo non si affievolisce. E così, quando qualche anno fa, resta vedovo, Frommel ripensa a quel primo amore, con la curiosità di sapere se Alida sta bene e se si ricorda di quei momenti trascorsi insieme. Chiede quindi aiuto all'associazione Giuliani nel Mondo, che attraverso alcune ricerche, rintraccia la donna. Che, si viene a sapere, è a sua volta rimasta vedova, nello stesso periodo di Claudio.

Claudio Frommel mostra un vecchio album che contiene anche la foto di una giovanissima Alida. Lasorte

Sulle prime Alida manifesta un po' di incredulità, ch lascia poi il posto all'emozione. Claudio non ci pensa molto, prende il telefono e dopo tanti anni sente la voce del suo primo amore. «Era sorpresa e un po' imbarazzata - spiega - le ha fatto molto piacere sentirmi, ma ha grande rispetto per la sua famiglia. Ricorda tutto, però i sentimenti ormai sono cambiati. Da quel momento abbiamo deciso comunque di risentirci, con regolarità: ci mandiamo lettere, foto, poesie (Frommel presto le pubblicherà in un libro, ndr) e ci telefoniamo. Niente mail o internet».

A ottant'anni ormai i due ex innamorati non possono affrontare lunghi viaggi, sono consapevoli quindi che non si vedranno mai più, ma nelle chiacchierate e nelle lettere hanno creato un rapporto di amicizia sincero, che continua a distanza di migliaia e migliaia di chilometri. E che ricorda quel primo amore lontano. —

La rete di un pescatore, nella quale si sono intorcigliate anche delle noci di mare, la cui presenza è stata segnalata nel golfo di Trieste, anche in zona Sistiana, a più riprese in questi giorni

Reti dei pescatori “invase” dalle noci di mare a Sistiana

Lavoro di pulizia e conseguenti costi in più per la categoria: vari gli avvistamenti di questa particolare specie al largo nei giorni scorsi. Nessun rischio per i bagnanti

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Sono trasparenti, filamentose, di struttura gelatinosa e di piccole dimensioni. Ad un primo impatto potrebbero sembrare delle meduse, ma non lo sono. Si tratta delle Mnemiopsis leidyi, comunemente note come noci di mare, avvistate in maniera copiosa in questi giorni dai pescatori al largo del golfo di Trieste. È una specie assolutamente innocua per l’uomo, dal momento che non possiede cnitoplasti, ossia tentacoli urticanti, pertanto le noci di mare non portano con sé quell’effetto bruciante caratteristico delle meduse e che provoca le tipiche ustioni una volta a contatto con la pelle. Al loro posto dei tentacolini elementari chiamati colloblasti che servono per agglutinare le prede, quali larve e uova di piccoli pesci.

Queste caratteristiche fanno sì che nel giro di pochi giorni grandi quantità di questi invertebrati possano divorare tutte le sostanze nutrienti contenute nell’acqua marina. Come conseguenza interi tratti di mare si possono trasformare in una grande superficie gelatinosa, come già accaduto in passato nel golfo di Trieste. Chi subisce i fastidi maggiori a causa di questa particolare specie marina sono gli stessi pescatori, dal momento che grosse quantità di noci marine impediscono la cattura dei pesci e comportano un maggiore lavoro per la pulizia delle reti, fattore che si riverbera in un conseguente aumento dei costi della loro attività. Tendono a presentarsi in prossimità delle foci dei fiumi e potrebbe non essere una casualità il fatto che i primi avvistamenti si siano avuti proprio in prossimità di Punta Sdobba. «Tra lunedì e martedì – spiega Paolo de Carli, professionista del settore che ogni mattina prima dell’aurora è solito uscire con la sua barca dalla baia di Sistiana – ne ho trovati sciami interi fra la foce dell’Isonzo e la Costiera, che si sono attorcigliati fra le maglie delle reti e delle nasse. Il timore è che possano sopraggiungere anche a riva, come già accaduto nelle estati più recenti».

Ma a cosa sono dovute queste improvvise e cicliche invasioni di organismi alle nostre latitudini? «Le modifiche climatiche in atto determinano delle risposte biologiche di quattro grandezze fondamentali – spiega Giuliano Orel, già professore di Ecologia marina all’Università di Trieste – e anche il nostro mare non si discosta da questa situazione generale. Innanzitutto – spiega – anche qui come in altre parti del Mediterraneo si ha una comparsa di nuove specie marine, sorgono delle nuove classi di popolazioni riproduttive e si modifica la forza delle classi di età dei pesci che vengono pescati».

GIULIANO OREL
GIÀ DOCENTE DI ECOLOGIA MARINA ALL’UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Le modifiche climatiche in atto determinano delle risposte biologiche: accade anche nel golfo»

In pratica la durata della proliferazione di una stessa specie in una zona di mare diminuisce, portando con sé ulteriori cambiamenti nella fauna marina. Da qui la conseguenza più importante per il nostro golfo: «Con l’aumento della temperatura si complica la struttura produttiva del mare, che passa dall’essere costituito da plancton di grossa taglia e a riproduzione lenta ad altre forme a riproduzione più veloce. Questo fa sì che organismi come le noci marine riescano a riprodursi più velocemente riuscendo a trovare “cibo” molto più frequentemente». L’acqua calda, insomma, costituisce un habitat perfetto per queste colonie di invertebrati e la mancanza di ricambio in superficie, ha fatto da propulsione per la loro “calata” nel golfo di Trieste. L’invasione vera e propria, però, dovrebbe venir scongiurata proprio grazie al “neverin” dell’altra notte, che ha verosimilmente raffreddato la temperatura dell’acqua in superficie. —

L’EPISODIO A MUGGIA

Sventato blitz dei vandali su un carro del Carnevale

MUGGIA. Una bravata, conclusasi fortunatamente senza conseguenze, grazie al pronto intervento dell’addetto alla vigilanza notturna e della Volante della Polizia. Ne è stato protagonista l’altra notte un gruppo di ragazzini: hanno tentato di danneggiare un carro allegorico raffigurante un gorilla, presente nel piazzale Caliterna, dove stasera si concluderà il Carnevale estivo di Muggia. Complice l’oscurità, nella notte fra martedì e ieri, si sono avvicinati al carro della compagnia “Brivido”, fra l’altro vincitrice dell’ultima edizione del Carnevale invernale, tentando di ribaltare il gorilla, peraltro già piegato dal forte vento e dalla pioggia. L’addetto al controllo notturno del piazzale, subito accortosi di ciò che stava accadendo, ha informato la sala operativa della Questura e immediatamente ha raggiunto la zona una pattuglia della Polizia.

I ragazzini hanno capito la situazione e hanno abbandonato rapidamente il piazzale. Nessun danno al carro perciò, anche se Laura Marzi, sindaco di Muggia, ha comunque espresso «amarezza per un gesto che non ha provocato conseguenze, grazie al sistema di sicurezza, ma che denota un atteggiamento da condannare». L’assessore Stefano Decolle ha avuto parole di apprezzamento «per la rapidità con cui l’addetto alla sorveglianza ha capito l’intenzione dei ragazzini e ha deciso di avvisare la Questura». Mario Vascotto, presidente dell’associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, ha voluto pure lui evidenziare l’aspetto positivo «dell’immediato allarme scattato, a conferma del fatto che l’allestimento della manifestazione è perfetto anche nei dettagli di questo tipo, fra l’altro molto importanti». —

U.S.

IL CASO

Scuola “contesa” a Gropada Le squadre cinofile rinunciano

Di fronte alla protesta della comunità slovena la Federazione soccorso fa dietrofront. La palla passa ora alla giunta Dipiazza

GROPADA. Colpo di scena nella vicenda legata al futuro utilizzo dell’edificio di Gropada, un tempo sede della scuola di lingua slovena “Karel Destovnik Kaiuh”. La Federazione italiana ricerca e soccorso - Nord Italia Fvg, a cui inizialmente il Comune di Trieste aveva assegnato l’immobile e del terreno che lo circonda per l’allenamento delle unità cinofile, ha rinunciato all’assegnazione. La protesta delle comunità locali di Gropada e Padriciano, alle quali si erano affiancati circoli e gruppi dell’altipiano, fino a raggiungere mille firme in calce a una petizione che chiedeva all’amministrazione Dipiazza di tornare sui propri passi, ha dunque ottenuto l’effetto sperato. «Eravamo decisi ad andare fino in fondo – spiega Marko Milkovic, portavoce dei contestatori – e lo abbiamo dimostrato anche con il sit in attivato già da una decina di giorni proprio davanti all’edificio. Evidentemente la volontà popolare ha fatto cambiare idea alla Federazione italiana ricerca e soccorso, e adesso cercheremo noi un’area nella quale potranno allenare i loro cani. Svolgono un servizio che sappiamo essere utile alla collettività e perciò li aiuteremo, ma per noi vedere snaturata quella scuola sarebbe stato inaccettabile».

L’ingresso dell’ex scuola elementare di Gropada

Resta da capire però quale posizione assumerà la giunta municipale. Nei prossimi giorni, la comunità di Gropada e Padriciano presenterà al Municipio un documento nel quale si offrirà per la gestione dell’edificio «da destinare - sottolinea Milkovic - a un utilizzo che veda coinvolta la popolazione residente». Va ricordato che l’immobile dell’ex scuola è una bella costruzione del secolo scorso, ma abbandonata da decenni e invasa dalle erbacce. —

U.S.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

7.30
Estate in movimento

La mattina e la sera, nella pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline. Oggi: alle 7.30, saluto al Sole; alle 18, qi gong (a Melara); alle 19, zumba e alle 19.30 scherma storica. Domani, alle 9.30, ginnastica dolce.

9
Messa e Corale a Sant'Antonio Nuovo

Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, per la solennità dell'Assunta, alle 9 la Cappella corale parrocchiale parteciperà alla messa solenne con musiche di Bree, Gounod, Elgar e Carlo Tomè. Parti proprie della festività in gregoriano. All'organo Mauro Macrì, dirige Alberto Macrì.

9
Il Coeleste Convivium in Stazione

Il complesso vocale Coeleste Convivium parteciperà alla messa delle 12 nella Cappella San Raffaele della Stazione centrale con un programma di musiche mariane di Monteverdi, Caccini, Refice, Bradaschia e in gregoriano. All'organo Matjaš Zobec.

10
Palio Acqua a Grignano

Torna il Palio Acqua per i bimbi dai 6 ai 12 anni, alle 10, allo stabilimento Sirena di Grignano. Iscrizioni gratuite. Gare di velocità a bordo di imbarcazioni bucate, percorsi di equilibrio sui materassini, slalom tra boe con i canotti.

18
Mostra merletti

Nella sala parrocchiale di San Rocco, ad Aurisina, mostra dei merletti da oggi a domenica dalle 18 alle 22.

18
Immaginario Scientifico

L'Immaginario Scientifico è eccezionalmente aperto oggi, domani e sabato dalle 18 alle 22. Alle 19 e alle 21 nuove attività interattive che prevedono piccoli esperimenti, dimostrazioni e attività di costruzione creativa. Ogni appuntamento sarà dedicato a un tema: oggi si lavora sulle "Illusioni ottiche", domani su "Luci e ombre", sabato "Moti e fluidi". Per adulti e ai bambini da 8 anni in su, attività inclusa nel biglietto d'ingresso al museo, senza prenotazione.

18.30
Sagra del Domio

Prosegue, dalle 18.30, la Sagra del Domio nel comprensorio dell'impianto sportivo Barut, vicino alla Wartsila. Chioschi dalle 18.30, dalle 20 la Blue night band, domani i Billow's 85.

18.30
Sagra de la sardela

Sino a domenica va in scena il "Trieste Tribute Festival", la rassegna delle bande tributo all'Ippodromo di Montebello all'interno della Sagra de la sardela. Chioschi dalle 18.30, concerti dalle 20.30. Oggi tributo a Kate Perry, domani a Elton John.

19
Sagra a Prosecco

Dalle 19, a Prosecco, la sagra del Complesso bandistico Prosek. Musica con i Souvenir, Alter Ego, Andè Casa Dei.

Sgonico
Uffici comunali domani chiusi

Il Comune comunica che gli uffici comunali domani saranno chiusi.

GUIDA AGLI EVENTI

In attesa dei fuochi Ferragosto con la tata Vivian o con il Vate

Civici Musei aperti, come il Greco-orientale e Miramare. Show pirotecnico dalle 23.30

Ferragosto in città? Che ne dite di una visita alle mostre o a qualche museo che magari non visitate da tempo? Sappiate che oggi tutti i principali Civici Musei sono aperti. Ecco gli orari: Revoltella orario 9-19; castello di San Giusto/Armeria e Lapidario tergestino al bastione Lalio 10-19; Museo d'Antichità Winckelmann 10-19; Sartorio 10-17; d'Arte orientale 10-17; Teatrale 10-17 (e alla sala Selva è in corso la mostra "Il cinema in posa negli scatti della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte di Trieste"); del Risorgimento e Sacrario Oberdan (via XXIV Maggio 4) 10-17; Museo di Guerra per la pace 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; Museo della Cultura istriana, fiumana e dalmata (con la mostra "Segni d'impresa fra '800 e '900", che racconta l'imprenditoria in quelle terre) 10-17; Foiba di Basovizza 10-14; Aquario marino 10-19; Storia naturale 10-19; del Mare e Sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 (in Porto Vecchio) 10-19; Orto botanico 9-13. Al Salone degli incanti trovate la mostra "Disobbedisco-La Rivoluzione di d'Annunzio a Fiume 1919-1920": oggi apertura straordinaria dalle 10 alle 20. Ma è aperta, oggi, al Magazzino delle idee pure "Vivian Maier. The Self portrait and its Double" (10-20). E poi c'è Miramare: parco (8-19) e castello (9-19) sono aperti. Infine, il Museo della Comunità Greco-orientale è aperto oggi, dalle 9.30 alle 12.30, domani 9.30-12.30 e 16-18, sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Si entra dal portone di riva III Novembre 7, ingresso libero. Alternative? Si potrà salire in cima al Faro della Vittoria (10-19) con visita guidata gratuita alle 16. E poi, dalle 23.30, lo spettacolo piromusicale che prevede l'esecuzione di una serie di brani musicali ("Con te partirò", "Barcelona", "Perfect Symphony", "Bohemian rhapsody", "Un amore così grande") sincronizzati con fuochi artificiali a ridotto impatto acustico in una coreografica caratterizzata da luci, colori, stelle, comete, astri a tutto cielo e aperture aeree con effetti speciali. Attenzione: dalle 23.15 e fino al termine dello spettacolo piromusicale sarà interdetto il traffico veicolare sulle Rive nel tratto compreso da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio.

Uno degli autoscatti di Vivian Maier: solo una delle mostre e delle cose da fare e vedere oggi a Trieste

OGGI

Ippodroland per i bimbi A Montebello pony arcieri e truccabimbi

Ugo Salvini

Sarà gran festa oggi per i più piccoli, a Montebello, in occasione di Ippodroland, manifestazione ideata e allestita dalla Ricky Nicosanti Event. Dalle 19 alle 23 tutti i bambini potranno divertirsi gratuitamente utilizzando il campetto di calcio gonfiabile messo a loro disposizione, oppure giocando con il truccabimbi, provare il tiro con l'arco (grazie alla disponibilità della Compagnia arcieri Trieste, una delle più vecchie del Friuli Venezia Giulia), la battuta con tecnici e giocatori della società di baseball e softball Alpina Junior e ancora fare emozionanti giri sui pony, grazie all'assistenza degli esperti dell'Alpe Adria. Quest'ultimo sodalizio, denominato Circolo ippico dei volontari per la solidarietà, annovera al proprio interno istruttori che, da qualche anno, gestiscono il prato dotato di ostacoli situato all'interno della pista destinata alle gare di trotto. L'attività di tutto l'anno prevede l'allestimento di corsi di equitazione, favorendo l'approccio dei più piccoli con quei magnifici animali che sono i cavalli.

Tutti coloro che intendono avvicinarsi al mondo dell'equitazione avranno perciò la possibilità di farlo gratuitamente e con l'accompagnamento di tecnici di assoluto valore che, nell'arco della stagione agonistica, impartiscono lezioni di equitazione di base, volteggio, cioè ginnastica artistica a cavallo, e attacchi e organizzano inoltre giochi con pony per bambini dai cinque anni in poi e svolgono la preparazione agonistica per la partecipazione a concorsi di salto ostacoli, completo, dressage e volteggio. Stasera ci sarà anche la possibilità di farsi dipingere la faccia dalla truccatrice Pamela di Gaia Eventi. A completare il programma, i chioschi della Sagra de la sardela con l'intrattenimento musicale.—

MUGGIA

"Mastercarnevalchef" chiude il Carnevale estivo

Si chiude il Carnevale estivo di Muggia che propone - ancora oggi - in piazzale Caliterna, giochi, divertimento musica e chioschi enogastronomici con ingresso libero. Il programma: alle 19 ecco "Mastercarnevalchef", organizzato dal presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale, che quest'anno - dopo "Il mare" e "Musica" - proporrà il motto "Il circo-Dolce o salato". La serata proporrà quindi con le premiazioni e, a chiudere in bellezza il Carnevale estivo, sarà un appuntamento di festa e allegria con il trio composto da Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno per una serata di cabaret e musica. I Crampi Elisi spaziano dai brani più conosciuti di Maxino, alle imitazioni di Flavio Furian fino ai brani cantati dalla potente voce di Elisa Bombacigno. E a seguire, la musica dei dj di tutte le Compagnie del Carnevale muggesano.

ESCURSIONI

"Al finir del giorno" lungo la Napoleonica

Oggi Curiosi di natura propone una passeggiata "Al finir del giorno": dalle 17.30 alle 20.30, lungo la Napoleonica. Immersi nei boschi, affacciati sul mare e sulla città, con letture dal vivo su natura, storia e cultura di Trieste. Segue la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso", con un buono sconto del 10% consegnato ai partecipanti. Ritrovo alle 17.10 all'Obelisco di Opicina. Info e prenotazioni: curiosidinatura@gmail.com e al 3405569374.

Passeggiata "Al finir del giorno" sulla Napoleonica oggi dalle 17.30 alle 20.30. Info al 3405569374.

VILLA REVOLTELLA

Gruppo musicale polacco alla Festa dell'Assunta

Sarà un gruppo musicale proveniente dalla Polonia, che si esibirà in costumi tradizionali proponendo un repertorio di musica sacra, il protagonista, stasera, della festa dell'Assunta in programma nella parrocchia di San Pasquale Baylon, all'interno del parco di villa Revoltella. Il concerto inizierà alle 19 e sarà ripetuto anche domenica, sempre con lo stesso orario. A seguire grigliata per tutti gli intervenuti allestita con la collaborazione e il contributo dei parrocchiani. A rappresentare il Comune ci sarà il consigliere Salvatore Porro, uno degli organizzatori dell'appuntamento. La giornata in realtà inizierà alle 9.30, con la preghiera del Rosario, mentre alle 10 ci sarà la solenne celebrazione eucaristica in suffragio del benefattore, il barone Pasquale Revoltella. Alle 11, infine, bicchierata nel cortile della parrocchia.—

U.SA.

SEGNALAZIONI

Per Trieste turistica ripristiniamo il vecchio Giro del golfo

LA LETTERA DEL GIORNO

La nostra bella città sta vivendo - posso dire finalmente - un periodo di grande sviluppo turistico.

Sono apprezzate le sue bellezze naturali, la sua Strada costiera con i relativi scorci e il suo Carso, pietrosa cornice che circonda il suo mare. I visitatori si rendono conto dei suoi valori culturali, dei suoi palazzi, del Castello di Miramare, del castello e della cattedrale di San Giusto. Interessa il suo passato asburgico, i suoi travagli del secolo scorso, divulgati e illustrati attraverso mostre, eventi e visite ai musei.

Per completare tutto ciò, invito cortesemente le istituzioni a considerare seriamente il ripristino del cosiddetto Giro del golfo, come avveniva tanti anni fa. Tutti noi, dai 50 anni in su, ricordiamo un paio di barconi che partivano dalla radice del Molo Audace (che tra parentesi ritengo sarebbe un Infopoint ideale) e imbarcandoli facevano vedere da vicino ai turisti le meraviglie del nostro golfo.

Tre delfini nuotano nel golfo di Trieste

A questo proposito, voglio fare presente che ci sono pescherecci i quali, tra fermo-pesca e una recente carenza di pesce, languono all'ormeggio in attesa di un'annunciata rottamazione.

Perché allora non dare a questi mezzi una seconda opportunità, trasformandoli quella che ritengo possa risultare una splendida e vincente offerta turistica? Stiamo parlando di realizzare in concreto ciò che avviene da tempo in vicine località costiere, oltre alle attività di pesca o ittiturismo.

Il tutto, ovviamente, dovrebbe essere organizzato secondo gli standard di oggi, seguendo le apposite normative relative alla sicurezza e all'igiene, per potere offrire ai turisti anche la possibilità di magari assaggiare due sardelle e bere un bicchiere dei nostri ottimi vini, promuovendo così prodotti locali.

Luigi Franzil

LE LETTERE

Trieste Trasporti

Auspicabili orari più chiari

Da utente dei mezzi di trasporto pubblici vorrei dare (se non già fatto da altri) due suggerimenti a Trieste Trasporti, riguardo alla lettura e alla comprensione dei cartellini con gli orari affissi alle fermate.
Primo: la leggibilità dei nomi dei capilinea scritti in nero su fondo blu scuro riesce difficile a chi non ha buona vista e impossibile con l'oscurità serale, a meno di possedere una torcia tascabile.
Secondo: sfido chiunque, soprattutto gente di passaggio e turisti, a capire il significato di "Orario teorico di passaggio alla fermata x minuti", che vorrebbe significare – non abitando stabilmente a Trieste ci ho messo un po' per capirlo - che dal capolinea a quella fermata intercorrono x minuti, cioè che all'ora e minuti indicati nella tabella stampata sotto si deve aggiungere l'orario teorico stampato sopra (sempre in nero su blu scuro) per sapere quando passerà il bus.
L'utente in generale, s'aspetta che il mezzo passi all'ora e minuti riportati nell'orario sotto indicato, quando constata che non è così conclude che a Trieste i bus sono regolarmente e fastidiosamente in ritardo.

Claudio Fait

CIÒ CHE NON VA

San Giacomo, uno scomodo "monumento" giace sul marciapiede

Questo "monumento" giace da oltre un mese in via dei Giuliani sul marciapiede, davanti ai caseggiati N°31-33 nel rione di San Giacomo.
Probabilmente faceva parte delle installazioni per l'applicazione della "banda larga", credo mai completata.
Di chi è l'obbligo di eliminare l'inconveniente? Ve ne sono molti altri in tutta la città: presto faranno la stessa fine, con le loro tubazioni inutilizzate.
Di chi sono le responsabilità in merito?

Silvio Dodini

Politica

Il sovranismo non porta guerre

Proprio non riesco a condividere le affermazioni di Papa Francesco che sostiene come il sovranismo (da non confondere con il nazionalismo) porti alle guerre.
Mi risulta che dietro le guerre ci siano principalmente questioni economiche e monetarie.
In passato furono anche prevalentemente religiose: le Crociate non furono missioni diplomatiche, così come non lo furono le invasioni ottomane.
Sono tra coloro che ritengono che la guerra in Iraq è nata per contrastare la decisione di Saddam di vendere il petrolio in qualsiasi valuta oltre al dollaro. L'attacco contro la Libia lo ha voluto la Francia quando ha capito che Gheddafi voleva contribuire a togliere il monopolio del franco Cfa in un cospicuo numero di Stati africani.
Trovo anche altamente fuorviante associare il sovranismo ai passati regimi dittatoriali. Durante il fascismo alla "faccetta nera" veniva promesso "un altro Duce un altro Re" veniva garantito che "sarai romana, la tua bandiera sarà sol quella italiana!": una sorta di paradossale "inclusione".
La Storia si ripete e guarda caso la fibrillazione ora si è nuovamente scatenata proprio quando, noto, una consistente fetta della popolazione inizia a capire che la sovranità monetaria è essenziale per uscire da questa situazione di perenne crisi.
E per quanto sanguinari fossero i regimi comunisti di Unione Sovietica e Cina, riuscirono a far convivere, seppure forzatamente, etnie diverse distribuite su ben 11 fusi orari, unendoli in un'unica nazione.

Marianna Tevene

LO DICO AL PICCOLO

**Con la presente segnalo che nella Pineta di Barcola, all'altezza della stazione di servizio carburanti Tamoil, la pavimentazione dell'area giochi è evidentemente sconnessa e potrebbe costituire un pericolo per i bambini che vi giocano.
Questo sebbene quel tipo di rivestimento sia morbido e studiato di proposito per non mettere a rischio l'incolumità dei bambini stessi.
Per fare capire meglio il problema ho eseguito questa fotografia.
Sollecito quindi un intervento di ripristino.**

Luca Russo

Questione Tav

Una rincorsa pericolosa

Si è concluso il festival della "sceneggiata", con la presentazione delle mozioni pro e contro la Tav Torino-Lione. Dapprima con la decisione del premier e demandando poi la decisione finale al Parlamento in cui tutti sono favorevoli escluso M5S: ritengo l'apoteosi della "sceneggiata". Toccante è stato il passaggio del premier nel discorso del 24 luglio scorso "... un padre di famiglia deve far quadrare i conti e deve porsi il problema di impiegare al meglio le risorse finanziarie disponibili".
Nel Contratto di Governo per il Cambiamento al punto 27 c'era l'impegno a ridiscutere integralmente il Progetto, poi tutto demandato all'analisi costi-benefici risultata negativa, quindi sotto traccia l'apertura della procedura dei bandi di gara in Francia e infine la "sceneggiata" finale della mozione in Parlamento.
Considero tutto ciò una vera presa in giro a piccole dosi ma costante nel tempo. A proposito dei tanti soldi citati dal premier, a oggi sono state spese già molte centinaia di milioni di euro. L'Ue ha promesso un finanziamento dell'opera pari al 55% dal precedente 40%, creando un pericoloso precedente. Il cofinanziamento dell'Ue non è un regalo perché in parte sono soldi degli italiani. Puntiglioso è il controllo dei conti pubblici italiani da parte dell'Ue: ma si sono accorti dell'eccessivo costo delle grandi opere in Italia? Come mai la Francia paga di meno rispetto all'Italia avendo però più km di tunnel?
La Tav non è un feticcio per gli oppositori delle grandi opere. Si tralasciano gli impatti ambientali, il consumo di suolo, i costi esorbitanti collegati talvolta a corruzione, con un consumo di fondi pubblici che farebbero rabbrividire il "buon padre di famiglia". Questa rincorsa alla crescita infinita e con l'imperativo di consumare, non importa cosa, ritengo ci stia portando veramente verso un cambiamento non desiderato, il cambiamento climatico.

Gian Carlo Pastorutti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30: Piazza San Giovanni 5, 040631304; Largo Sonnino 4, 040660438; Via delle Alpi Giulie 2, 040828428; Via Mazzini 1/a - Muggia, 040271124; Sistiana, 45 - Sistiana, farmacia 040299197, reperibilità 040208731 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30).
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040306283.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Assunzione Beata Vergine Maria
Il giorno	è il 227º, ne restano 138
Il sole	sorge alle 6.03 tramonta 20.15
La luna	sorge alle 20.34 tramonta 5.39
Il proverbio	Per Ferragosto piccioni e anitre arrosto

LE FARMACIE DOMANI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; v. Mazzini 1/A - Muggia 040271124; Sistiana 45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Combi 17, 040302800.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2, 040308248.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

PICCOLO ALBO

Smarrita catenina d'oro con Crocifisso e targhetta gruppo sanguigno, nei dintorni dell'Ospedale Maggiore e Viale. Grande valore affettivo. Ricompensa all'onesta/o rinvenitore. Corrado 333-1158689 o corr.leo@virgilio.it

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 AGOSTO 1969

– Una grossa nave russa, la "Semion Dejnev", è approdata nei giorni scorsi nel porto di Trieste, per esservi demolita: si tratta di una nave robusta, attrezzata a navigare nei mari artici ed a sopportare la stretta dei ghiacci.
– Da ieri le "Giulie" della "Mobile" hanno cambiato "toilette" e sulla fiancata recano il disco telefonico, con al centro il numero del "soccorso", il "113". Inoltre, al posto della dicitura "Squadra mobile" vi è ora "Polizia – Squadra volante".
– Domenica prossima, nella sede della Società Alpina delle Giulie, si aprirà il Primo Corso per istruttori nazionali di speleologia del Club Alpino Italiano, con allievi provenienti da Trieste, Gorizia, Milano, Firenze, Roma, Perugia e Terni.
– Un ardito progetto è stato presentato all'Unesco, una proposta rivoluzionaria per salvare Venezia. Una diga segmentata dovrebbe unire Chioggia alla sponda istriana, tagliando l'alto Adriatico e trasformando i golfi di Venezia e Trieste in un lago tranquillo.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

WALTER
Auguri al nostro grande amore che fa 75: Giuseppina, Andrea, Elena, Elisa, Alice e Sandro

NERINA E BRUNO
Siete cari e unici: guardate sempre avanti ma soprattutto nella stessa direzione! Auguri per i 60 anni di matrimonio dal figlio Maurizio

RENATA
Tantissimi auguri per i tuoi 65 anni da Claudio, Marina, Silvia e Sandro

EVA E GIORGIO
Sono 60 Ferragosti trascorsi insieme! Tanti auguri dalla famiglia, i parenti e gli amici

JACQUELINE E ALDO
Oggi sposi, Glasgow '79! Auguri dalle figlie, i generi e i nipoti Kyle e Marcus

GINA E ANTONIO
Sono 71 anni di vita insieme: i figli Ferruccio, Ave e Fulvio con famiglia, nipoti e i quattro "super" pronipoti augurano loro tanta felicità

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi 2 dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

In memoria della mia cara mamma Nada Franco in Vianelli - per il suo compleanno (15/8) e dei nonni Mario e Noelia da parte del figlio e nipote Mario 200,00 pro CONFERENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Angela Gasparo da parte di Claudio 1.000,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Claudio Musina (16 agosto) da parte di Liuccia 50,00 pro PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

In memoria di Darinka e Aldo Basaldella - nell'anniversario del loro matromonio 15/8 - da parte dei figli 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	μg/m³	52,4
Via del Carpineto	μg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	μg/m³	49,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto	μg/m³	13
Via del Carpineto	μg/m³	21
Piazzale Rosmini	μg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via del Carpineto	μg/m³	68
Basovizza	μg/m³	83

ORTI E GIARDINI

AIAB FVG

UN NEMICO TEMIBILE

La cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys) è ormai presente in molte zone della nostra regione, diffusa su piante spontanee e coltivate: provoca danni rilevanti. Trascorre la stagione fredda come adulto e a partire dall'autunno invade spesso le abitazioni alla ricerca di ripari utili. In questo periodo, troviamo forme giovanili e adulti nei frutteti (specie pesco e pero), su mais, soia, girasole e moltissime orticole. Qui è spesso presente in grande numero. Nell'orto i danni sono determinati dalle punture di alimentazione e dalla saliva iniettata su varie parti della pianta. Su pomodoro e peperone si manifestano decolorazioni e inspessimenti dei tessuti dei frutti; su zucchine, fagiolo, fagiolino, cetriolo e melanzana si presentano malformazioni sempre a carico dei frutti o addirittura aborti fiorali. Della cipolla la cimice apprezza i semi: vi provoca malformazioni.

Come difendersi? La chimica non risolve il problema ma fa piazza pulita degli eventuali insetti utili che saranno, a lungo termine, la vera soluzione. Anastatus bifasciatus e Trissolcus spp. sono piccolissime "vespette" presenti anche in Fvg, antagonisti naturali di H. halys depongono le uova in quelle della cimice contenendone in questo modo le popolazioni. Il primo è indigeno mentre i Trissolcus sono esotici (arrivati da clandestini come la cimice): pian piano si diffonderanno, naturalmente o con specifiche introduzioni, dove non si utilizzano insetticidi ovviamente! In attesa che l'equilibrio naturale riporti sotto controllo la situazione, possiamo intervenire nell'orto così: raccolta manuale degli adulti, protezione fisica con l'uso di reti antinsetto, utilizzo ripetuto di prodotti minerali quali caolino e zeolite che sembrano svolgere un'azione repellente verso la cimice. —

CULTURA & SPETTACOLI

Settant'anni fa lo "Zibaldone" di Anita Pittoni porto letterario per sogni e illusioni di Trieste

Nel settembre 1949 iniziava l'avventura editoriale: «Il maggior pericolo per un avamposto è quello di restare isolato"

SIMONE VOLPATO

Settembre caldo per la Trieste letteraria, il mese dove si festeggiano sia i 100 anni della Libreria del poeta Saba sia i 70 anni de Lo Zibaldone di Anita Pittoni.

Era proprio il settembre del 1949 quando dalla fucina mentale del trio Anita Pittoni, Luciano Budigna e Giani Stuparich, usciva il primo numero di questa lungimirante esperienza editoriale: le *Memorie* di Giovanni Guglielmo Sartorio. A Bazlen, la Pittoni scrive di aver fondato la più importante casa editrice italiana (non le mancavano l'autostima e il coraggio) con sede nella città più periferica dell'ex impero. E sempre a Bazlen, che premeva affinché si aprisse alla letteratura mitteleuropea, lei risponde che vuole pubblicare titoli, anche disparati e poco letterari (vedi *Riflessioni sul porto di Trieste* di Antonio De Giuliani, *Trieste e l'America* di Oscar de Incontrera) che diano l'immagine di una città quale porto sicuro per sogni e illusioni.

Donna seria e determinata la Pittoni, dopo aver smesso i panni dell'artista nel campo della moda (ai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste Michela Messina ha creato la Sala del tessuto della Pittoni e ha studiato l'archivio dell'artista), facendo leva su pochi risparmi, si inventa editore di talento e di bellezza. E sceglie questo destino, come si legge nel primo bollettino editoriale del 1949, dal titolo *Giustificazione e invito*, perché «Trieste è una città lontana. La sua natura e la sua funzione sono determinate da questa lontananza... Il maggior pericolo per un avamposto è quello di restare isolato: inevitabile e rapida ne sarebbe la scomparsa. La tiratura dei volumi sarà limitata ad un massimo di 350 esemplari. E ciò non per un adescamento ai bibliofili, ma per concrete ragioni di modestia: modestia economica prima che psicologica».

Italo Svevo
Silvio Benco
Umberto Saba
Virgilio Giotti
G. Stuparich
nelle
EDIZIONI DELLO ZIBALDONE

Avv. Cesare Pagnini
via Rossini 14
T r i e s t e

N. 59

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Mi prenoto per n. . . . . copie al vostro XI volume:
René Dollot: Ricordi Italiani: GABRIELE D'ANNUNZIO E PAUL VALERY
al prezzo di L. 1100. (Prezzo di copertina L. 1300).

Mi prenoto per n. . . . . copie al vostro XII volume:
Virgilio Giotti: VERSI (1948-1951) al prezzo di L. 700. (Prezzo di copertina L. 850)

Mi prenoto a TUTTA LA COLLANA dei 24 volumi segnati a tergo, con il diritto all'omaggio del XXV volume e allo sconto del 40-45% sui prezzi di copertina. I libri mi siano spediti nell'ordine in cui usciranno; pagamento al ricevimento.

Nome VANNI SCHEIWILLER
Indirizzo Via Melzi d'Eril 6 Milano (145)

Si prega di sottolineare ciò che interessa.
Le spedizioni si fanno sempre in assegno, spese a carico del committente.

Anita Pittoni e due documenti relativi alle edizioni dello Zibaldone, da lei fondate nel 1949: una busta indirizzata a Cesare Pagnini e un ordine di Vanni Scheiwiller

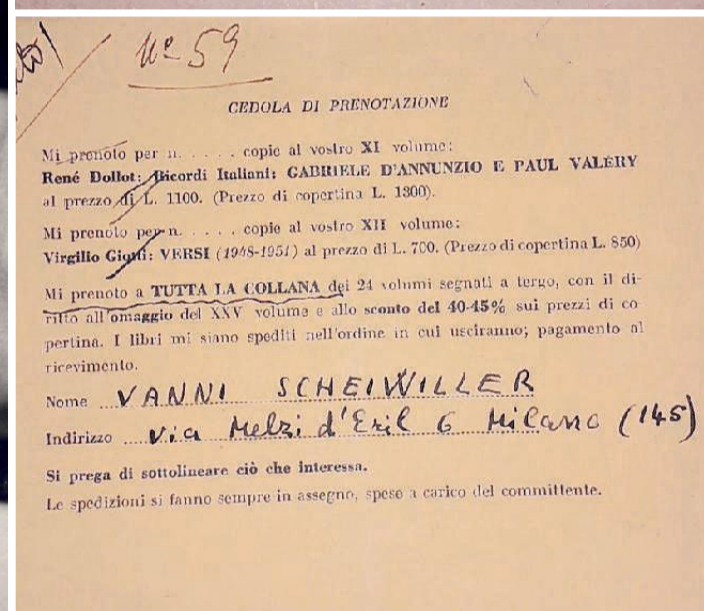
PESI E MISURE

Da subito, si sobbarca le mansioni di editrice, correttore di bozze, dattilografa, artigiana, postina. A questo progetto ardito s'avvicinano Giotti, Saba, lo scultore Ruggero Rovan e l'amico Vito Timmel. E i libretti come farfalle vanno a depositarsi nelle scrivanie di Pasolini, Montale, Falqui, Betocchi, Barile, Scheiwiller che diventano suoi ammiratori. Perché i libri sono interessanti nel contenuto e costruiti con sapienza tipografica. Le misure sono standard: 127 mm di base e 175 di altezza; variabile il peso: *Memorie di Sartorio*, 126 gr; *Versi* di Giotti, 76 gr; *Diario per la fidanzata di Svevo*, 156 gr; *Vita di mio marito* di Livia Veneziani Svevo, 356 gr. Si usa la carta Rusticus, pura cellulosa 100% della Cartiera Ventura di Cernobbio, che garantisce leggerezza; si stampa in carattere Bodoniano corsivo (il carattere del duo Saba-Giotti), Antiqua tondo e corsivo, Elzeviro, Aster (prodotto dal 1958 dalle Officine Simoncini di Bologna). A fornire il repertorio dei caratteri è la Editoriale Libraria di Trieste (quella di Pik Badaluk) mentre i libretti sono stampati dalle Arti Grafiche Fratelli Cosarini di Pordenone, gli stampatori del primo Pasolini.

In una relazione inviata all'editore Ricciardi, Anita parla del proprio pensiero tipografico: «Studiai fin dal primo volume una veste editoriale adatta ad essere mantenuta per tutta la collana, in armonia col diverso carattere dei libri. Decisi per una carta raffinata all'interno (visto che ci si doveva limitare nella tiratura) e per una copertina dimessa che non facesse colpo al momento ma richiamasse un po' alla volta l'affettuosa attenzione del lettore, nitida nelle sue diciture come nitido e chiaro doveva essere il libro in ogni sua pagina (e anche qui mi soccorse la mia esperienza nelle esigenze dell'arte decorativa). Decisi per un formato tascabile che cooperasse a fare un libro intimo che facilmente si porta con sé».

IL CATALOGO

I volumi pubblicati costituiscono un canone letterario triestino dove campeggiano Saba, Giotti, Svevo (ma anche Kezich e Grisancich). Pittoni è agguerrita nel chiedere inediti, nel rivaleggiare con altri editori (pensate allo scontro con Dall'Oglio per i materiali sveviani o con Einaudi per le lettere di Saba). Alla fine stampa 38 libri ma in realtà è più ampio il catalogo dei libri mai usciti: le poesie e prose di Carlo e Giani Stuparich, gli inediti di Joyce e Svevo, di Saba e Giotti (da qui nel 1963 l'ideazione del Centro di Studi Triestini Giani Stuparich dove riunisce bozze, autografi, dattiloscritti, disegni di grandi scrittori giuliani – le plaquette di Saba e Giotti, i raccontini di Svevo, il carteggio di Bazlen con Saba). L'archivio editoriale, sebbene sia stato in gran parte disperso, è conservato alla Biblioteca civica A. Hortis: più di 2500 schede (censite, descritte con competenza dalla bibliotecaria e studiosa Gabriella Norio) che rappresentano un vero e proprio tesoro letterario che dovrebbe, e lo sarà penso, diventare il perno del Museo letterario, sorta di vetrina dei fondi, ricchissimi della Hortis.

Donna di talento e di grande forza in un mondo editoriale declinato al maschile (ma in lei vedo la tempra di Ginevra Bompiani, di Rosellina Archinto, di Orietta Fatucci) la Pittoni era conscia del significato etico di stampare la mente degli scrittori e di farlo, come scrive a Vanni Scheiwiller in modo «sobrio di gusto, modesto all'esterno, accuratissimo nella stampa... Lo stile editoriale e l'impostazione tecnica del libro sono qualità dovute ad Anita Pittoni, maestra dell'arte tipografica e tecnica, che ha saputo creare fin dal primo libro, il TIPO delle edizioni cui si è mantenuta fedele». Settant'anni senza sentirli! —

LE MOSTRE

Pombo rilegge Tintoretto ultimi giorni a Venezia

VENEZIA. In chiusura martedì prossimo, alla Scuola Grande di San Rocco, la mostra «Tintoretto - Pombo. Maternità e Passione», nella quale il pittore spagnolo Jorge Pombo rende un omaggio universale alla femminilità, alla donna come madre, creatura e creatrice, che trova nella figura della Madonna il suo archetipo.

Una delle opere di Pombo

I quadri di Pombo, nei quali vengono rivisitati sette capolavori del maestro del Rinascimento veneziano che hanno Maria come soggetto, sono collocati accanto agli originali di Tintoretto.

Ultimi giorni anche per un altro allestimento significativo. Alla Casa dei Tre Oci, fino a domenica è possibile visitare «Fotografia come scelta di vita», grande antologica dedicata a Letizia Battaglia. Composto da trecento fotografie, molte delle quali inedite, il percorso svela l'attenzione al contesto sociale e politico sempre dimostrata dalla fotografa siciliana, oggi ottantaquattrenne, nonché il suo talento nell'evitare i luoghi comuni e nel raccontare in uno scatto la vita delle persone. —

MUSICAL

Onegin e Il Maestro e Margherita prima volta della Russia a Lubiana

Due produzioni del teatro di San Pietroburgo in cartellone la prossima settimana La regista Streisand: «Una sfida enorme. Abbiamo cercato nuove interpretazioni»

"Il Maestro e Margherita" del teatro LDM Novaya Scena di San Pietroburgo (22 e 23 agosto a Lubiana)

Sara Del Sal

Non solo opere, grandi compositori, direttori d'orchestra o ballerini classici, ora i russi amano i musical. Ad affermarlo, con assoluta certezza, è Sofia Streisand, regista de "Il demone di Onegin" e "Il Maestro e Margherita" i due titoli che la prossima settimana faranno tappa al Lubiana Festival. Una fortunata scoperta del direttore, Darko Brlek, che dopo aver visto le due produzioni del teatro LDM, Novaya Scena di San Pietroburgo, le ha volute al suo festival, da anni attento ai musical, con uno spazio di rilievo in cartellone. «In Russia - spiega la regista - il musical è arrivato nei primi anni 2000. Per titoli come "Chicago" o "Il fantasma dell'Opera" nel nostro paese è stato amore a prima vista. D'altronde come si può non amarlo? Se un musical è fatto bene è irresistibile, perchè racchiude in sé voci straordinarie, un corpo di ballo strabiliante e attori che rendono i personaggi vivi».

Questa volta, però, la Russia non è spettatrice, bensì produttrice dei due spettacoli. «Vedendo i grandi titoli abbiamo pensato che potevamo provare anche noi a realizzarli. La nostra è comunque la patria di Ciaikovskij e di Rachmaninov, abbiamo grandi musicisti e grandi autori come Bulgakov o Puskin. Siamo partiti da lì. Io collaboro col teatro da cinque anni e posso dire di avere lavorato a tutte le sue produzioni». I due titoli che arriveranno a Lubiana sono molto famosi, uno per l'opera di Ciaikovski e l'altro per numerosi allestimenti teatrali di prosa. Streisand non si è fatta intimidire. «Ho fatto in modo che i paragoni, inevitabili, fossero la mia base di partenza - spiega -. La sfida per me è stata proprio quella di guardare tutto ciò che era già stato fatto e di trovare una nuova interpretazione».

Lunedì 19 e martedì 20 agosto, alle 20.30 all'arena delle Krizanke, debutterà quindi "Il demone di Onegin" e oltre alle musiche, sarà interessante l'allestimento. «Abbiamo lavorato su costumi del diciannovesimo secolo ma non appesantendoli troppo. Eravamo legati al tempo di Puskin. Spostare la vicenda temporalmente sarebbe stato un errore perchè le convenzioni sociali, le regole e i metodi di corteggiamento narrati dall'autore sono troppo distanti dai nostri e la storia si muove in una trama che si fonda su queste regole. Vedrete però come lo abbiamo raccontato».

Giovedì 22 e venerdì 23 agosto, sempre alle Krizanke, sarà la volta de "Il Maestro e Margherita". «Una sfida enorme», la definisce Streisand. «Un romanzo intriso di simbolismi, di filosofia e di religione, era difficilmente condensabile in due ore di spettacolo. Il mio approccio è stato quello di privilegiare quindi alcuni temi e sono partita dall'amore. Quella che lega i due protagonisti è una delle storie più profonde di tutti i tempi tra due amanti adulti. Non sono come Romeo e Giulietta, due adolescenti alle prese col primo amore. Qui ci sono due persone mature che si riconoscono come anime gemelle». E l'elemento demoniaco, forte presenza nella storia? «Noi al diavolo e a tutti i suoi seguaci, persone corrotte, infide e cattive abbiamo regalato uno straordinario senso dell'umorismo», aggiunge Streisand. Emozione alle stelle per lei e per tutta la compagnia, per il primo debutto fuori dalla Russia, dove comunque hanno visitato solo le città più importanti. «Voglio vedere la reazione del pubblico e capire cosa funziona e cosa posso migliorare, anche nello spettacolo cui sto lavorando per il 2020. Ho scelto, come Ciaikovski, ancora un titolo di Puskin: la Dama di Picche». —

MUSICA

Credenze Ciacole e Ricordi i CCR di John Fogerty in triestino con Guerrato

TRIESTE. Dalle ceneri del rock d'autore degli anni '60, un modo inedito per celebrare la "triestinità". Chiedere di Mario Guerrato, classe 1943, uno cresciuto a mare e musica, passioni di vita realizzate come capitano macchinista del Lloyd Triestino e da chitarrista in band triestine maestre di "cover".

La rotta nautica si conclude negli anni '70, ma alla sei corde Guerrato non ha mai rinunciato e a 76 anni eccolo ancora sfoggiare una versione in bilico tra "southern rock" e "grunge" e sfornare un album in dialetto basato su alcuni dei brani dei Creedence Clearwater Revival, la band culto guidata da John Fogerty.

Mario Guerrato

Il risultato del tributo a Trieste in salsa rock è un album di dodici brani, dal titolo giocato naturalmente sull'acronimo dei CCR, ovvero Credenze Ciacole e Ricordi, e con una copertina in parte anch'essa commemorativa, disegnata su tinte e sfondi del Golfo: «Sin da piccolo il canto e la musica erano i passatempi preferiti – racconta Guerrato – i soldi erano pochi e la voglia di vivere tanta, forse per dimenticare in fretta i difficili anni appena trascorsi. Ecco allora che le serate si risolvevano in compagnia cantando e suonando. Prima di imbarcarmi, era il vero passatempo».

A proposito di viaggi e imbarchi. L'amore con i Creedence Clearwater Revival nasce proprio in tale contesto, quando l'Allievo di Macchina Guerrato approda a Rosario, in Argentina, scalo di un mese sfruttato a contatto con i gruppi cover del luogo. La scintilla divampa e i CCR saranno i numi ispiratori.

L'album, inciso in collaborazione con Edy Meola, Eleonora Lana, Sergio Iacobucci e Franco Klamert, naviga a vista nella triestinità prêt-à-porter, trasformando ad esempio la storica hit "Hey Tonight" in "Do Cocai" oppure l'altrettanto mitica "Lodi" nel brano "El Pedocin".

Francesco Cardella

MUSICA

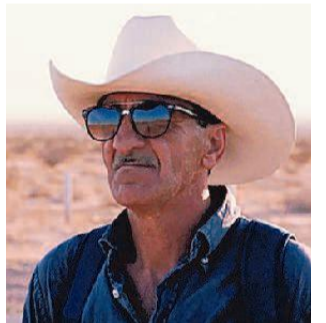
The Offspring a Sabbiadoro

Le star del punk rock mondiale The Offspring, capitanati da Dexter Holland, saranno oggi alla Beach Arena di Sabbiadoro. Alle 19.30 aprono i californiani Ignite, alle 20.45 passano il testimone ai Dead Kennedys. Biglietteria dalle 16.30, le porte apriranno alle 18. Info e punti vendita su www.azalea.it.

CINEMA

La storia vera di Tony Driver "deportato" nella sua Puglia

VENEZIA. Pasquale Donatone, in arte Tony Driver, protagonista del film omonimo di Ascanio Petrini, girato tra Stati Uniti, Messico e Puglia, ha la faccia popolare di chi alla fine non ci sta e si ribella. Un miscuglio perfetto di ingenuità e di ostinazione che lo rende alla fine un loser simpatico pieno di buon cuore e sempre pronto al vaffa verso i potenti (su tutti Donald Trump). Questo il protagonista di 'Tony Driver', proposto dalla Settimana Internazionale della Critica al Festival di Venezia, che mette in campo la storia vera di un antieroe.

Ma chi è davvero Tony Driver? All'anagrafe Pasquale Donatone, nato a Bari a metà degli anni '60, a nove vola oltreoceano con la famiglia e cresce da vero americano. Per oltre quarant'anni non torna mai in Italia, fino a quando, ormai tassista di professione a Yuma, un blitz anti-immigrazione alla frontiera con il Messico lo costringe a scegliere: la galera in Arizona o la deportazione in Italia per dieci anni. Tony, responsabile di aver trasportato alcuni clandestini messicani sul suo taxi, decide di rientrare in Puglia e si ritrova a vivere, come un eremita, in una grotta a Polignano a Mare. Per quanto aiutato dalla vicina comunità, Tony resta di fatto un emarginato e guarda ormai all'Italia come un piccolo Paese immobile, senza opportunità e senza sogni.

Donatore alias "Tony Driver"

«Quando ci siamo incontrati - spiega il regista - Tony viveva nel completo rifiuto di ogni cosa, come 'se la sua astronave fosse precipitata su un altro pianeta e lui fosse bloccato lì, tra rocce e acqua. Ho cominciato a filmarlo per conto mio ma presto mi sono reso conto che i paesaggi profondamente contradditori della sua storia meritavano una restituzione visiva: doveva essere ambientata qui in Italia ma anche lì, in America».

«Il film - spiegano i selezionatori della Settimana della Critica - è l'epopea al contrario di un anti italiano che potrebbe essere una sceneggiatura dimenticata di Age e Scarpelli, un film mai fatto di Dino Risi o Ettore Scola. Una commedia all'italiana decostruita, amara e impossibile, un film fuori norma, impossibile da classificare sull'assoluta inutilità delle frontiere».

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Luci e suoni in golfo

Proseguono gli spettacoli di Luci e suoni proposti dall'Airsac-Europa ogni venerdì e sabato che, in questa nuova edizione, si avvalgono delle naturali scenografie disegnate dalle onde del mare e di un parterre collocato sul mare, realizzato a bordo della motonave Delfino Verde. La trama? "La magia del golfo di Trieste", storie di città di ieri e di oggi, un excursus nel tempo. Un'iniziativa che valorizza il nostro territorio, con rievocazioni e curiosità narrate da due occasionali compagni di viaggio: la sirenetta Evelyn e il delfino Oliver cui danno voce gli attori Adriano Giraldi ed Elke Burul, guidati dalla regista Paola Bonesi. Un viaggio notturno per scoprire – o riscoprire - in un'atmosfera speciale, i luoghi che punteggiano la riviera triestina. Imbarco e partenza dal molo Bersaglieri (Stazione Marittima) alle 20.45, partenza alle 21. Biglietteria: prevendita Ticket Point, corso Italia 6, tel. 040-34498276 o direttamente sulla motonave. Per maggiori informazioni: airsacufficiostampa@libero.it e sito Internet www.airsac.it.

Trieste
Libri in Terrazza

Oggi alle 19, alla Terrazza del Museo Revoltella (ingresso gratuito), presentazione del libro "Dov'è casa mia", di Davide Coltri. Sarà presente l'autore. Davide Coltri vive a Beirut e si occupa di progetti di istruzione nelle emergenze umanitarie. In "Dov'è casa mia", Khalat, una giovane curda siriana, lascia la città d'origine per frequentare l'università a Damasco; lo scoppio della guerra civile distrugge i suoi sogni ma non la sua volontà di portare in salvo la famiglia. A seguire, un "aperitivo senza confini" (balkan, pakistan, klezmer, kurdistan) con l'Across the border quartet. Domani, alle 19 "Trieste. L'aria natia" è il titolo del monologo di Claudio Grisancich. A seguire, il cantautore triestino Toni Bruna.

Trieste
Franco Toro al Lunatico

Oggi al Lunatico Festival del parco di San Giovanni, Plastik dj set (new wave pop) e alle 21 Franco Toro & Davor Hačić: il bluesman della scena giuliana insieme a uno dei musicisti di punta della fertile scena istriana. Blues, folk e ritmo.

Vent'anni di Magazzino Commerciale

Domani alle 21, "Dagli anni '80 al 2019: vent'anni di Magazzino Commerciale" in piazza Verdi. Più di 1500 concerti all'attivo, dai piccoli locali a piazza Unità, vent'anni tutti da festeggiare sul palco di Trieste Estate. Il più bel pop, rock, funky e italiano con la band che presenterà anche il primo singolo "Gimme Some Love" accanto a video e foto storiche del gruppo.

SPETTACOLI

Le gag e i siparietti da "El Campanon" con Sior Bortolo Micheze e Jacheze

Al castello di San Giusto domani l'allestimento in salsa triestina del celebre programma

Francesco Cardella

Profumo di "Maldobrie", siparietti in pura salsa triestina. Il culto popolare della comicità locale, quella in auge dai microfoni della sede regionale della Rai, prova a riprendere respiro anche su un palco teatrale grazie all'allestimento di "Din Don Campanon", spettacolo in programma domani sera al castello di San Giusto (dalle 21, nel cortile delle Milizie, ingresso a pagamento) una proposta targata Compagnia "Gianfranco Saletta" e inserita nel programma di "Trieste Estate", la rassegna promossa dal Comune di Trieste.

La tradizione è quindi servita. Lo spettacolo, qui ridisegnato in una versione aggiornata, è strutturato sul recupero dei testi redatti all'epoca in chiave radiofonica e portati al successo dall'altrettanto storico duo di autori, Lino Carpinteri e Mariana Faraguna, anime del programma "El Campanon", il contenitore domenicale del mezzogiorno (lanciato in onda prima del radiogiornale) farcito di gag, personaggi e caricature rivolte al colore giuliano, alle sue trame sociali e magari anche di stampo politico.

La Compagnia "Gianfranco Saletta" domani a San Giusto porta lo spirito delle "Maldobrie" di Carpinteri e Faraguna

La tradizione è servita lo show recupera aggiornandoli i testi radiofonici

L'album è quindi vasto e racchiude caricature come le "Serbidiole del Noneto", i versi di "Micheze e Jacheze", le "Stonadure dei cocai", le "Telefonate del fio de mama" e soprattutto la trama forse più rimpianta e iconica del format radiofonico, le "Maldobrie" narrate da Sior Bortolo a Siora Nina.

Il palco del cortile delle Milizie è abitato per l'occasione da alcuni degli interpreti più attivi in campo locale, come Mariella Terragni (già Teatro Stabile di Trieste) e Giorgio Amodeo (Accademia Filodrammatici di Milano) coadiuvati da Liliana Decaneva, Julian Sgherla, Pierluca Famularo, Riccardo Beltrame e Franko Korosec. La colonna sonora di "Don Don Campanon" è affidata invece dal vivo al pianoforte di Carlo Moser.

La Compagnia "Gianfranco Saletta" è attiva nel campo del recupero e della valorizzazione delle tradizioni dialettali, un lavoro spesso portato alla ribalta anche fuori dai confini del capoluogo.

I biglietti dello spettacolo sono disponibili in prevendita al Ticketpoint (corso Italia 6) o alla cassa del castello di San Giusto a partire da un'ora prima dello spettacolo, dalle 20. Ulteriori informazioni sulla rassegna visitando *www.triestestate.it* e *www.triestecultura.it.* —

DOMANI

"Un ozioso disinteresse" visita al mondo di Timmel

Domani alle 18, al Museo Revoltella, il terzo appuntamento con lo spettacolo "Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto, visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel". Un eccentrico racconto, a cura di Stefano Dongetti, della vita dell'artista triestino, un appassionato monologo in cui Adriano Giraldi recita con maestria e grande potenza emotiva che coinvolge lo spettatore. Chi è l'uomo che saluta i personaggi dei pannelli del Cinema Ideal invitandoli a fare silenzio e che poi prende a raccontare la vita del visionario e talentuoso artista triestino? La storia di una vita difficile che trova riscatto e rifugio nell'arte. La storia di un uomo fragile e di un grande animo d'artista. Con il biglietto allo spettacolo, dalle 17 alle 18, sarà possibile anche visitare l'esposizione permanente dei pannelli realizzati da Vito Timmel per il Cinema Ideal accolti nella biblioteca del museo. Lo spettacolo andrà in replica venerdì 13 settembre, sempre alle 18.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Green Book di P. Farrelly, con Viggo Mortensen e Mahershala Ali	18.30, 21.00

Domani:

Troppa Grazia	18.30
Bohemian Rhapsody	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Crawl - intrappolati	16.15, 18.15, 20.00, 21.45
Fast & Furios - Hobbs & Shaw	16.00, 19.45, 22.00
Tesnota da Cannes un film coraggioso e folgorante!	16.00, 17.40, 19.45
Diamantino - Il calciatore più forte del mondo	17.40, 21.45
Charlie Says	18.10, 22.00
Men in black International	19.45
Pets 2 - Vita da animali	16.15
Spiderman far from home	17.45
The nest - Il nido	20.10, 22.00
Disney - Toy story 4	16.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

La befana vien di notte	inizio ore 21.15

Domani:
Vice, l'uomo nell'ombra

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Fast & Furious Hobbs & Shaw	17.20, 19.50, 21.10, 22.10
Crawl - Intrappolati	17.45, 20.30, 22.10
The Nest - Il nido	18.00, 20.15, 22.10
Men in black International	17.20, 22.15
Toy Story 4	19.20
Dolor y Gloria	17.30, 20.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva dal 29 luglio al 15 agosto compresi.

Trieste

Festival jazz all'Arco di Riccardo

Prosegue il Festival jazz all'Arco di Riccardo. Oggi concerto del Fabio Jegher Sextet con Fabio Jegher alla batteria, Giuliano Tull al sax soprano e tenore, Mario Cogno al contrabbasso, Flavio Davanzo alla tromba e flicorno, Maurizio Cepparo al trombone e Giorgio Gerin al piano. Alle 21.

Trieste

Mostra palombari chiusa fino a sabato

Per problemi tecnici il Museo Postale e Telegrafico di piazza Vittorio Veneto 1 sarà chiuso da oggi a sabato. Riapertura lunedì. La mostra sui palombari è stata prorogata fino a martedì.

Grado

Ferragosto sull'Isola

Ferragosto contrassegnato anche dalle angurie. Oggi e domani davanti al ristorante Antiche Terme della Git sono in programma due sfide gratuite a premi: alle 11, l'Anguria Contest che premierà chi mangerà la fetta di anguria nel minor tempo e a seguire la Donuts Race, sfida tra coppie con giochi acquatici e sportivi. Oggi a Città Giardino (Tergesteo), dalle 18 musica e chioschi di food & drink, gelato artigianale e dolci artigianali. Dalle 20.30 si potrà ballare assieme al maestro Giorgio Rivari della Human Dance Technique. Dopo i fuochi d'artificio - alle 23 - i chioschi rimarranno aperti fino a tarda sera. La pianista Fiamma Velo terrà un concerto nella piazza della diga, dalle 21. Venerdì serata di ballo e musica in viale Italia a Città Giardino, dalle 18.

Il Nuovo Mondo per strumenti a fiato

Oggi alle 21, a San Giusto, "Il Nuovo Mondo. Concerto per strumenti a fiato": dalla scoperta dell'America a Leonard Bernstein, un racconto musicale dedicato al Nuovo Mondo. Con i musicisti della Banda cittadina di Muggia Amici della musica; vocalist Romana Tomat. Ingresso libero.

Gorizia

Castello e palazzi

Oggi il castello sarà aperto e visitabile gratuitamente. Ma i visitatori potranno dedicarsi anche alla scoperta di palazzo Coronini (aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con visita guidata alle 17.30). Infine, chi sarà a Gorizia potrà concludere il suo Ferragosto con il concerto organizzato a palazzo De Grazia. Dalle 21 si esibirà l'Athanor Guitar Quartet (Francesca Arcidiacono, Elisabetta Biondi, Mario Milosa e Fulvio Sain) con il pianista messicano Pablo Diaz Càzares, in un programma dedicato interamente alle sonorità latine dal titolo "Hispanidad". Il concerto si svolgerà nella corte interna, ma già dalle 20 il pubblico potrà farsi accompagnare tra le sale del palazzo.

TEATRO

Quando il successo soffoca Domani al Toti il monologo sul "maledetto" Kurt Cobain

Quando l'arte ti rende "maledetto" e il successo sembra soffocare quanto l'anima veramente sogna. Temi, patemi e abbagli di una giovane vita corredano il canovaccio di "Boddha", il monologo ideato, diretto e interpretato da Davide Rossi della Compagnia Artifragili, di scena al Polo Toti di via del Castello 1 nella serata di domani (alle 21, a ingresso libero), nuovo scalo tra le proposte che corredano il cartellone di "Trieste Estate Giovani", la rassegna promossa dal Comune di Trieste.

Lo spettacolo si rifà al vissuto di Kurt Cobain, il cantante dei Nirvana scomparso suicida nel 1994, altro nome eccellente entrato nell'infausto "Club 27", la surreale saga delle rock star morte a 27 anni, sorta di pantheon che racchiude anche Janis Joplin, Jimi Hendrix, Jim Morrison, Brian Jones (Rolling Stones) e la stessa Amy Winehouse. Il monologo di scena sul palco del Toti non ricama le virtù musicali quanto i traumi emotivi di un giovane affranto dal mondo, in grado magari di scrivere brani più o meno celebri ma incapace nel conciliare creatività, esistenza e resistenza, percorso sfociato nell'uso di droghe e nella prematura scomparsa. «In un periodo storico come il nostro, caratterizzato da grandi incertezze e sempre più rapidi mutamenti sociali – sottolinea l'interprete Davide Rossi – l'impulso umano a ricercare noi stessi viene spesso smorzato, smarrito in mezzo alle possibilità che il sistema ci offre. E in mezzo a questa tempesta – aggiunge – bisogna avere il coraggio di entrare profondamente in contatto con la nostra bussola interiore».

Il senso di "Boddha" - il nome dell'amico immaginario a cui Cobain dedicò una lettera prima di morire – ruota attorno a uno stuolo di riflessioni e di interrogativi, sempre in bilico tra la medicina dell'arte e la pressione della vita, e che portano Davide Rossi a formulare al pubblico il dilemma chiave: "Dove possiamo trovare il nostro Nirvana?". —

FR.CA.

PIAZZA VERDI

Ventiquattro hit dei paninari diventano "Sweet Dream"

Debutta il musical dell'associazione Remitour la storia rievoca la caduta del muro di Berlino

Gianfranco Terzoli

Un tuffo negli anni '80 con uno spettacolo interamente dal vivo. Ferragosto in piazza Verdi vedrà il debutto, a ingresso libero, del nuovo show dell'associazione culturale Remitour. Intitolato "Sweet Dream", è un musical ambientato nell'omonimo locale alla fine degli anni '80 nel giorno della caduta del Muro di Berlino e vede intrecciarsi i destini dei componenti dello staff e quelli dei suoi avventori. Attraverso 24 brani simbolo della decade dei Paninari, verranno raccontate storie di amori, vite e valori in un susseguirsi di gag, canzoni e coreografie con una colonna sonora di hit di Madonna, Cindy Lauper, Police, Wham!, Kenny Loggins, Peter Gabriel e molti altri big.

«Tutta l'opera - anticipa il coordinatore e produttore del progetto, Nathan Vitta - è suonata, cantata, recitata e ballata dal vivo. Il testo e la regia sono firmati da Leonardo Zannier, che veste i panni anche il titolare, coadiuvato da due "spalle": il cuoco, interpretato dal fratello Gerry - frontman assieme a lui dei Bandomat - e la cameriera Manuela "Nuelle" Di Benedetto (ballerina, attrice e cantante che ha lavorato con David Guetta e Corona e curato le coreografie). Dennis Fantina darà voce e corpo a un architetto che inizialmente vorrebbe demolire il locale per trarre profitto da una nuova destinazione d'uso, ma alla fine si lascia convincere dal suo portaborse (il giovane attore de La Contrada Stefano Bartoli) e da una vecchia conoscenza, l'insegnante liceale interpretata dall'attrice Laura Antonini». A supportare gli attori e i cantanti una superband composta da Jimmy Bolco, Francesco Cainero, Riccardo Pitacco, Tiziano Bole e Manuel Figheli e le voci di Stefania Camiolo in arte Joy Jenkins e Alexia Pillepich. Il corpo di ballo infine è composto dalle ballerine di Remitour e da pattinatrici del Jolly Trieste. —

Leonardo Zannier è tra gli attori del musical "Sweet Dream" che sarà proposto dall'associazione Remitour

STASERA

I New Virtuosi in concerto giovani violini al Revoltella

Oggi alle 21, al Museo Revoltella, concerto dei talentuosi violinisti del New Virtuosi International Mastercourse. La serata - a ingresso libero - è inserita in "Note di spezie. Tutti i sapori della musica", la stagione artistico/musicale realizzata dall'International Community Music Academy - la scuola di musica del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino - sotto la direzione artistica di Chiara Vidoni. I New Virtuosi sono un gruppo di circa 25 giovani musicisti tra i 14 e i 19 anni, provenienti da tutto il mondo (Cina, Francia, Israele, Italia, Giappone, Regno Unito, Russia, Sud Corea, Singapore, Taiwan e Turchia) che partecipano a un corso di alto perfezionamento per violino promosso dall'omonima associazione londinese, fondata con lo scopo di coltivare una nuova generazione di giovani violinisti di talento e diretta da Ani Schnarch, docente al Royal College of Music di Londra. Il corso, ospitato al Collegio, ha tra i docenti violinisti di fama internazionale quali Felix Andrievsky, Itzhak Rashkovsky, entrambi del Royal College of Music di Londra e l'americano Cyrus Forough, professore di violino alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh.

Il programma della serata al Revoltella vedrà proporre pagine tratte dal repertorio virtuosistico per violino. La chiusura sarà affidata, come consuetudine, al New Virtuosi Ensemble, una fila di oltre 20 violini alle prese con brani di sicuro impatto sonoro.

L'agenda dei loro concerti prosegue venerdì a Campolonghetto (frazione di Bagnaria Arsa) e domenica, alle 21, all'auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.

OGGI

Sistiana un po' andalusa I Roxy&Co a Portopiccolo

Ugo Salvini

Sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico, che inizierà alle 23, a chiudere stasera il Ferragosto nella baia di Sistiana. In precedenza, dalle 21 alle 24, alla Caravella saranno operativi i chioschi enogastronomici, con prodotti provenienti da Argentina, Messico, Brasile, Spagna, Colombia e Italia. Alle 21.30 animazione di Enzo Zippo. Al Castigo invece, dalle 19, ritorna la cena spettacolo in spiaggia dedicata ai sapori, alle musiche e alle atmosfere andaluse, mentre al Castigo Social Club, dall'1 di notte farà tappa il tour di Mamacita per la notte più calda dell'anno. Per maggiori info potete cliccare su *www.baiadisistiana.com* e sulla pagina Facebook *www.facebook.com/baiadisistiana*.

A Portopiccolo invece, musica al tramonto in riva al mare, dalle 19 alle 22, nello scenario più suggestivo, quello della piazzetta e della Marina di Portopiccolo. Oggi ritorno dei Roxy&Co, gruppo musicale nato dalla collaborazione di quattro musicisti, la cui voce è Rossella Prignano, al pianoforte Caterina De Biaggio, al basso Gianfranco Guidolin, alla batteria Maurizio Bradamante. Esperti di un repertorio vintage, spaziano dalla musica italiana anni Trenta al jazz e allo swing d'Oltreoceano, con incursioni nel soul, nella musica americana d'autore e nel repertorio dei grandi successi. Ingresso libero, parcheggio gratuito dalle 18. Info su *www.portopiccolosistiana.it* e *www.facebook.com/sistianaportopiccolo*. —

L'AUTRICE

Poetessa e scrittrice fra Trieste e Milano

Mary Barbara Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Trieste e Milano. Ha pubblicato alcune raccolte di poesia e i romanzi "L'Imbalsamatrice" (Gaffi, 2010) e "L'esercizio del distacco", pubblicato nel 2018 con Bollati Boringhieri. È presente nell'antologia "Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila" (Fondazione Mondadori, 2017). Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017). Ha curato il volume dedicato a Trieste della collana "Grandi scrittori del Nordest", diretta da Gian Mario Villalta. Alcuni suoi racconti sono presenti in antologiche tra cui "I mari di Trieste" (edita da Bompiani). Ha vinto anche il Premio Pasolini (nel 2014) e il Premio Fogazzaro (nel 2012).

I GIALLI DELL'ESTATE - 7

I misteri di Villa dei Cedri dove il nonno custodiva un mondo di meraviglie

Qualcuno si era introdotto nelle sale del Museo della guerra per la pace e la Procura gli aveva dato l'incarico di fare una perizia sui beni vandalizzati

MARY B. TOLUSSO

Il Frecciarossa corre verso Trieste, e nel petto di Saverio sale l'emozione di ogni ritorno a casa, a Villa dei Cedri, l'abitazione del nonno paterno dove è cresciuto, avendo perso la madre alla nascita e sei anni dopo il padre, ucciso dalla tubercolosi. Saverio ha lo stesso nome del nonno, un'usanza perpetuata per rispetto, altre volte per consolidare un patrimonio di famiglia. A lui il nome del nonno piaceva, "Saverio" aveva un suono nobile e dolce, non gli è mai andato stretto. Quando è andato a vivere con lui Trieste era da poco tornata all'Italia e il nonno era un uomo nel pieno dell'età adulta, corporatura forte e occhi celesti, a volte freddi. La responsabilità di quel bambino l'aveva reso protettivo e severo. Saverio ricorda i suoi rimproveri, quando gli piantava in viso gli occhi e parole che gli restavano impresse per giorni. Ma ricorda anche gli abbracci e le nottate a raccontare gli anni della guerra. E poi i giochi dell'infanzia. La compagna di interi pomeriggi era "Tazia", l'automobilina a pedali che era stata di papà. Una riproduzione dell'Alfa Romeo di Tazio Nuvolari, in lamiera rossa e pneumatici pieni. Saverio si lanciava in formidabili gran premi nei vialetti del parco della villa, quando solo i cedri ti potevano far dimenticare l'afa. Così il nonno gli aveva insegnato pure a nuotare, in Costiera, e a cavalcare al galoppatoio di Lipizza. La domenica, sulla Lancia Aurelia, lo portava in gita nel Carso o allo stadio, a vedere la Triestina. Lui e il nonno, solamente loro due: la felicità.

LONTANO IN COLLEGIO

Gli studi portarono Saverio lontano, in collegio. Poi l'Università, godendosi Milano grazie al generoso assegno che arrivava da Trieste. Ma tornava sempre a Villa dei Cedri, all'universo dei tesori del nonno. Su due piani, in stile Liberty, ricca di mobilio antico, arredi di pregio, opere d'arte e di superbe collezioni, come quella delle monete antiche e dei francobolli. Ci sono la biblioteca, con volumi di ogni epoca, e l'armeria, sempre rigorosamente serrata, mentre il seminterrato è stracolmo di oggetti d'antiquariato. Saverio è cresciuto in quegli ambienti carichi di storia, di bellezza. L'ammirazione per i tesori del nonno è diventata la sua professione. Fin da giovane si è appassionato alla numismatica, alla filatelia e all'antiquariato. Anziché impiegarsi come avvocato, è diventato uno dei periti più richiesti dalle case d'asta e dai tribunali. Non che abbia bisogno di lavorare. Il cospicuo patrimonio immobiliare di famiglia, di cui è l'unico erede, gli garantisce un tenore di vita agiata. L'attività peritale è una passione, un lucroso passatempo.

Villa dei Cedri conserva la sua fierezza, è sempre uguale, immutata negli anni, gli sembra di sentire il passo del nonno che corre ad abbracciarlo. Ma non è possibile. Se n'è andato molti anni fa. Il tavolo in legno massiccio all'ingresso, i divani in pelle, i quadri alle pareti. Tutto è dove è sempre stato. Nel disimpegno c'è pure Tazia, che potrebbe ancora sgommare per i vialetti del parco. Percorre gli ambienti come se non si fosse mai allontanato da quelle mura e per prima cosa va nella sua stanza preferita, lo studio: un'ampia sala semicircolare con finestre ad arco e il soffitto affrescato. Alle pareti libri antichi e dipinti di fine ottocento. Apre le finestre e aspira il profumo dei cedri.

UNA CHIAMATA IMPROVVISA

Lo squillo del cellulare lo riscuote: è un incarico di lavoro dalla Procura di Trieste. Il giorno seguente raggiunge Palazzo di Giustizia per gli adempimenti formali. I fatti sono semplici: qualcuno si è introdotto nel Museo della Guerra per la Pace di via Cumano e ha devastato il magazzino, danneggiando e distruggendo vari oggetti e documenti della collezione di Diego De Henriquez. Il Pubblico Ministero conferisce a lui, Saverio De Bardis, e allo storico Valerio Luppini, il seguente incarico: 1) stabiliscano i consulenti il valore economico degli oggetti e dei documenti asportati/distrutti/danneggiati; 2) forniscano ogni elemento utile a individuare gli autori. È un incarico di routine, ma Saverio ne è attratto perché è l'occasione per indagare sui misteri che avvolgono la morte di De Henriquez. Perché lui, il "professore", lo aveva conosciuto. Aveva otto anni, e nonno Saverio lo svegliò con la promessa che farebbe felice ogni bambino: «Oggi andiamo a vedere i carri armati». A bordo della Lancia Aurelia avevano raggiunto un enorme magazzino, accolti da un signore distinto che, dopo aver salutato amichevolmente il nonno, si rivolse al piccolo Saverio: «E tu, ometto, te la spassi a Villa dei Cedri?». «Sì! Faccio i gran premi con Tazia, la macchina di papà!». Il signore distinto si irrigidì leggermente, per poi dire «Beh, non era proprio del tuo papà… Era di un bambino che è partito…», «DIEGO!». Saverio non aveva mai sentito il nonno usare quel tono di voce. Si sentì stringere il polso sinistro e strattonare da qualche parte mentre riceveva una terribile delusione: «Andiamo! I carri armati li vedremo un'altra volta». Saverio incespicò più volte, trascinato fino alla macchina. In auto fissò spaventato il nonno che gli appariva livido come un temporale, anche se stava in silenzio. Giunti a casa lo mise a sedere sul tavolo dell'ingresso, gli puntò in faccia gli occhi e gli parlò con il tono dei momenti in cui non era ammesso replicare, né domandare: «Qualunque cosa tu senta dire del tuo papà, del nonno, di noi, qualunque cattiveria ti dicano, non crederci. La gente è invidiosa, cattiva. Non crederci!». Saverio ebbe solo la forza di annuire, dopo di che il nonno lo tirò giù dal tavolo: «Bene, ora si va al mare!». Non lo vide mai più furibondo come quel giorno, e non rivide mai più quel signore distinto, Diego De Henriquez. Questo accadeva secoli fa. Ora c'era la perizia da risolvere, proprio per i danni procurati da ignoti al museo intitolato a quel professore. Così Saverio fissa un incontro a Villa dei Cedri con lo storico Luppini. Lo accoglie nello studio. Vuole impressionarlo. È ansioso di chiedergli cosa sa su quell'uomo distinto che aveva incontrato da bambino. Luppini ammira i volumi antichi sugli scaffali e Saverio va dritto al punto: «Lei ha indagato sulla morte di De Henriquez? Fu un omicidio?».

QUESTIONE SPINOSA

«Ho studiato un po' la questione, ma è passato troppo tempo e non conosceremo mai la verità». Saverio insiste: «Si dice che sapesse cose scottanti sulla Risiera di San Sabba. Aveva trascritto i graffiti dei reclusi, con i nomi dei collaborazionisti triestini, stava per celebrarsi il processo della Risiera. Lo ammazzarono per farlo tacere?». Luppini scuote il capo: «Le parole dei morti non hanno valore. Men che meno se ricopiate. In un qualsiasi processo non sarebbero state neppure ammesse. E se De Henriquez avesse saputo cose compromettenti sull'occupazione nazista, lo avrebbero eliminato subito, non nel 1974. E poi l'idea di processare i collaborazionisti triestini non ha mai sfiorato nessuno. Sarebbe stato impensabile. Perché mezza Trieste era collaborazionista. Migliaia di persone da processare. Pensi solamente ai tanti profittatori che rilevarono a prezzi irrisori i beni degli ebrei, nella speranza di scampare alla deportazione, svendevano i loro averi per corrompere le SS. E pensi a tutte le spie che in quel sistema collaboravano con i nazisti». Saverio ascolta in silenzio, mentre Luppini prosegue. «I motivi dell'omicidio di De Henriquez andavano ricercati nei suoi enormi debiti. Forse erano creditori che volevano solamente spaventarlo, e le cose sono sfuggite di mano.

IL DELITTO

Quell'incursione di ignoti in via Cumano mette in moto tanti ricordi

I PERSONAGGI

Saverio De Bardis aveva un rapporto speciale con quel nipotino che portava il suo stesso nome

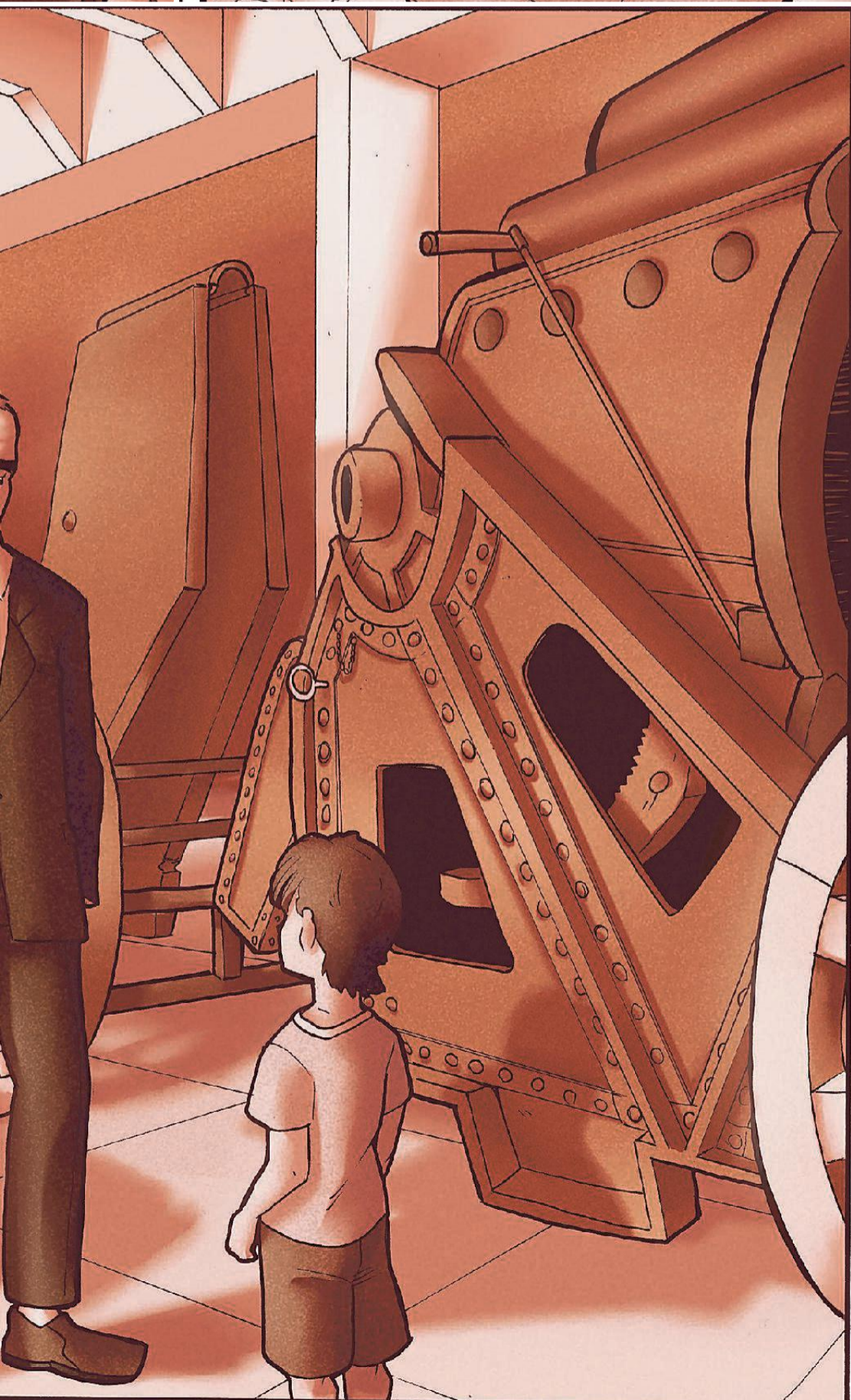
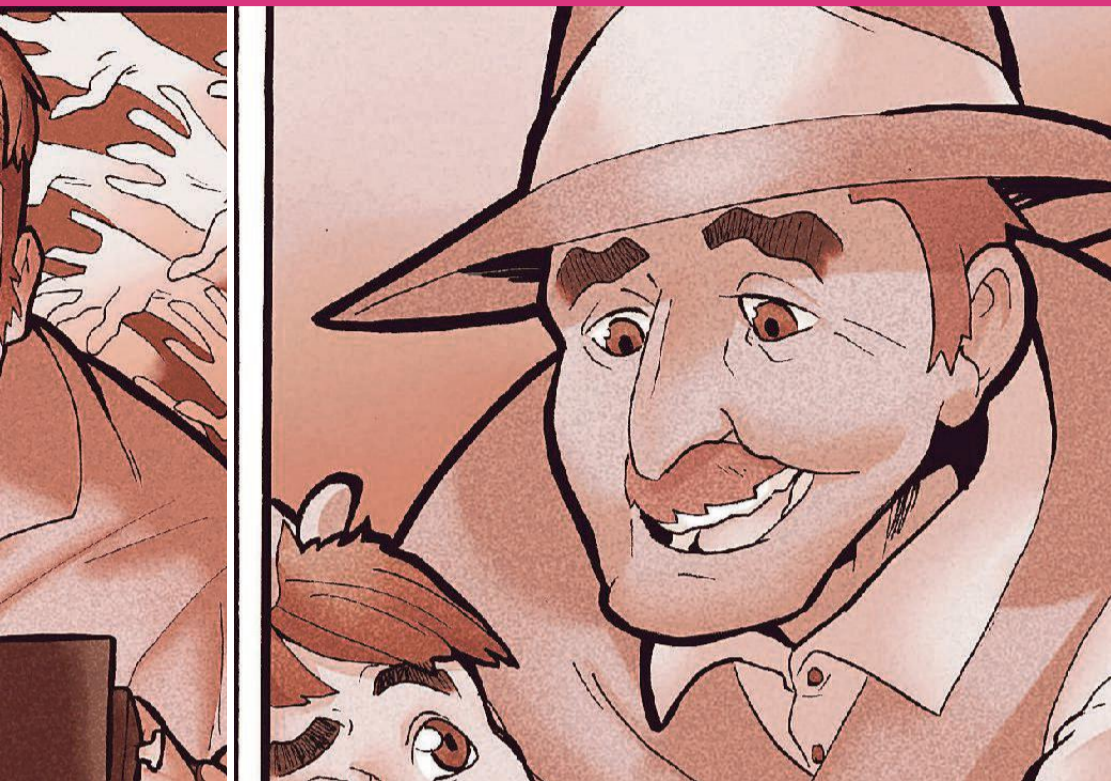
IL DISEGNATORE

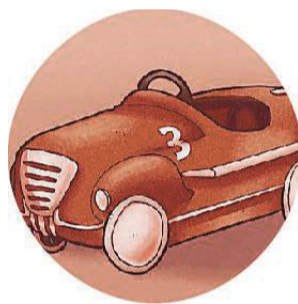
Le illustrazioni sono di Gianluca Chicconi fumettista triestino, diplomato alla scuola internazionale Comics di Padova

IL MUSEO

Un'esposizione nata dalle raccolte dell'eccentrico studioso e appassionato collezionista

Il Museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez" nasce dalla collezione di mezzi, pezzi di artiglieria, strumenti, armi, uniformi, documenti, opere d'arte, fotografie, dello storico e collezionista triestino Diego de Henriquez che ha dedicato l'intera sua vita alla raccolta di rarità di tipo bellico, molte delle quali ancora in attesa di restauro. L'esposizione consta di ben 15.000 oggetti inventariati, di cui: 2800 armi, tra cui grandi pezzi d'artiglieria, 24.000 fotografie, 287 diari, 12.000 libri, 2600 tra manifesti e volantini, 500 stampe, 470 carte geografiche e topografiche, 30 fondi archivistici, 290 documenti musicali, 150 quadri e un fondo di 250 documenti cinematografici. Il Museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez", si trova in Via Costantino Cumano.

I GIALLI DEL'ESTATE - 7

IL COLLEZIONISTA

Furono accolti da un signore distinto che in un grande magazzino aveva anche i carri armati

L'AUTOMOBILINA

"Tazia", a pedali, era la riproduzione dell'Alfa Romeo di Nuvolari ed era stata di suo papà

LA MACCHINA DA SCRIVERE

I martelletti non sono intercambiabili quindi sono stati spostati solamente i tasti secondo un preciso codice

Oppure bisognava cercare nel contesto di quegli anni, lo stragismo nero, Gladio e i suoi depositi di armi da utilizzare a scopi eversivi. Venivano dalle caserme dell'esercito e De Henriquez, con tutte le sue conoscenze negli ambienti militari, forse ne sapeva qualcosa. Qualcosa di troppo. L'occupazione tedesca e il collaborazionismo non c'entrano».Non si aspettava questo tipo di commento, propone di tornare alla ragione della visita. I due studiosi leggono il carteggio dell'indagine e si congedano. È ormai sera, Saverio rinvia a domani l'inizio del suo lavoro che consiste nella valutazione dei beni materiali, mentre quelli documentali spettano a Luppini. Il mattino seguente si mette alla scrivania ma, vinto dalla la curiosità per la figura di De Henriquez, scorre le fotocopie di alcuni diari. In uno di questi c'è un fascicolo di fogli sciolti, una specie di registro composto da una serie di stringhe alfanumeriche senza apparente significato. Pagine e pagine incomprensibili. Le mette da parte ripromettendosi di studiarle e passa ai beni da stimare, la Procura gli ha fornito le immagini fotografiche. Si tratta di armi, di uniformi, di mostrine. Quindi si imbatte in qualcosa di inatteso: una macchina da scrivere Olivetti M40, un oggetto da collezione di scarso pregio, il cui valore dipende dalla tastiera. Olivetti la produceva per il mercato italiano con tastiera QZERTY, acronimo derivato dalle prime sei lettere. Ma negli anni dell'occupazione ne uscirono alcuni esemplari, molto più rari e ricercati, con tastiera tedesca QWERTZ. Saverio prende una lente di ingrandimento e con stupore scopre che la tastiera non è QZERTY, né QWERTZ. Le lettere sono distribuite in maniera completamente diversa da ogni altra tastiera mai vista: le prime sei sono LGXMKO. Com'è possibile?

LA TASTIERA MODIFICATA

Accende una sigaretta e riflette. I martelletti di una macchina da scrivere non sono intercambiabili, quindi sono stati spostati solamente i tasti, lasciando i martelletti al loro posto. Ciò significa che, battendo LGXMKO, sulla pagina apparirebbe QZERTY, o QWERTZ. Ma perché? Saverio ha un lampo: utilizzando piccoli bollini adesivi riproduce sulla tastiera del suo computer la tastiera modificata della Olivetti M40. Quindi digita le stringhe alfanumeriche dei diari di De Henriquez che aveva messo da parte. Ha indovinato. L'alterazione della tastiera è il codice di decifrazione delle stringhe, che ora acquistano significato. Saverio continua a ricopiare le stringhe sulla tastiera modificata e alla fine quello che si compone è un registro: una lista di nominativi, un elenco di indirizzi e di beni e un'altra lista di nomi. Alcuni cognomi sono ebraici e Saverio capisce. Davanti agli occhi ha l'archivio dei beni svenduti dagli ebrei negli anni dell'occupazione, con l'identità dei profittatori che li acquistarono a prezzi irrisori. Un documento talmente scottante che qualcuno, forse lo stesso De Henriquez, lo aveva criptato.

Saverio procede a digitare, fin quando arriva a un lungo elenco di famiglie depredate con un solo destinatario finale. Non sa se continuare, si ferma, poi procede anche se la mano trema nel digitare la stringa corrispondente a quell'unico acquirente. Sul video compare il nominativo che temeva, che non avrebbe mai voluto leggere: Saverio De Bardis. Il passato torna con la velocità fosca dell'ansia e ritorna l'allusione di De Henriquez al "bambino che…", la furiosa reazione del nonno a quella frase. Ecco il motivo per cui il nonno non parlava mai di numismatica, di filatelia o di arte. Possedeva quei tesori ma non li conosceva. Perché li aveva razziati nelle abitazioni acquistate da ebrei nascosti in qualche cantina, costretti a svendere pur di consegnare a una spia dei tedeschi una manciata d'oro, nella vana speranza di sottrarsi alla deportazione. Anche Villa dei Cedri. È lì, nell'elenco, a pagina sedici, terza riga. Per ogni istante della sua esistenza si materializza il volto di un deportato costretto al vagone piombato, alla camera a gas, al forno crematorio. Il fantasma di un soldato tedesco strappa un bambino dal sedile di Tazia.

I FANTASMI RITORNANO

Le pareti di Villa dei Cedri si animano di spettri nelle divise dei lager. Su ogni oggetto che circonda Saverio si allungano mani scheletrite. Tutti i deportati sono lì, a chiedere vendetta. Non è un incubo. In quell'elenco c'è il suo nome, non quello del nonno, il suo. Perché lì, a Villa dei Cedri, c'è lui, non il nonno. Lui è il colpevole. Su di lui il mondo chiede vendetta. Vendetta per la vita che lui ha avuto e che agli altri è stata negata. Vendetta per l'orrore, i tradimenti, la viltà. Si alza di scatto allontanandosi dallo schermo, miliardi di pixel a dire che nulla può essere dimenticato. Non è possibile. Non è vero. Si riavvicina e cancella i documenti che ha digitato al computer, toglie i bollini dalla tastiera alterata, rinfila le fotocopie con le stringhe alfanumeriche al loro posto. Tutto come se non avesse mai iniziato a sfogliare quei documenti. Tutto come prima perché questo Tutto non è mai avvenuto.

Il caso di Saverio De Bardis, nipote del vecchio Saverio De Bardis, è stato archiviato come il suicidio di un uomo solo, senza una famiglia. Benestante ma depresso. La gente ha commentato con una certa soddisfazione la sua morte: «È la fine che spesso capita a chi nasce troppo ricco» e gli inquirenti hanno trovato agevole giustificazione a tutto. A quasi tutto. Solamente una cosa non sono riusciti a spiegarsi. All'ingresso della villa c'era una vecchia automobilina a pedali, modello Alfa Romeo, ammaccata in più punti, come se qualcuno l'avesse colpita furiosamente. Ma è un dettaglio che non merita approfondimento, è soltanto un vecchio giocattolo a pedali. —

SPORT

L'evento di sabato

Già superati i 10mila biglietti per la Juve Tifosi in coda, a Trieste sale la febbre

Sito in tilt per l'eccesso di richieste. Oggi eccezionalmente aperto al mattino il Centro di coordinamento

Antonello Rodio

Paulo Dybala in azione durante la partita in famiglia di ieri della Juventus a Villar Perosa

TRIESTE. Intasamenti web, numero altissimo di richieste, lunghe file per tutta la giornata ai punti vendita: la febbre per l'amichevole Triestina-Juventus, che andrà in scena sabato allo stadio Rocco alle ore 20.30, è già altissima, amplificata anche dai tempi ristretti per poter fare il biglietto. Neanche il fatto che Cristiano Ronaldo sia in dubbio (ieri ha saltato per affaticamento muscolare l'amichevole di Villar Perosa) ha rallentato l'interesse dei tifosi. Certo, il Fenomeno è il Fenomeno, ma la Juventus ha talmente tanti campioni nelle sue file che l'evento rimane e la corsa al biglietto per vedere la squadra più titolata del panorama italiano, vincitrice degli ultimi otto scudetti, continua massiccia. E infatti ieri sera, alla chiusura dei punti di vendita fisici, i biglietti acquistati erano già 10.515.

CAOS

Ieri sul fronte vendite è stata una giornata caotica: in mattinata il sito diyticket, visto l'enorme afflusso di richieste, è andato in tilt. La Triestina, per sbloccare la situazione, dal pomeriggio ha aperto la prevendita a tutti (prima era riservata solamente agli abbonati) anche allo stadio Rocco, in Tribuna Pasinati (sala Vip Hospitality), e al Centro Coordinamento di via Macelli. Dando comunque priorità agli abbonati che possono acquistare i tagliandi con la tariffa "ridotto". Poi il sito ha ripreso a funzionare a singhiozzo, ma nel frattempo nei punti vendita si sono create lunghe file. Anche per questo, nonostante il giorno di Ferragosto, il Centro di coordinamento sarà aperto anche stamane dalle 9 alle 12, poi domani con orario 9-19 e ancora sabato 9-12. In Tribuna Pasinati invece la vendita riprenderà domani.

PREZZI

Il prezzo in Curva (Furlan e Ospiti) è di 20 euro per l'intero e 15 il ridotto; per la Gradinata Colaussi e per la Tribuna Pasinati Laterale è di 30 euro l'intero e 25 il ridotto; per la Tribuna Pasinati Centrale il costo è di 37 euro l'intero e 27 euro il ridotto. La categoria Ridotti comprende under 16 e disabili oltre il 75%, ma anche gli abbonati.

> Limitazioni al traffico in via Valmaura con divieti di sosta

ABBONATI

La società alabardata fa infatti un piccolo omaggio agli abbonati, che hanno diritto al biglietto ridotto, risparmiando così 5 euro. Un biglietto che gli abbonati possono acquistare solo allo stadio Rocco (Tribuna Vip Hospitality) e al Centro di Coordinamento esibendo la tessera stagionale. Ma in questi giorni c'è chi ne approfitta per abbonarsi e poi sfruttare lo sconto per la partita. Come detto, i biglietti si acquistano anche online sul circuito www.diyticket.it, pagando con carta di credito o prepagata; oppure prenotando il biglietto al numero 040.9896246 e pagando poi al momento del ritiro nei punti vendita SisalPay (bar, tabacchi, edicole).

VIABILITÀ

Sabato i cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 18. Saranno aperte le uscite per il Rocco della Grande Viabilità Triestina ma via Valmaura sarà chiusa alla circolazione stradale dalle 17.30 dall'intersezione con via Carpineto a prima dell'area del Famila, che potrà essere quindi utilizzato dall'utenza. Dalla stessa ora saranno in vigore i divieti di sosta in via Miani, Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, via Valmaura e via dei Macelli. Dalle 13.30 alle ore 17 di sabato sarà vietato parcheggiare nell'area retrostante la Risiera per favorire il parcheggio dei mezzi di coloro che si recheranno allo stadio. Sarà rinforzato anche il servizio della Trieste Trasporti. —

IL PUNTO ALABARDATO

L'Unione accelera per inserire gli ultimi arrivati, Varela piace

Il portoghese ha mostrato numeri e la giusta umiltà ma va rivisto prima di decidere sull'ingaggio Infortunati: si spera nel recupero di Maracchi e Frascatore

TRIESTE. La Triestina si prepara all'amichevole di sabato sera contro la Juventus, ma la mente ovviamente è già all'appuntamento che conta veramente, ovvero il campionato, con il debutto di domenica 25 agosto contro il Gubbio (si giocherà alle ore 15, orario inconsueto in agosto, ma così è).

In casa alabardata, comunque, tiene banco ancora il mercato. Come preannunciato la scorsa settimana, il portoghese Muhamed Varela, visto all'opera anche nell'amichevole contro il Pomezia, interessa davvero e in società ritengono possa essere utile alla causa. Ancora nulla di deciso, comunque, perché lo si vuole rivedere all'opera per 90 minuti in un'altra amichevole. Contro il Pomezia, il giocatore che lo scorso anno si è messo in evidenza nel Budoni, in serie D, ha mostrato una grande velocità, molto spirito di iniziativa e ottimi numeri, anche se ovviamente deve crescere tanto sul piano tattico e su quello della continuità. Inoltre pare che il ragazzo stia convincendo anche sul piano del carattere, dimostrandosi molto umile. Certo, c'è da lavorarci parecchio, ma anche i margini di miglioramento sono notevoli e potrebbero valere la scommessa. Si vedrà nei prossimi giorni.

Sul fronte partenze, nonostante continuino a essere molto chiacchierati, Beccaro e Coletti sono ancora in alabarda. Non è un mistero che il primo abbia richieste dal Modena e dal tecnico Zironelli con cui ebbe una grande stagione nel Mestre, mentre sul secondo c'è ancora un un forte interessamento del Cerignola. In ogni caso, un'eventuale partenza di Beccaro, che la società comunque vorrebbe tenere, potrebbe essere riassorbita in parte proprio da Varela, mentre se Coletti dovesse fare le valigie, allora solo in quel caso Milanese andrebbe a caccia di un quarto difensore centrale, probabilmente giovane.

Federico Maracchi

La vera mission di questi giorni, comunque, è inserire il prima possibile gli ultimi arrivati, che finora in partita sono stati utilizzati poco. A partire da Gatto, visto solo per uno scampolo di partita a Perugia, ma anche Gomez, finora in campo solo in amichevole, come del resto il brasiliano Paulihno, sul quale la società punta parecchio. Vanno anche recuperati pienamente dai rispettivi acciacchi fisici Maracchi (caviglia) e Frascatore (problemi muscolari), assenti a Perugia. Fra 10 giorni sarà già campionato e ci sarà bisogno di tutti. —

SPORT IN BREVE

Calcio: Toro europeo

Vincere comunque, anche dopo i 5 gol dell'andata. Il ritorno del terzo preliminare di Europa League con lo Shakhtyor è quasi una formalità, ma il Torino lo onorerà.

Calcio: De Rossi in gol

Debutto da sogno con gol per De Rossi con il Boca Juniors ma la sua nuova squadra viene eliminata ai rigori nei sedicesimi della Copa Argentina dall'Almagro.

Tennis: i dubbi di Serena

Gli Us Open si avvicinano ma, a meno da due settimane dallo Slam che ha vinto già sei volte, Serena Williams non riesce a risolvere i problemi alla schiena.

Il tradizionale appuntamento bianconero di Ferragosto interrotto dopo appena 51' di gioco per l'invasione dei tifosi

Ma Ronaldo è in forse Soltanto spettatore nella festa a Villar Perosa Dybala osannato dai tifosi

IL RITO

Villar Perosa rispetta la tradizione e, come da sessant'anni a questa parte, si colora di bianconero per l'amichevole tra Juventus A e Juventus B. Maurizio Sarri è influenzato, ma siede lo stesso in panchina, così come sono comunque presenti, anche se non giocano, Cristiano Ronaldo, affaticato, e de Ligt, alle prese con le vesciche a un piede.

Guai perdersi il rito bianconero perché è tra queste montagne che «si capisce cosa sia la Juve», come spiega John Elkann. «È bello essere qui con Andrea (Agnelli, *ndr*), con la famiglia e con la Juventus», aggiunge il presidente di Fca parlando del nuovo allenatore.

Le attenzioni dei tifosi, ancora tiepidi nei confronti del tecnico, sono tutte per Dybala, acclamato come da queste parti è capitato soltanto ai grandi campioni. «Resta con noi, Paulo resta con noi», urla il popolo bianconero, che l'argentino ripaga con una doppietta nel 3-1 dell'amichevole. Il numero dieci apre le marcature procurandosi, e poi trasformando, un rigore nel primo tempo, poi sigla il raddoppio con un destro potente e preciso dopo il momentaneo pareggio della Primavera con la sfortunata autorete di Demiral.

Per la cronaca, la partita è finita comunque appena al 6' del secondo tempo, dopo il terzo gol di Cuadrado, per l'invasione di campo dei tifosi, che hanno poi ancora applaudito Dybala mentre saliva sul pullman.

Un grande bagno di juventinità, dunque. «Ed è bello che Sarri si senta a casa in questo ambiente, dove c'è voglia di festeggiare la Juventus del passato che ha fatto tantissimo e soprattutto vedere la Juvetus del futuro». ha commentato ancora John Elkann a margine dell'amichevole di Villar Perosa. «Non c'è mai stata contrapposizione tra vincere e giocare bene e Sarri è la persona che lo saprà interpretare», ha poi aggiunto. «Sono convinto che la cosa più importante è che lui si senta a casa, che sia contento dell'ambiente di lavoro e di una squadra che si è rafforzata con gli acquisti importanti che abbiamo fatto», ha proseguito Elkann. L'obiettivo di chi «viene alla Juventus è quello di vincere. Noi abbiamo intenzione di continuare quello che abbiamo sempre fatto in passato, portando avanti questa straordinaria storia», ha concluso.

Ma l'appuntamento di Villar Perosa ha permesso anche di fare il punto sul mercato bianconero: «Perin e Pjaca difficilmente si trasferiranno in questa sessione, mentre Pellegrini sarà a ore al Cagliari - ha rivelato ancora Paratici .- Abbiamo preso de Ligt, che aveva richieste da tutte e dieci le prime squadre del ranking.

Abbiamo preso due parametri zero, Rabiot e Ramsey, e un difensore come Demiral, che credo sia quello per cui sono arrivate più richieste, e Danilo, che in carriera ha vinto qualcosa come 12 titoli». —

IL CASO

«La situazione di Dybala è cambiata? Lui è uguale a tutti gli altri giocatori della Juve. È un grande giocatore della Juve, è il nostro numero 10. Poi è chiaro che ci sono degli interessamenti, dei discorsi che si fanno per Paulo come per gli altri giocatori». Lo ha dichiarato Fabio Paratici, Chief Football Officer della Juventus, a margine dell'amichevole di Villar Perosa. Il dirigente ha poi chiarito sui rumors riguardanti Mauro Icardi: «Intanto, è un giocatore dell'Inter. Noi parliamo dei nostri giocatori. Abbiamo dei grandi attaccanti, Higuain, Mandzukic, Dybala, Ronaldo. E siamo contenti di quelli che abbiamo. Come sempre nelle sessioni di mercato si fanno tante chiacchiere ma poi alla fine ultimamente affari non è che se ne facciano tanti. E noi siamo fiduciosi e tranquilli» ha proseguito Paratici approfondendo poi il discorso dei "tagli" evocato anche da Sarri. «Non sono giocatori in esubero. Logicamente c'è una lista nella quale nè io e nè il mister possiamo incidere, quella per la Champions League che ci consente di mettere in lista 21 giocatori, più i local player. Quest'anno abbiamo un solo local player. Gli altri anni usciva un solo giocatore, quest'anno purtroppo ne abbiamo solo 22 da inserire in lista». —

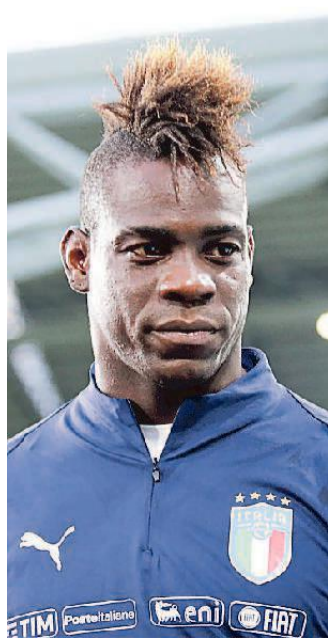
Cristiano Ronaldo con la SuperCoppa italia esibita ai tifosi ieri nella festa a Villar Perosa

IL MERCATO

Balotelli torna a casa: firma a Brescia sognando l'azzurro all'Europeo 2020

BRESCIA. Alla fine, Mario torna a casa. Nel senso più stretto del termine: non solo perché Balotelli rientra in Italia dopo tre anni di esilio francese quasi forzato (ma comunque dorato), ma anche perché lo fa ripartendo dal Brescia, ovvero la squadra della sua città e per la quale ha sempre tifato seppur da lontano in quanto da professionista spiccò il volo dalla provincia, con il Lumezzane.

Balotelli ha scelto infatti le rondinelle per tornare in Serie A: accordo trovato con la società di Cellino, il giocatore firmerà un contratto triennale con ingaggio da 3 milioni l'anno tra fisso e bonus. L'annuncio potrebbe arrivare già oggi. Per l'attaccante, che ha appena compiuto 29 anni, si tratta di una sfida che dunque non è solo sportiva (il suo obiettivo era ritrovare la serie A per giocarsi il tutto per tutto in chiave Nazionale in vista di Euro 2020), ma anche di vita: sarà ancora più vicino a mamma Silvia e al fratello naturale Enock (che firmerà per la squadra dilettanti del Pontisola, nella Bergamasca), che tra tutte appaiono come le sue due figure familiari di maggior riferimento.

E proprio la famiglia ha giocato un ruolo decisivo nella decisione di Balotelli. Mario, la cui casa dista pochi minuti a piedi dallo stadio Rigamonti, si metterà alla prova sotto ogni punto di vista: intanto per la prima volta in carriera giocherà, abituato come è a palcoscenici internazionali, con il solo obiettivo della salvezza. Dovrà essere leader e trascinatore e farlo con addosso la pressione della propria gente non sarà banale. Poi c'è la questione della disciplina: vivere Brescia - come Balotelli ha comunque sempre fatto con regolarità negli ultimi anni - da giocatore «esterno» è un conto, farlo indossando la maglia delle rondinelle è un altro. Ma Mario, assicurano gli amici di sempre, quelli con i quali si è allenato per tutta l'estate in città tra palestra, corse al parco e sul campo nel paese di Castel Mella, ha soppesato tutto e sa cosa lo aspetta: quella di tornare a casa, rinunciando anche alle richieste economiche di partenza, è stata una precisa scelta tra le opzioni Flamengo (che aveva proposto un ingaggio decisamente superiore a quello del Brescia), Fiorentina e Verona. Sa inoltre che da un presidente come Cellino gli sgarri non sono tollerati.

Così quel «Un giorno, più in là, indosserò la maglia del Brescia», pronunciato in un'intervista soltanto qualche mese fa, è già attualità. E a breve il ritorno a casa di Mario Balotelli sarà anche ufficiale.—

Mario Balotelli

Basket

Mitchell: «Trieste dà belle sensazioni Vorrei i play-off»

Parla il nuovo lungo biancorosso: «Sono un buon difensore non sono un giocatore statico, amo la velocità»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Il mondo, a 27 anni compiuti da poco, lo ha già girato in lungo e in largo. Partito da Charlotte, in North Carolina, Akil Mitchell ha conosciuto l'Europa per poi apprezzare il carattere aperto ed espansivo dei neozelandesi («Sì, ho imparato cos'è l'haka», confessa ridendo) prima di tornare nel vecchio continente vivendo l'ultima stagione in Francia. Quest'anno, in Italia, l'ennesima tappa di una carriera che riparte con rinnovato entusiasmo.

Esperienze diverse che servono a sottolineare il carattere di un giocatore capace di adattarsi alle differenti abitudini di vita. E lasciata la Francia è pronto a ricominciare dalla Pallacanestro Trieste.

«Le mie prime impressioni sono positive - racconta il nuovo centro biancorosso - sia per quanto riguarda la città sia per la nuova squadra. Sto apprezzando il calore con cui la gente mi saluta e mi fa sentire a mio agio, sto vivendo belle sensazioni e, davvero, non vedo l'ora di cominciare questa stagione».

Mitchell, 203 centimetri, statunitense naturalizzato panamense (Nazionale con cui ha giocato) arriva per sostituire Justin Knox ed essere il centro titolare di una squadra che sulla sua durezza fisica e mentale farà affidamento per affrontare la stagione. «In questo senso - sottolinea Akil - mi metto a disposizione del coach Dalmasson e dei miei nuovi compagni. Mi piace vincere, la mia mentalità mi porta a cercare di fare le cose che servono alla squadra per portare a casa i due punti».

LA SCHEDA TECNICA

Continua Mitchell. «Le mie caratteristiche? Mi considero un buon difensore, in attacco giocare da centro o ala forte per me non fa differenza. Non ho le caratteristiche di un lungo statico, non amo il gioco in post basso: mi piace attaccare fronte a canestro, sfruttare la mia velocità e cercare di mettere in difficoltà il mio diretto marcatore».

Dell'Italia e del nostro campionato qualcosa già conosce. «Quando sono arrivato nel campionato francese ho trovato un buon livello per velocità e tecnica. Ho avuto modo di parlare con ragazzi che hanno avuto esperienze qui da voi e mi hanno confermato l'impressione che il campionato italiano sia superiore rispetto a quello transalpino. Anche nella nostra squadra abbiamo ottimi giocatori: buonissimi tiratori, gente che sa passare la palla ed è abile nel giocare assieme e creare situazioni di un certo tipo. Sarà un anno divertente, ne sono sicuro».

Analisi lusinghiera di una squadra che sta cominciando a conoscere. Mancano ancora Kodi Justice e DeQuan Jones (e difficilmente arriveranno prima di metà della prossima settimana), ma il rapporto con i nuovi compagni di squadra sta certamente decollando. Ieri, al termine dell'allenamento, ha trascorso alcuni minuti in panchina seduto a fianco di Jon Elmore e Derek Cooke con capitan Andrea Coronica a fare da collante raccontando in inglese alcuni aneddoti della passata stagione.

GLI OBIETTIVI

«Dove può arrivare Trieste? Non voglio mettere troppa pressione attorno alla squadra ma credo che abbiamo le possibilità e i mezzi per andare a caccia dei play-off. Talento, voglia e determinazione non mancano, sta a noi cercare di mixare tutto nel modo giusto per raggiungere il risultato». Sorriso contagioso, una passione per i cani, Akil Mitchell ha voglia di conquistare i suoi nuovi tifosi. —

IN BREVE

Verso i Mondiali
Azzurri ad Atene per l'Acropolis

Oggi la Nazionale azzurra di basket raggiungerà la Grecia, dove ad Atena da domani a domenica si disputerà uno dei più classici tornei dell'estate: l'Acropolis. Nato nel 1986, il quadrangolare è noto per l'alto livello delle squadre che vi partecipano e anche quest'anno non fa eccezione. Gli azzurri, infatti, troveranno sul proprio percorso la Grecia, guidata da Giannis Antetokounmpo, la Serbia di coach Djordjevic e la Turchia di Ersan Ilyasova. Tre test durissimi che serviranno a far entrare i ragazzi di coach Sacchetti già in clima Mondiale a 15 giorni dall'esordio del 31 agosto contro la Filippine.

Il punto
Melli: I Pelicans al momento giusto

«Non sto a rispondere alle critiche o agli haters sui social network, comunque in larga parte ho avuto tanti messaggi positivi per la mia nuova avventura ai Pelicans: il primo dispiaciuto di non essere andato ai Mondiali sono io e mi scappa solo da ridere a pensare che qualcuno sappia cose che io non so». Così Nicolò Melli, tagliato dall'elenco dei preconvocati per il Mondiale in Cina, replica a chi mette dubbio il suo infortunio e chi sostiene abbia voluto preservarsi in vista dell'avventura in Nba.

Akil Mitchell in allenamento all'Allianz Dome Foto Bruni

VELA

Laser, Carolina in Giappone per il Test event olimpico

TRIESTE. Scatta ufficialmente oggi in Giappone - ma le prime regate si svolgeranno sabato - per proseguire poi fino al 22 agosto (sempre che il programma non debba essere modificato per cause meteo: nella zona è infatti annunciato un tifone) il Test event olimpico Ready Steady Tokyo di vela, in programma nelle acque di Enoshima.

In lizza anche la triestina Carolina Albano (RYCC Savoia di Napoli) nel Laser Radial. Con lei convocata pure un'altra laserista, la veneta Silvia Zennaro (SV Guardia di Finanza): se la Zennaro ha già partecipato, sempre nel Laser Radial, alle Olimpiadi di Rio, per i prossimi Giochi di Tokyo è stata invece la bionda velista triestina a conquistare la qualifica, grazie ai risultati di Aarhus nell'estate 2018.

In lizza a Enoshima tutte e dieci le classi olimpiche e ogni nazione presenta uno o al massimo due atleti. —

G.Bar.

Attesa per la conclusione dei lavori di adeguamento al proprio impianto
Il derby casalingo contro il Cjarlins Muzane sarà anticipato al sabato

Per il San Luigi la prima in casa sarà sul prato del "Grezar"

IL CASO

Massimo Laudani

TRIESTE. Ci erano passati a suo tempo anche il Kras Repen e l'UFM. La promozione in quarta serie aveva comportato alcuni lavori di adattamento ai lori impianti e la stessa procedura la sta affrontando il San Luigi. Ecco dunque, all'indomani della pubblicazione del calendario, l'annuncio del presidente biancoverde Ezio Peruzzo: «Alla seconda giornata anticiperemo al sabato la sfida con il Cjarlins e giocheremo allo stadio Grezar perché il nostro campo sarà ancora inagibile. Abbiamo presentato la richiesta al Comune, che ce lo ha concesso. Ora dovremo fare i sopralluoghi di rito. Per quanto riguarda la nostra struttura, abbiamo allestito la necessaria tribuna per gli ospiti, ma per fare la serie D ci vogliono spogliatoi di una certa metratura e dotati di determinate strutture: stiamo lavorando in questo senso». Non solo però. «Con la serie D entra in gioco la commissione dei pubblici spettacoli con varie norme conseguenti da rispettare. Uno ad esempio è quello della barriera anti-incendio nel magazzino. Con tali opere solo il nostro impianto, il "Grezar" e il "Rocco" saranno omologati per la serie D in provincia. Ci avevano detto che i lavori si sarebbero conclusi a fine agosto, ma questa settimana sono fermi e quindi si arriverà a metà settembre».

Tra l'altro la giornata di ieri è stata foriera di altri due capitoli. Spiega Peruzzo: «All'ultimo allenamento prima di Ferragosto il 2002 Zacchigna si è fatto male al naso. Dicono che si sia rotto il setto nasale, verificheremo i riscontri medici. Proprio ieri è rientrato poi dalle ferie Muiesan, che non ha ancora firmato: ora potremo confrontarci con lui. In ogni caso la preparazione è stata ottima grazie alla bravura del preparatore e di tutto lo staff capeggiato dal nostro allenatore».

Quanto ancora al calendario Peruzzo aggiunge: «Non ho sensazioni particolari anche perché non conosciamo direttamente le nostre avversarie. Perciò prima l'una e dopo l'altra cambia poco, l'importante sarà entrare in campo tranquilli. Siamo sconosciuti noi per gli altri e lo sono gli altri per noi, di domenica in domenica scopriremo chi sarà più forte e chi alla nostra portata». —

PALLAMANO

Domani a Chiarbola il "Combatti", buon test per i triestini

Si disputa domani a Chiarbola il 18.mo memorial Aldo Combatti. Kozina e Mokerc Kig le avversarie della Pallamano Trieste. Il programma: ore 18 Trieste-Kozina, 19.30 Kozina-Mokerc-Kig, 20.45 Trieste-Mokerc Kig. Intanto è partita la seconda settimana di "50 anni di noi". Sarà possibile acquistare gli abbonamenti a Chiarbola con orario 18.30-20, al Ticket Point di Corso Italia 8.30-12.30 e 15.30-19, il Bar Astoria di via S.Francesco e il Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante.

Loving - L'amore deve nascere libero
RAI 3, ORE 21.05
Il bianco Richard Loving è innamorato dell'afroamericana Mildred (**Ruth Negga**). La porta a Washington per sposarla, ma nel 1959 la Virginia punisce con il carcere le unioni miste. Non resta che dichiararsi colpevole.

Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
I carabinieri indagano sull'omicidio di uno chef. Intanto, Cecchini (**Nino Frassica**) capisce che tra il pm e la capitana potrebbe esserci più di una semplice amicizia.

L'angelo della vendetta
RAI 2, ORE 21.20
Le indagini su una serie di omicidi sembrano condurre Pia e Oliver (**Tim Bergmann**) a una misteriosa scomparsa avvenuta trentacinque anni prima.

True Lies
RETE 4, ORE 21.30
Harry ha una moglie (**Jamie Lee Curtis**) e una figlia. Tutti sanno che è un rappresentante di computer ma, in realtà, è uno dei più temuti agenti segreti d'America.

Sapore di mare
CANALE 5, ORE 21.20
Estate 1964. Sulle spiagge della Versilia si intrecciano le vicende di amore e amicizia di un gruppo di giovani, tra cui i fratelli napoletani Piero e Marina (**Marina Suma**).

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Codice - La vita è digitale Rubrica
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Ecco fatto Film commedia ('98)
3.50 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.20 La nave dei sogni Rio De Janeiro Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il gioco dell'illusione Film Tv thriller ('18)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'angelo della vendetta (1ª Tv) Film Tv crime ('18)
0.40 Punto d'impatto Film thriller ('11)
2.15 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Presadiretta Reportage
9.40 I dieci comandamenti Reportage
11.25 Geo Doc. Doc.
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
12.45 TGR Concerto di Ferragosto Evento
14.00 Tg Regione
14.10 Tg3
14.40 Tg3 LIS
14.50 La grande storia Doc.
15.05 Woodstock: la musica di una rivoluzione Documenti
15.40 Kilimangiaro Collection Documenti
17.20 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
21.05 Loving - L'amore deve nascere libero (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.10 Tg Regione / Tg3
23.30 Doc 3 Reportage
0.30 Memex - CambiaMenti Rubrica
1.20 RaiNews24

RETE 4
7.00 Risate all'italiana Film comico ('64)
9.10 Domani è un'altra truffa Film Tv commedia ('05)
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.05 Dove vai in vacanza? Film commedia ('78)
14.25 I 2 marescialli Film commedia ('61)
16.30 Racconti d'estate Film commedia ('58)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Il ragazzo che sapeva amare Film avventura ('67)
21.30 True Lies Film azione ('94)
0.25 L'amica di mia madre Film erotico ('75)
2.15 Tg4 Night News
2.55 Spogliamoci così, senza pudor... Film commedia ('76)
4.55 40 gradi all'ombra del lenzuolo Film commedia ('75)
5.45 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi imperi della storia
9.50 Hidden Kingdoms Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Ti amo troppo per dirtelo Film commedia ('11)
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Inga Lindström Sommerlund per sempre Film Tv sentimentale ('14)
16.30 Rosamunde Pilcher: La donna sulla scogliera Film Tv sentimentale ('13)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Sapore di mare Film commedia ('83)
23.35 Tg5 Notte
0.15 La famiglia Film drammatico ('87)
2.05 Paperissima Sprint Show
2.30 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
3.45 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 L'uomo di casa Sitcom
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
11.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.45 Will & Grace Sitcom
18.10 W Radio Playa Rimini
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica
2.25 Le tenebrose avventure di Billy & Mandy Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 In Onda Attualità
9.50 Il commissario Cordier Serie Tv
10.15 Mistery Files Documentario
11.45 In fuga per tre Film commedia ('89)
13.30 Tg La7
14.00 Voglia di ricominciare Film drammatico ('93)
16.10 Ultime dal cielo Serie Tv
17.05 Ultime dal cielo Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il gigante Film drammatico ('57)
1.15 Tg La7
1.25 In Onda Attualità
2.05 Maratona: The District Serie Tv

TV8
14.15 Il ragazzo della porta accanto Film Tv ('08)
16.00 L'altra metà di me Film commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film fantasc. ('09)
23.45 Italia's Got Talent - Best Of
1.45 Io so dove è Lizzie Film Tv thriller ('16)

NOVE
15.00 Bomber Film comm. ('82)
17.00 Bonnie e Clyde all'italiana Film commedia ('82)
19.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Leonardo - Il genio che immaginò il futuro Doc.
23.30 Nightwatch: quelli della notte Real Tv
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Southland Serie Tv
14.00 The Night Shift Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
23.05 Playboy Shootout - Inizia la sfida Real Tv

RAI 4 (21)
7.00 The Good Wife Serie Tv
8.35 Ghost Whisperer Serie Tv
10.05 Criminal Minds Serie Tv
11.35 Senza traccia Serie Tv
13.05 Scandal Serie Tv
14.35 Criminal Minds Serie Tv
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.35 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 Criminal Minds Serie Tv
23.30 The Covenant Film horror ('06)
1.05 Vikings Serie Tv1.50

IRIS (22)
9.20 Delitto perfetto Film ('54)
11.25 I moschettieri del mare Film avventura ('61)
13.40 L'uomo in più Film ('01)
15.35 Hazzard Serie Tv
17.30 Il marito Film comm. ('58)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Basta che funzioni Film commedia ('09)
23.05 Scoop Film comm. ('06)
1.05 Il mattatore Film ('59)

RAI 5 (23)
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.40 In scena Rubrica
17.40 Stars of the Silver Screen
18.25 Rai News - Giorno
18.30 This is Art Rubrica
19.20 Art Investigation Doc.
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 La Bohème Opera
23.20 The Woodstock diaries Doc.
0.20 Emerson, Lake and Palmer Musicale1.20 Rai

RAI MOVIE (24)
11.20 Miseria e nobiltà Film commedia ('54)
13.00 Two Mothers Film ('13)
14.40 Niente può fermarci Film commedia ('13)
16.20 Piedone l'africano Film commedia ('78)
18.20 Chimera Film comm. ('68)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Il gioiello del Nilo Film avventura ('85)
23.00 La coppia dei campioni Film commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
10.55 Fidati di me Serie Tv
12.35 Heartland Serie Tv
14.10 Capri - La terza stagione Serie Tv
16.10 Una grande famiglia 3 Serie Tv
18.00 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
19.50 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
21.40 Medium Serie Tv
24.00 Un'estate a Capri Film Tv sentimentale ('12)
1.35 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Trappola in alto mare Film azione ('92)
23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)
11.00 Fracchia contro Dracula Film comico ('85)
13.00 Casa mia casa mia... Film commedia ('88)
15.00 La patata bollente Film commedia ('79)
17.00 È arrivato mio fratello Film commedia ('85)
19.00 Questo e quello Film commedia ('83)
21.10 Da grande Film commedia ('87)
23.00 Febbre da cavallo Film commedia ('76)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Bel Tempo Si Spera La Vergine Maria nell'arte
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Piena di grazia Film ('15)
22.45 Washington Square L'ereditiera Film drammatico ('98)

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 La Mala EducaXXIon
1.10 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
9.40 Una vita Telenovela
11.40 Il segreto Telenovela
13.40 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Black Beauty Film avventura ('94)
23.00 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
0.05 9 mesi DocuReality

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Malati di pulito USA DocuReality
9.50 Malati di pulito Doc.
12.35 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.35 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.15 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Festival Show 2019 Show
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality
0.05 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Murder by Numbers Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.45 Hinterland Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 Stalker Serie Tv
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.15 Stalker Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Delitto in Provenza Film Tv giallo ('17)
22.50 The Mentalist Serie Tv
23.40 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.20 Affari in valigia Doc.
9.10 Avventure impossibili DocuReality
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Storage Wars Canada DocuReality
14.30 Battlebots: Botte da Robot
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Turisti per DMax Rubrica
23.15 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
13.00 Pallavolo: 2a giornata: Australia - Italia Torneo di Qualificazione Olimpica
15.30 Tuffi: 4a giornata Campionati Europei 2019
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica di sport
18.50 Perle di sport Rubrica
19.00 Radiocorsa Rubrica
20.00 Atletica leggera: 3a giornata Campionati europei a squadre
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Radiocorsa Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Radio1 Musica
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.05 Siesta
18.00 I Rimandati
20.05 Radio2 Musica
21.00 Sere d'Estate
0.30 I Lunatici Estate Il meglio di

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festiva dei Festival. Musiche di Bartholdy, Elgar, Wallen, Musorgskij
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Legend of Zorro Film Sky Cinema Uno
21.15 Mystic Pizza Film Sky Cinema Collection
21.00 I delitti del BarLume Aria di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Coco Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rubrica
13.35 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
16.00 Ceramicando Talent Show
18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 X Factor - Il sogno Talent Show
0.40 Un sogno in affitto

SKY ATLANTIC
13.00 The Night Manager Serie Tv
15.00 Veep Sitcom
16.00 Franklin and Bash Serie Tv
17.00 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.30 Le avventure di Hooten & the Lady Serie Tv
20.00 Il trono di spade Serie Tv
22.45 Warrior Serie Tv
0.45 Vice Reportage

PREMIUM CINEMA
21.15 Famiglia all'improvviso Istruzioni non incluse Film Cinema
21.15 Nudi e felici Film Cinema Comedy
21.15 Allucinazione perversa Film Cinema Energy
21.15 Cuore selvaggio Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.05 The Flash Serie Tv
16.50 Supernatural Serie Tv
17.40 Gotham Serie Tv
18.30 The Vampire Diaries Serie Tv
19.20 Undercover Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Mr. Robot Serie Tv
23.05 The Last Kingdom Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Blindspot Serie Tv
16.10 Animal Kingdom Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Lethal Weapon Serie Tv
19.35 Motive Serie Tv
20.25 Frequency Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Film. Come sposare un milionario
08.30 Borgo Italia (2018) - doc.
09.00 Film. La segretaria quasi privata
11.00 Il meglio di .... rione che passione!
13.20 Il notiziario meridiano
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
17.10 Il notiziario meridiano
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro
19.30 Il notiziario
19.45 Rotocalco Adnkronos
20.10 Il meglio di .... rione che passione!
20.30 Il notiziario
20.45 Italia economia e prometeo
21.00 Film. Vacanze romane
23.00 Il notiziario
23.15 Salus tv
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20 Tech princess
14.30 L'universo è...
15.00 La sponta
15.45 Turisti km 0
15.55 Oramusica - Disco
16.00 Webolution
16.30 Salve
17.00 Cerco desio - doc.
17.20 Briciole di...
17.30 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi izbor
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I ed.
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia magazine
19.55 Bellitalia
20.25 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II ed.
21.15 Il mistero di medjugorje
22.00 City folk
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Po evropi 2019
23.25 Primorska kronika

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **12.30**: Gr FVG; **18.30**: Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Notiziario; **16**: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59**: Segnale orario; **8**: Gr; Calendarietto; **8.50**: Lettura programmi; **9**: S. Messa; **10.10**: Primo turno; **11.00**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr, lettura programmi, musica locale; **14**: Notiziario reg.; **14.10**: Terzo turno; **17**: Arcobaleno: Music box; **17.30**: Libro aperto: Fulvio Tomizza: Franziska, 27.a puntata; **18.00**: Magazine musicale: Una stanza tutta per sé. Musiciste del XXI secolo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr; **19.20**: Lettura programmi, musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Latin Lover
RAI 3, ORE 21.05
Nel decennale della morte di Saverio Crispo, divo del cinema, le due vedove si ritrovano nel paesino pugliese in cui era nato l'uomo. Con loro ci sono anche quattro delle cinque figlie, tra cui Stéphanie (**Valeria Bruni Tedeschi**).

Grand Tour
RAI 1, ORE 21.25
Angelo Mellone e **Lorella Cuccarini** attraversano da sud a nord il Garda Trentino, "l'angolo di Mediterraneo" ai piedi delle Dolomiti, patrimonio mondiale Unesco.

Tutta la verità su mia madre
RAI 2, ORE 21.20
Una donna annega in un fiume e si scopre che era la madre biologica della dottoressa Landauer (**Rosalie Thomass**). Quest'ultima indaga.

Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan
RETE 4, ORE 21.30
Callaghan (**Clint Eastwood**), tenente di polizia mal visto per i suoi metodi troppo violenti, investiga sull'assassinio di un sindacalista.

Rosamunde Pilcher: Un piacevole imprevisto
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo la morte dei genitori, Natalie (**Liza Tzschirner**) si prende cura del fratello minore John, ragazzo scapestrato perennemente nei guai.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.20
I medici sono alle prese con un'operazione molto delicata: la separazione di due gemelli siamesi. Connor (**Colin Donnell**) si mette in evidenza, mentre Ethan è nei guai.

Wild Wild West
20, ORE 21.00
I due migliori pistoleri del West, Artemus e James (**Will Smith**), devono proteggere il presidente degli Stati Uniti minacciato dal folle e diabolico scienziato Arliss Loveless.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Grand Tour Rubrica
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Overland 20 Reportage
0.15 Tg1 - Notte
0.50 Cinematografo Estate Rubrica
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 RaiNews24

RAI 2
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni L'estate di San Martino Film Tv sentimentale ('10)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Verdetto fatale Film Tv thriller ('14)
15.35 Squadra speciale Cobra 11
17.15 Ultima traccia: Berlino
18.00 Tg2
18.10 Il Palio di Siena 16 Agosto 2019 Evento
20.00 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Tutta la verità su mia madre Film Tv thriller ('14)
23.05 Richard Brock - Anatomia di un desiderio (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
0.50 L'ombra del male Film Tv thriller ('13)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Presadiretta Reportage
10.10 I dieci comandamenti
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Kilimangiaro Collection Documenti
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
21.05 Latin lover Film commedia ('15)
22.55 Tg Regione
23.00 Tg3
23.15 Vergine giurata Film drammatico ('15)
0.45 Digital World Rubrica
1.15 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
1.25 Blob 30 Fiume senza fine Videoframmenti

RETE 4
7.00 Accadde al penitenziario Film commedia ('55)
9.00 Codice Rosso Serie Tv
10.10 Parola di Pollice verde Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.35 Funny Girl Film musicale ('68)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.30 Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan Film poliziesco ('73)
0.10 Che fine ha fatto Baby Jane? Film dramm. ('62)
2.20 Modamania Rubrica
3.00 Tg4 Night News
3.20 Stasera Italia Estate
4.35 Odissea nuda (1ª Tv) Film drammatico ('61)
5.40 Pop Corn 1982 Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Super cani al lavoro DocuReality
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Inga Lindström Rasmus & Johanna Film Tv sentimentale ('08)
16.30 Una ragazza speciale Film Tv sentimentale ('00)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosamunde Pilcher: Un piacevole imprevisto (1ª Tv) Film Tv sentim. ('17)
23.20 Tg5 Notte
24.00 The Words Film drammatico ('12)
1.50 Paperissima Sprint Show
2.20 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
4.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
11.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 How I Met Your Mother Sitcom
18.10 W Radio Playa Rimini
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
23.00 The Brave Serie Tv
0.40 Containment Serie Tv
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset La giornata Rubrica
2.50 Le tenebrose avventure di Billy & Mandy Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Ultime dal cielo Serie Tv
9.50 Il commissario Cordier Serie Tv
11.55 L'aria che tira estate Diario Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Il gigante Film drammatico ('57)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Vacanze romane Film sentimentale ('53)
23.30 Lettera da una sconosciuta Film drammatico ('48)
1.15 Tg La7
1.25 In Onda Attualità
2.05 Il commissario Cordier Serie Tv
3.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
5.15 The District Serie Tv

TV8
14.15 Senza riscatto Film Tv ('17)
16.00 Vino, donne e canzoni Film Tv sentimentale ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 X Factor - Il sogno Talent Show
23.45 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv

NOVE
13.30 Storie criminali: Casey Anthony un omicidio irrisolto? Inchieste
16.00 Disappeared Real Crime
17.55 Ce l'avevo quasi fatta
19.35 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
23.15 Nightwatch: quelli della notte Real Tv
0.50 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
12.15 Southland Serie Tv
14.00 The Night Shift Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Wild Wild West Film western ('99)
23.20 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
1.25 Hannibal Serie Tv
2.50 Believe Serie Tv
3.30 Distretto di polizia 5

RAI 4 (21)
10.05 Criminal Minds Serie Tv
11.30 Senza traccia Serie Tv
13.00 Scandal Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 Need for Speed Film azione ('14)
23.25 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('01)
1.25 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
9.45 Insomnia Film ('02)
12.00 Senilità Film ('62)
14.10 I delitti del cuore / L'amante sotto il letto Film ('81)
15.55 Prima comunione Film
17.35 Due notti con Cleopatra Film commedia ('53)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Traffico di diamanti Film azione ('97)
23.05 Mission to Mars Film fantascienza ('00)
1.25 I girasoli Film ('69)

RAI 5 (23)
15.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.30 Chez Vous Francoise Hardy Musicale
17.30 Anelli mici Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art Investigation Doc.
20.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.20 L'uomo che fotografava le donne Doc.
23.20 The Woodstock diaries

RAI MOVIE (24)
11.30 L'oro del mondo Film ('68)
13.10 Uno scugnizzo a New York Film commedia ('78)
14.50 Il grande duello Film ('72)
16.30 Piedone d'Egitto Film ('80)
18.25 Il gioiello del Nilo Film avventura ('85)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 La scomparsa di Patò Film drammatico ('10)
22.55 Un gioco da ragazze Film thriller ('08)
0.35 L'estate addosso Film

RAI PREMIUM (25)
8.15 Incantesimo 10
10.15 La donna che ritorna Miniserie
12.05 Heartland Serie Tv
13.40 Capri - La terza stagione Serie Tv
15.40 Una grande famiglia 3 Serie Tv
19.25 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
21.20 Il fiume della vita - Danubio Film Tv sentim. ('14)
23.00 Velvet Collection Serie Tv
0.50 Il giudice istruttore Miniserie

CIELO (26)
11.45 Sky Tg24 Giorno
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
14.00 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il dio serpente Film erotico ('70)
23.00 Tra le gambe Film ('98)
1.00 La visione del sabba Film

PARAMOUNT (27)
10.45 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.40 Suor Therese Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.45 Vita da strega Serie Tv
21.15 Stregata dalla luna Film commedia ('87)
23.00 Shine Film dramm. ('96)
1.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Adam Film dramm. ('09)
23.00 Effetto notte Rubrica
23.30 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.50 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion
2.35 I menù di Benedetta
4.35 Cuochi e fiamme Cooking Show
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)
9.40 Una vita Telenovela
11.40 Il segreto Telenovela
13.40 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 4 padri single Film Tv commedia ('08)
23.20 Black Beauty Film avventura ('94)
1.10 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Malati di pulito
12.35 Cortesie per gli ospiti
15.35 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.15 Cortesie per gli ospiti
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
3.30 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.

GIALLO (38)
6.35 Murder by Numbers
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
1.05 Hinterland Serie Tv
2.55 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg distretto 21
9.45 Stalker Serie Tv
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.15 Stalker Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Delitto in Provenza Film Tv giallo ('17)
0.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.20 Affari in valigia
9.35 Avventure impossibili
10.25 Nudi e crudi XL
13.00 Storage Wars Canada
14.30 Battlebots: Botte da Robot
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.30 Colpo di fulmini Real Tv
22.20 Meteo Disastri Real Tv
23.15 Indagini sotto i mari
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.20: Tgr FVG; **7.56**: Onda Verde regione; **11.05**: Radio Rai per il FVG; **12.30**: Tgr FVG; **14**: Rario Rai per il FVG; **12.30**: Tgr FVG; **14**: Radio Rai per il FVG; **15**: Tgr FVG; **15.15**: Programmi in friulano; **18.30**: Tgr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; **16**: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; segue Magazine del mattino; segue Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: in studio Romeo Grebenšek; **10**: Notiziario; **10.10**: Primo turno; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; Lettura programmi; **13.20**: Musica corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno; Music box; **17.30**: Libro aperto - Fulvio Tomizza: Franziska - 28.pt; **18**: Avvenimenti culturali; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Radio1 Musica
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
16.05 Siesta
18.00 I Rimandati
20.05 Radio2 Musica
21.00 Sere d'Estate
0.30 I Lunatici Estate Il meglio di

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.30 Festiva dei Festival. Musiche di S. Rachmaninov
21.30 Radio3 Suite - Magazine
22.00 Festiva dei Festival. Roots Magic
24.00 Battiti

M20
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Puoi baciare lo sposo Film Sky Cinema Uno
21.15 Witness - Il testimone Film Sky Cinema Collection
21.00 I delitti del BarLume Un due tre stella!x Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ci pensa Beaver Film Sky Cinema Family

SKYUNO
12.30 Cuochi d'Italia
13.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rubrica
14.00 X Factor - Il sogno Talent Show
16.00 Chemicando Talent Show
18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Un sogno in affitto
0.15 Face Off Talent Show

SKY ATLANTIC
12.55 Il trono di spade Serie Tv
14.20 Il Trono di Spade - Il Cast non dimentica Rubrica
15.20 Franklin and Bash Serie Tv
16.55 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.35 Le avventure di Hooten & the Lady Serie Tv
20.15 1992 Miniserie
23.15 Catch-22 Serie Tv
0.50 Masters of Sex Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Seven Film Cinema
21.15 ...e se domani Film Cinema Comedy
21.15 Non aprite quella porta Parte 3 Film Cinema Energy
21.15 The Face of Love Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.00 The Flash Serie Tv
16.50 Supernatural Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
18.25 The Vampire Diaries
19.15 Undercover Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 The Last Kingdom Serie Tv
23.00 Supernatural Serie Tv
23.50 Heroes Reborn Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.50 Major Crimes Serie Tv
18.45 Lethal Weapon Serie Tv
19.35 Motive Serie Tv
20.25 Frequency Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Shades of Blue Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.10 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia trieste!
10.30 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro
11.00 Il meglio di... rione che passione!
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg
14.30 Borgo Italia (2018) - doc.
15.30 Italia economia e prometeo
17.10 Il notiziario meridiano (r)
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro
19.05 Il meglio di... rione che passione!
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Il meglio di... rione che passione!
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Film. Attacco a rommel
22.30 Rotocalco adnkronos
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Il meglio di... rione che passione!
23.50 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20 Tech princess
14.30 Bellitalia
15.00 Artevisione magazine
15.30 A tambur battente
16.30 Osvaldo Ramous poeta solitario
17.05 Il mistero di Medjugorje
18.00 Programma in lingua slovena - Otroški fens
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I ed.
19.25 Tg sporty
19.30 Quarta di copertina
20.00 La barca dei sapori
20.05 Shaker
21.00 Tuttoggi II ed.
21.15 Spezzoni d'archivio
22.00 Folkest 2016 - Il parte
22.40 K2
23.10 Le parole più belle
23.40 Tuttoggi - II ed. (r)
23.55 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso. Sui monti da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa al mattino soffierà Borino e poi brezza. In montagna nel pomeriggio-sera non è escluso qualche locale rovescio temporalesco che successivamente, nella notte, potrebbe interessare anche la pianura e, forse, la costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/22
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Di primo mattino qualche nube residua. Poi cielo sereno. Sulla costa al mattino soffierà Borino che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio. Nel pomeriggio in montagna possibile formazione di nuvolosità locale e forse qualche breve rovescio.

Tendenza per sabato: Cielo in genere poco nuvoloso per il passaggio in quota di velature anche spesse che a tratti potranno mascherare il sole. Temperature massime in aumento. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Variabile sui rilievi e in Liguria con fenomeni diurni su Alpi e Prealpi centro orientali. Meglio altrove.
Centro: Giornata soleggiata e stabile con qualche fenomeno diurno sull'Appennino settentrionale.
Sud: Addensamenti sul basso versate tirrenico; soleggiato altrove. Acquazzoni diurni sui rilievi calabresi.

DOMANI

Nord: Stabilità atmosferica, seppur con velatura o strati in transito e locali addensamenti nuvolosi sulle Alpi.
Centro: Soleggiata con annuvolamento diurno in sviluppo sull'Appennino.
Sud: Giornata soleggiata, salvo addensamenti sui rilievi e sulla Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,5	23,8	63%	82 km/h	Pordenone	18,5	25,9	42%	32 km/h
Monfalcone	17,8	24,7	61%	69 km/h	Tarvisio	11,7	18,7	89%	24 km/h
Gorizia	18,1	26,3	60%	14 km/h	Lignano	21,8	26,5	67%	63 km/h
Udine	18,7	26,2	61%	28 km/h	Gemona	19,1	25,6	53%	35 km/h
Grado	19,8	24,0	42%	81 km/h	Piancavallo	10,2	16,1	80%	16 km/h
Cervignano	18,7	28,4	61%	33 km/h	Forni di Sopra	11,7	19,7	88%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	27,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	27,0	0,10 m
Lignano	quasi calmo	27,0	0,10 m

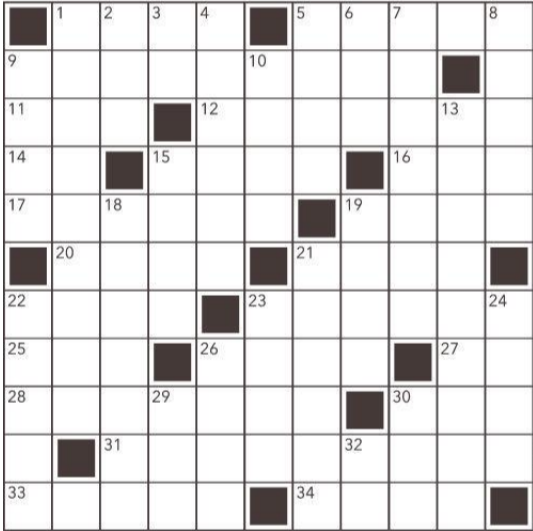
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19
Atene	23	35
Barcellona	22	26
Belgrado	19	24
Berlino	13	21
Bruxelles	11	20
Budapest	17	20
Copenaghen	13	18
Francoforte	10	22
Ginevra	11	22
Klagenfurt	10	23
Lisbona	18	27
Londra	12	17
Lubiana	16	23
Madrid	16	33
Mosca	17	22
Parigi	11	21
Praga	14	22
Salisburgo	11	21
Stoccolma	12	19
Varsavia	15	19
Vienna	16	24
Zagabria	16	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	25
Aosta	13	27
Bari	26	29
Bologna	20	28
Bolzano	17	30
Cagliari	23	30
Catania	24	34
Firenze	19	31
Genova	22	30
L'Aquila	18	29
Messina	27	32
Milano	20	29
Napoli	24	29
Palermo	26	30
Perugia	17	27
Pescara	24	27
R. Calabria	27	32
Roma	22	32
Taranto	27	34
Torino	16	29
Treviso	17	30
Venezia	20	26
Verona	18	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Competizione - **5.** Costituisce la prima parte dell'apparato digerente - **9.** Piccolo contenitore a chiusura ermetica - **11.** Parte laterale di un edificio - **12.** Hill che ha lavorato con Bud Spencer - **14.** In fondo al tubo - **15.** Il bersaglio di Tell - **16.** Fleming che ideò James Bond - **17.** Attaccati a un... filo - **19.** Sommo Pontefice - **20.** L'assume la modella - **21.** Struttura in mattoni - **22.** Discussione, battibecco - **23.** Suggerimento tecnico - **25.** Uno a... Londra - **26.** Gioco per... computer - **27.** Il pronome dell'egoista - **28.** Il maschio adulto della pecora - **30.** Rete! - **31.** Piccolo mammifero del genere Martora pregiato per la sua pelliccia - **33.** Sono esposti nelle stazioni - **34.** Atomo con carica elettrica.

VERTICALI **1.** Corre qua e là per sbrigare commissioni per conto di altri - **2.** Misura di superficie per terreni agricoli - **3.** Coda di tortora - **4.** Se è lunga, è snervante - **5.** Il vento di Trieste - **6.** Accompagna certi balli andalusi - **7.** Battere moneta - **8.** Foraggio per equini - **9.** Dolce tipico napoletano al rum - **10.** Asciugamani da mare - **13.** Guida un gruppo di rivoltosi - **15.** Parte dell'anno - **18.** Una città della Basilicata - **19.** In ugual modo - **21.** L'autore delle parole del nostro inno nazionale - **22.** Succedaneo del caviale - **23.** Quello più fresco è... caldo - **24.** Il Dio dei venti - **26.** Un vasto deserto asiatico - **29.** Camion internazionale (sigla) - **30.** Acquavite aromatizzata - **32.** Chiudono il castello.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 agosto 2019
è stata di 22.804 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5
Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Le condizioni di spirito continuano ad essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e amici.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio. Molto riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da farei risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.

SCONTI fino al **40%** + **50% DETRAZIONE FISCALE**

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Abbiamo il piacere di ricordarvi che **OGGI** POMERIGGIO SAREMO **APERTI**

~~€ 9.790~~ **€ 5.870**

Cucina lineare con anta a telaio, colonne e basi in finitura quercia bianco pensili in vetro, parti aperte grigio antracite opaco

Parete soggiorno con sistema spalla e vani di diverse dimensioni, in brown e cuoio e altre colorazioni

Divano con penisola ad angolo modello "Piter" in tessuto dress 02 e piedini in abs color nero

Cameretta a ponte con cabina angolo e terminale libreria nei colori bianco frassinato e blu cobalto

Tavolo rettangolare fisso, basamento in metallo laccato opaco moka, piano finitura corten, 110 x 70 cm

Letto con giroletto semplice, comodini e comò in finitura larice grigio o bianco frassino

Armadio ad angolo 180 x 240 cm, bianco opaco o olmo chiaro con maniglia incassata e chiusure ammortizzate

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

15_08_19